



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC LEONARDO DA VINCI

MIIC8BN004

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LEONARDO DA VINCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0007705/U** del **16/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 70*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 51** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 113** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 123** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 136** Moduli di orientamento formativo
- 141** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 216** Attività previste in relazione al PNSD
- 228** Valutazione degli apprendimenti
- 233** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 241** Aspetti generali
- 248** Modello organizzativo
- 256** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 258** Reti e Convenzioni attivate
- 267** Piano di formazione del personale docente
- 276** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

“A scuola per crescere insieme”

L'Istituto Comprensivo di Settala nasce nel 2000, dalla razionalizzazione e dal dimensionamento della rete scolastica, operata in dimensione orizzontale e verticale. Confluiscono nell'Istituto Comprensivo le scuole primarie e dell'infanzia di Settala, Caleppio e Rodano dell'allora Circolo Didattico e le scuole medie di Settala e di Rodano.

L'Istituto si colloca nel Parco Agricolo Sud di Milano e si rivolge all'utenza scolastica dei bambini e dei ragazzi dai tre ai quattordici anni dei Comuni di Settala e di Rodano. I due Comuni si caratterizzano per una notevole frammentarietà e articolazione in diversi centri: Comuni capoluogo, frazioni, contrade.

Territorio della pianura irrigua, caratterizzato da fontanili, risorgive e canali, i Comuni di Settala e Rodano fino alla metà del secolo scorso hanno visto lo sviluppo di una fiorente agricoltura, sostenuta dalla presenza diffusa delle cosiddette "cascine" lombarde che, negli ultimi decenni, hanno vissuto una forte crisi e, in taluni casi, si sono trasformate in aziende agricole moderne e meccanizzate.

Dal secondo dopoguerra, in particolare con lo sviluppo industriale degli anni '60 dell'area milanese, la popolazione è andata, via via, a ricollocarsi nel settore secondario e terziario, negli ultimi anni in particolare espansione.

Nell'Istituto Comprensivo confluiscono visioni, contenuti, prassi metodologiche e valutative, progettualità diverse per storia e formazione e da anni è stato avviato un paziente, lento, ma inesorabile, percorso di unitarietà pedagogica, di condivisione di obiettivi, di condivisione organizzativa e progettuale, di condivisione di una propria mission. Oggi l'Istituto Comprensivo di Settala vanta un patrimonio consolidato di visione comune del servizio scolastico offerto all'utenza, teso a sostenere il successo formativo di ciascun alunno, considerato in tutte le sue dimensioni.

La condivisione si caratterizza nei processi di continuità educativa verticale e orizzontale, esplicitata in tutti i documenti programmatici e progettuali e declinata in azioni concrete e nella stesura e nell'attivazione concreta dei curricula educativi verticali.



Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è costituita circa da 980 studenti, suddivisa nei tre plessi dell'infanzia, nei tre plessi della primaria e nei due plessi della scuola secondaria di primo grado. Cinque plessi si collocano nel Comune di Settala, tre plessi ricadono nel Comune di Rodano. Il contesto socio-economico di provenienza è socialmente e culturalmente eterogeneo. Nell'Istituto Comprensivo circa il 16 % della popolazione studentesca è costituita da alunni stranieri di prima o seconda generazione. Per tutti gli alunni BES viene stilato un Piano Didattico Personalizzato, mentre per gli alunni DVA viene compilato un PEI, elaborato dai docenti dei consigli di classe e dai team. Grazie alla collaborazione degli enti locali e delle famiglie e alle competenze dei docenti dei plessi, la scuola programma e realizza attività extracurricolari che arricchiscono l'Offerta Formativa.

Vincoli:

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie è disomogeneo nei due Comuni e nelle frazioni territoriali che li compongono. Si riscontrano difficoltà nel reperire mediatori culturali per affiancare alunni NAI. Vi è la mancanza di uno screening a tappeto, a partire dalla Scuola primaria, per evidenziare tempestivamente disturbi specifici dell'apprendimento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto di Settala, come detto, si colloca nel Parco Agricolo Sud di Milano e si rivolge a un'utenza di bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni dei Comuni di Settala e Rodano. I due comuni sono caratterizzati da una notevole frammentarietà e articolazione degli insediamenti in diverse frazioni. Il territorio e l'intera comunità collaborano attivamente con l'Istituto attraverso gli Enti Locali, associazioni culturali e sportive, associazioni di volontariato e gruppi di genitori. Gli Enti Locali, attraverso un apprezzabile Piano di Diritto allo Studio, sostengono l'Istituto nell'arricchimento/ potenziamento dell'Offerta Formativa e nel funzionamento amministrativo e didattico.

Vincoli:

Nonostante la scuola ricada in un territorio che non presenta particolari difficoltà economiche, tuttavia occorrerebbe una maggiore interazione con le aziende che ricadono sul territorio, il cui contributo, e non solo in termini economici, potrebbe portare arricchimento formativo ai nostri studenti. L'articolazione dell'Istituto in 8 sedi, dislocate su 5 località/frazioni dei due diversi Comuni di Settala e Rodano rende complessi i processi di analisi dei bisogni e gli interventi della scuola, nonché le regole procedurali con gli Enti Locali.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto può contare su alcuni finanziamenti degli Enti Locali, attraverso i Piani del Diritto allo Studio. Inoltre le famiglie contribuiscono volontariamente al potenziamento/arricchimento dell'Offerta Formativa. In particolare i finanziamenti degli Enti Locali e delle famiglie sostengono i seguenti progetti: uscite e viaggi d'istruzione, sportello psicologia scolastica, teatro, musica nella Scuola Primaria, psicomotricità nella Scuola dell'Infanzia, avvio alla poli sportività nella Scuola Primaria. Attraverso i Fondi Europei e i Bandi PON l'Istituto ha implementato la propria dotazione informatica applicata alla didattica dotando tutte le classi di LIM e, attraverso i fondi del PNRR, si prevede la realizzazione di spazi attrezzati per la didattica.

Vincoli:

Talune sedi scolastiche non risultano strutturalmente adeguate in quanto necessitano di opere di ammodernamento. Le dotazioni informatiche risultano talvolta obsolete. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria non risultano efficaci e tempestivi. Le 8 sedi che compongono l'Istituto, talune anche distanti tra loro, non sono collegate da una sufficiente rete di trasporto pubblico. I Fondi degli Enti Locali non sono sufficienti a sostenere le attività di arricchimento/potenziamento previste dall'Offerta Formativa e, anche a causa della crisi economica in atto, i contributi volontari delle famiglie sono in calo.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale scolastico si colloca anagraficamente in prevalenza nella fascia 40/55. Ciò costituisce la garanzia di personale con maturate esperienze lavorative pregresse. Contemporaneamente la presenza di docenti neo immessi o con contratto a tempo determinato ha fornito nuovi stimoli con ricadute positive sulla didattica. La nomina di un Dirigente effettivo potrà assicurare continuità progettuale in un percorso armonico e sinergico, capace di programmazione a medio e lungo termine. La presenza di personale stabile negli uffici amministrativi favorisce una corretta gestione delle pratiche.

Vincoli:

Strettamente consequenziale all'età anagrafica del personale, è evidente una percentuale contenuta di docenti di scuola dell'infanzia e primaria dotati del titolo universitario. La considerevole percentuale di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, comunque in linea con le medie territoriali di riferimento, rende complessa la programmazione a media e a lunga scadenza, sia negli aspetti progettuali e organizzativi che in quelli strettamente collegati al processo a lungo



termine di insegnamento-apprendimento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8BN004
Indirizzo	VIA VERDI,8/B SETTALA 20049 SETTALA
Telefono	0295770144
Email	MIIC8BN004@istruzione.it
Pec	miic8bn004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsettarodano.edu.it

Plessi

INFANZIA PREMENUGO GINO STRADA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8BN011
Indirizzo	VIA GENOVA 88 SETTALA 20049 SETTALA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via genova 0 - 20090 SETTALA MI

INFANZIA RODANO BRUNO MUNARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8BN022
Indirizzo	VIA PALERMO 22 RODANO 20053 RODANO



Edifici

- Via DELLE QUERCE 14 - 20090 RODANO MI

INFANZIA CALEPPIO DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8BN033
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI FRAZ. CALEPPIO 20049 SETTALA

Edifici

- Via nenni snc - 20090 SETTALA MI

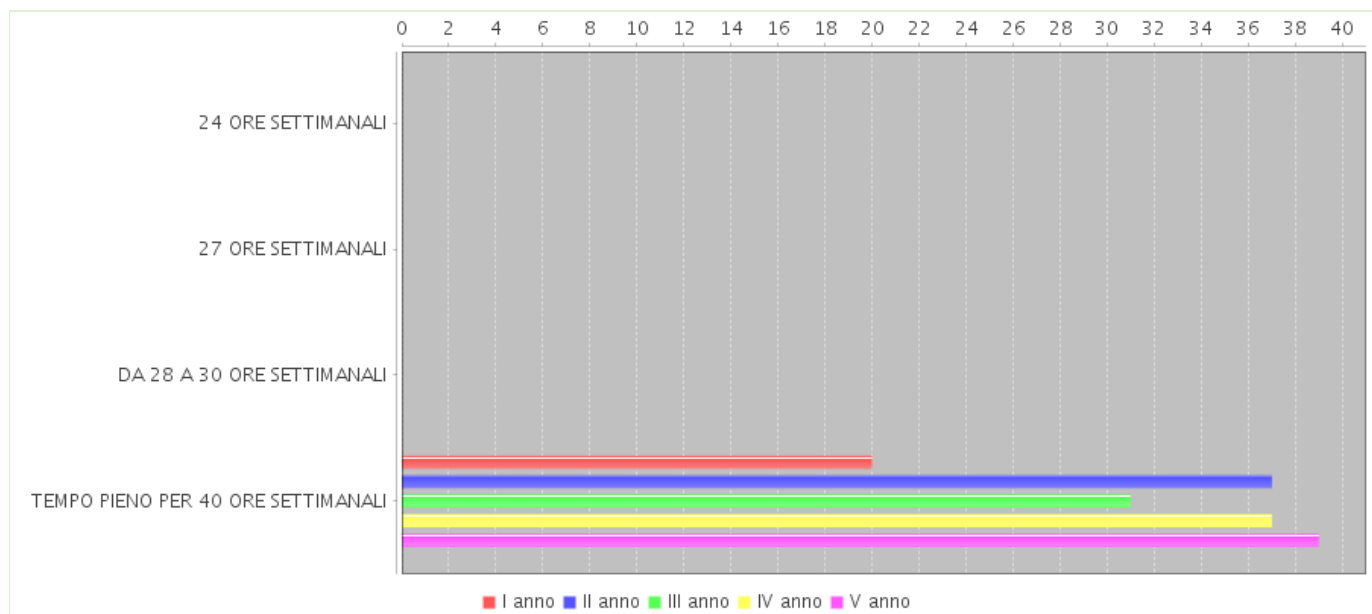
PRIMARIA SETTALA ROALD DAHL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8BN016
Indirizzo	VIA TRENTO 15 SETTALA 20049 SETTALA

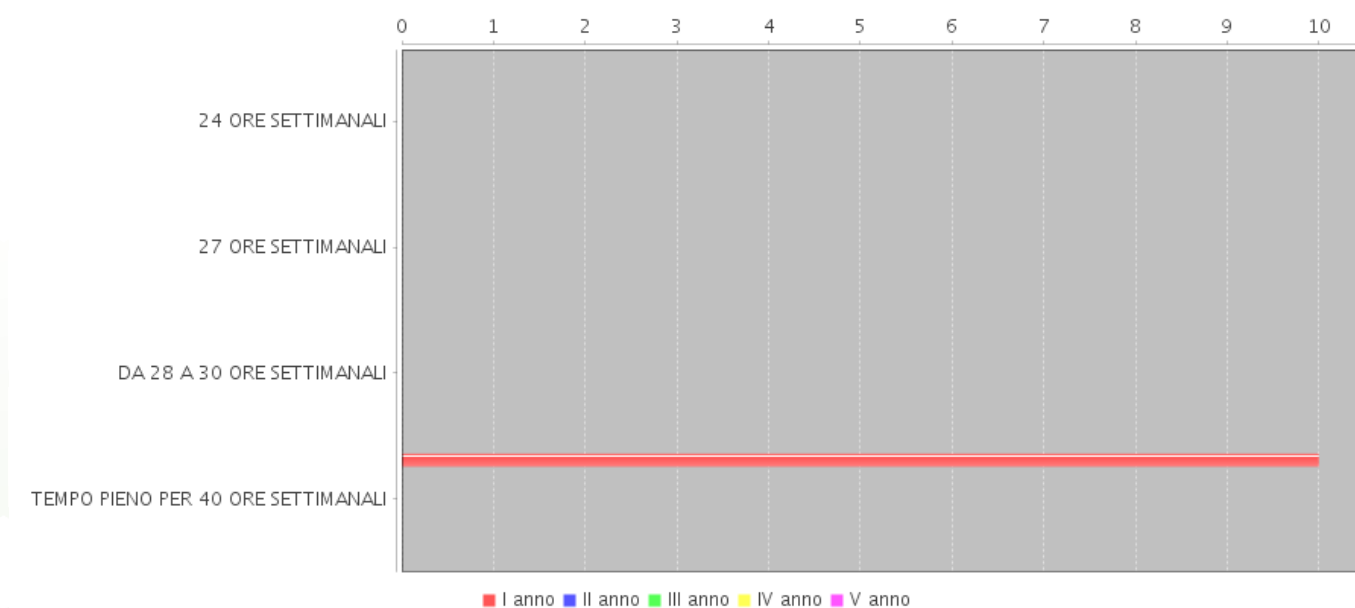
Edifici

- Via TRENTO 15 - 20090 SETTALA MI

Numero Classi	10
Totale Alunni	164
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



PRIMARIA RODANO MARGHERITA HACK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8BN027
Indirizzo	VIA DELLE QUERCE 14 RODANO 20053 RODANO
Edifici	• Via DELLE QUERCE 14 - 20090 RODANO MI



Numero Classi	9
Totale Alunni	175

PRIMARIA CALEPPIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8BN038
Indirizzo	VIA SALVEMINI 2 - 20049 SETTALA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SALVEMINI SNC - 20090 SETTALA MI

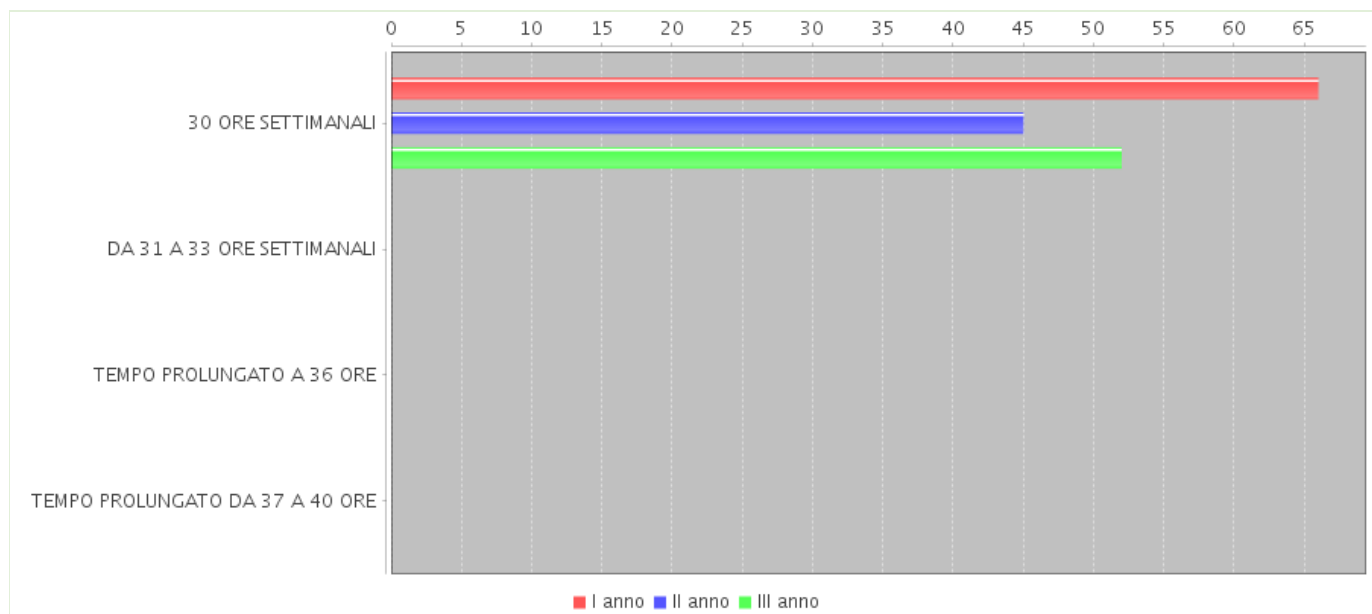
Numero Classi	8
Totale Alunni	120

SECONDARIA I GR. GRAMSCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8BN015
Indirizzo	VIA VERDI,8/B - 20049 SETTALA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VERDI 8/B - 20090 SETTALA MI

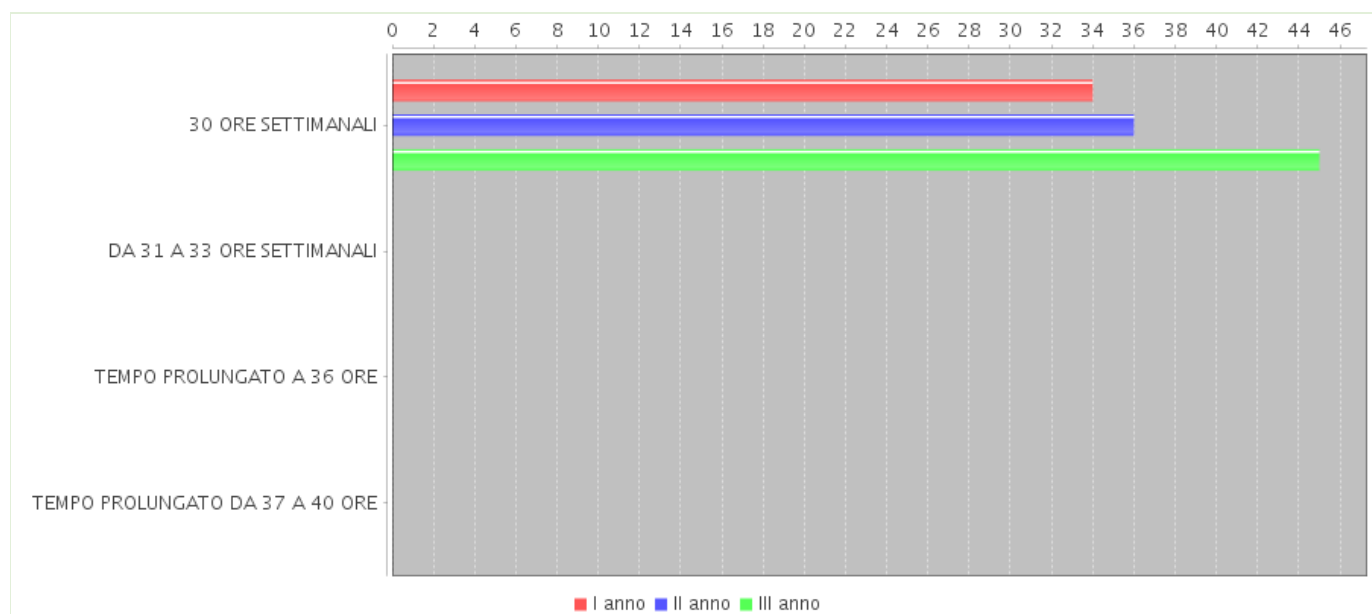
Numero Classi	8
Totale Alunni	163

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



SECONDARIA I GR. GINO BARTALI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8BN026
Indirizzo	S.P. 182 FRAZ. LUCINO DI RODANO RODANO 20053 RODANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Strada PROVINCIALE 182 SNC - 20090 RODANO MI
Numero Classi	7
Totale Alunni	115
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci di Settala-Rodano è una realtà scolastica molto dinamica, grazie alle competenze e alla professionalità del corpo docente. La posizione della scuola, che si colloca a pochi chilometri da Milano, tuttavia rappresenta un limite poiché i due comuni, sul cui territorio ricadono i plessi scolastici, non hanno una propria solida struttura di ampliamento culturale (cinema, teatro, sala ricreativa, etc) e per tanti ragazzi la scuola è l'unico centro di aggregazione culturale. L'Istituto Comprensivo, costituito come tale nel 2000, ha vissuto l'alternarsi di dirigenza effettiva a dirigenza in reggenza; tuttavia ha sempre mantenuto una linea di continuità gestionale attraverso le sue strutture organizzative. Dall'anno scolastico 2022/2023 l'istituto ha una dirigente di ruolo nominata dall'USR.

La Scuola secondaria di I grado "Antonio Gramsci" di Settala è sede degli uffici di Dirigenza e di Segreteria; oggi ospita 9 classi con un funzionamento settimanale di 30 ore dal lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle ore 13.45. L'edificio, disposto su due piani, ha subito un intervento di ampliamento che ha potenziato la capacità ricettiva in coerenza con l'andamento demografico. La struttura è dotata di un laboratorio artistico, un laboratorio scientifico, un laboratorio informatico, un laboratorio creativo, un'aula biblioteca e un'aula STEM, arredate entrambe grazie ai fondi del PNRR, un'ampia palestra e uno spazio esterno per atletica realizzato nell'anno scolastico 2023-24. L'edificio è dotato di rete wireless, utile e utilizzabile sia per le attività didattiche che per le attività



amministrative e di segreteria, e di Monitor interattivi in tutte le aule. Grazie ai fondi del PNRR, alcune aule e i laboratori sono state in parte ristrutturate e rinnovate negli arredi. La Scuola secondaria di I grado "Gino Bartali" di Rodano accoglie attualmente 6 classi con funzionamento settimanale di 30 ore dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.55. La struttura si articola su due piani: piano terra, dove sono allocate le classi e due aule polifunzionali e primo piano dove si trovano alcune classi e i laboratori di arte, STEM, di scienze e di Tecnologia. L'edificio dispone di altri ampi spazi interni, di un laboratorio di informatica e di una palestra. Gli spazi esterni sono contenuti, ma comunque adatti alle esigenze della popolazione scolastica ospitata. La struttura scolastica è dotata di rete wireless e di Monitor interattivi in tutte le aule.

La Scuola primaria di Settala accoglie 9 classi funzionanti a tempo pieno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.30. Costruita negli anni Sessanta, la struttura è articolata su due piani: piano terra e primo piano. Dispone di aule sufficienti a garantire l'attività didattica ordinaria e le attività laboratoriali. L'edificio dispone di uno spazio mensa e di una palestra; è circondata da un ampissimo spazio verde, su cui si affacciano direttamente le aule allocate al piano terra. La struttura è dotata di collegamento internet con fibra ottica; tutte le aule sono dotate di LIM e/o di Monitor interattivi. Nella struttura è presente un'aula lettura biblioteca che si arricchisce ogni anno. Nel plesso sono attivi i servizi di pre e post scuola.

La scuola primaria di Caleppio accoglie 7 classi funzionanti a tempo pieno: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.30. Costruita negli anni Sessanta, la struttura è disposta su un unico piano rialzato. Dispone di aule di varie metrature, non particolarmente spaziose, atte comunque a garantire l'attività didattica ordinaria. Le condizioni generali della struttura richiedono un intervento di adeguamento generale per migliorare l'ambiente in cui si svolgono le attività didattiche e ricreative. L'edificio dispone di uno spazio mensa sufficientemente adeguato ed è circondato da uno spazio verde limitato. Le attività di educazione fisica sono svolte presso la palestra del centro polifunzionale della frazione. La struttura è dotata di collegamento internet con rete wireless e tutte le aule sono dotate di LIM e/o di Monitor Interattivi. Sono attivi i servizi di pre e post scuola.

La Scuola primaria di Rodano, parte integrante della struttura onnicomprensiva che accoglie anche la scuola dell'infanzia, ospita 9 classi funzionanti a tempo pieno: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.30. Costruita negli anni Settanta, la struttura è articolata su due piani: piano terra e primo piano. Dispone di aule sufficienti a garantire l'attività didattica ordinaria e numerose attività laboratoriali; le aule sono spaziose e spesso comunicanti tra loro. La peculiarità dell'edificio rende necessario un adeguato intervento per rimuovere talune barriere architettoniche e per rendere le condizioni ambientali maggiormente agevoli. L'edificio dispone di uno spazio mensa sufficientemente adeguato e di un'ampia palestra; è circondato da un ampissimo spazio verde, su



cui si affacciano direttamente le aule allocate al piano terra. La struttura è dotata di collegamento internet con rete wireless e di un laboratorio di informatica destinato agli alunni; tutte le aule sono dotate di LIM e/o di Monitor interattivo.

In tutte e tre le scuole primarie, grazie ai fondi del PNRR, alcuni spazi sono stati riorganizzati per la realizzazione di un laboratorio per le attività STEAM, un'aula biblioteca polifunzionale e un laboratorio per le attività espressive. Inoltre, in ciascun plesso sono disponibili aule polifunzionali e polisensoriali, progettate per favorire l'accoglienza e il benessere degli alunni più fragili. Questi spazi, pensati per rispondere a diversi bisogni educativi, rappresentano un supporto concreto per promuovere un'inclusione attiva, partecipata e attenta alla valorizzazione di ogni studente.

La Scuola dell'infanzia di Premenugo è di recente costruzione, è organizzata in spazi adeguati per l'attività didattica ordinaria; accoglie tre sezioni, una piccola aula multifunzionale e uno spazio destinato alla consumazione del pasto. Anche gli spazi esterni sono adeguati e costituiscono il luogo ideale per le attività all'aperto. Sono attivi i servizi comunali di pre-scuola, dalle ore 7.30 alle ore 8.00, e di prolungamento fino alle ore 18.00 (a fronte di un raggiungimento di un numero minimo di alunni). La struttura è dotata di collegamento internet con rete wireless, di LIM in tutte le sezioni e di una LIM su supporto mobile.

La Scuola dell'infanzia di Caleppio, anch'essa di recente costruzione, è organizzata in spazi adeguati per l'attività didattica ordinaria; accoglie tre sezioni, due saloni e due aule polifunzionali. Lo spazio destinato alla consumazione del pasto è ampio e ben strutturato; gli spazi esterni sono ampi e ben tenuti. Sono attivi i servizi comunali di pre-scuola, dalle ore 7.30 alle ore 8.00, e di prolungamento fino alle ore 18.00 (a fronte di un raggiungimento di un numero minimo di alunni). La struttura è dotata di collegamento internet con rete wireless, di LIM in tutte le sezioni e di una LIM su supporto mobile.

La Scuola dell'infanzia di Rodano, parte integrante della struttura onnicomprensiva che accoglie anche la scuola primaria, dispone di ampi spazi per l'attività didattica ordinaria; ospita cinque sezioni, un'aula polifunzionale e uno spazio mensa di recente ristrutturazione. Gli ampi spazi esterni allestiti a verde, arricchiti con giochi da giardino, consentono attività ricreative; inoltre l'allestimento di un ampio orto didattico permette attività educative durante tutte le stagioni. Condivide con la scuola primaria la palestra attrezzata per svolgere il Progetto di Psicomotricità.

La struttura è dotata di collegamento internet con rete wireless, di LIM in tutte le sezioni e di una LIM su supporto mobile. Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00; è attivo il servizio comunale di prolungamento orario fino alle ore 18.00.



Tutte le scuole dell'infanzia non presentano barriere architettoniche e sono facilmente accessibili; dispongono del collegamento internet e di una sufficiente dotazione informatica, principalmente, ad uso del personale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	2
	STEM	5
	Aula Polifunzionale	6
Aule	Magna	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	51

Approfondimento

Tutte le sedi scolastiche dispongono di collegamento internet con rete wireless , attivati con finanziamenti derivati dalla partecipazione ai Bandi PON -FERS e con il concorso degli Enti Locali.



Attraverso successivi Bandi PON-FERS, l'Istituto si è dotato di una buona attrezzatura informatica applicata alla didattica:

- tutte le scuole dell'infanzia dispongono di postazioni informatiche e di una LIM/Monitor interattivo in ogni sezione;
- tutte le classi di scuola primaria e di scuola secondaria sono dotate di LIM /Monitor interattivi; le LIM /Monitor interattivi sono presenti anche nell'aula magna della sede centrale e in alcuni laboratori;
- i plessi di primaria e di secondaria dispongono di un laboratorio di informatica (fisso o mobile), realizzato con i fondi del PNRR 4.0.

Con i Fondi del PNRR 4.0, Next generation classroom, in ogni plesso delle scuole primarie sono allestite 3 aule innovative, destinate ad accogliere un laboratorio STEM, un laboratorio d'arte e un'aula Biblioteca; alla primaria di Settala è stata allestita anche un'aula polifunzionale. Nei plessi della scuola secondaria sono allestite 4 aule innovative: un laboratorio di arte, un laboratorio STEM, un'aula Polifunzionale e un'aula lettura-biblioteca.

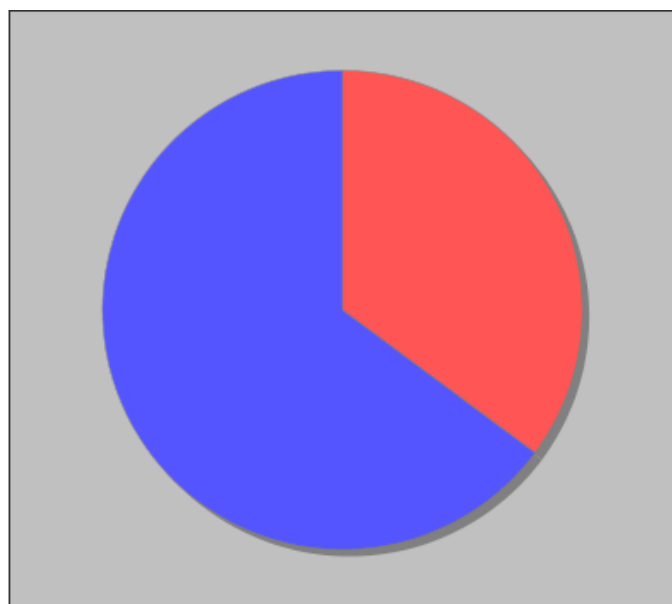


Risorse professionali

Docenti	130
Personale ATA	31

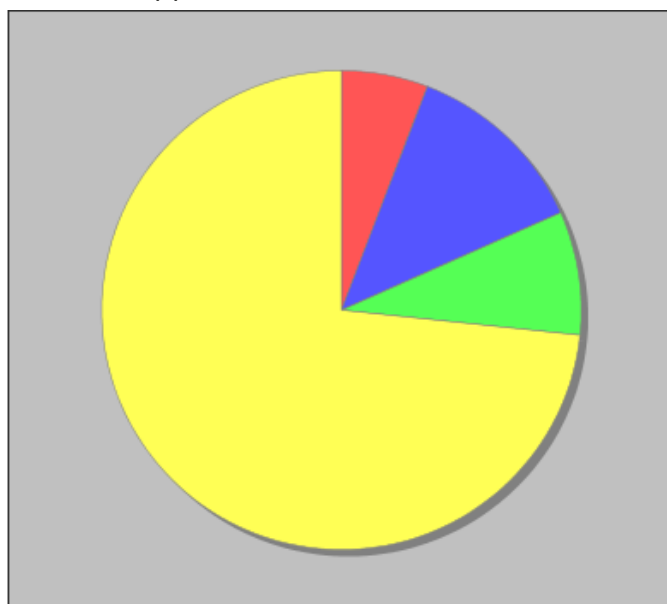
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 64
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 118

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 88

Approfondimento

Il corpo docente è per lo più stabile e di ruolo, anche il personale con contratto a tempo determinato è costituito da docenti che da anni confermano la loro presenza nei plessi, permettendo così una certa continuità didattica. Stabile e consolidata è anche la struttura della segreteria, anche grazie alla presenza di una DSGA di ruolo in questa scuola da anni e che gestisce il personale ATA in modo adeguato al giusto funzionamento dei diversi plessi. Più della metà dei collaboratori scolastici sono



di ruolo e alcuni con contratto annuale scelgono la nostra scuola da anni, contribuendo a rendere stabile la continuità lavorativa.

DOCENTI

Il personale si colloca anagraficamente in prevalenza nella fascia 40-55 anni. Ciò costituisce la garanzia di personale con maturate esperienze lavorative pregresse. Allo stesso modo costituisce elemento di forza la percentuale di docenti con lunga esperienza lavorativa che assicura una certa stabilità e continuità dell'azione educativo-didattica. Molti docenti posseggono competenze specifiche sia didattiche che organizzative che consentono all'Istituto un arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa nei contenuti e nelle metodologie didattico-educative, con particolare attenzione al tema dell'inclusione e delle nuove tecnologie. Tuttavia, permane comunque una discreta percentuale di docenti a tempo determinato che rende ancora non particolarmente agevole la programmazione a medio e a lungo termine, sia negli aspetti progettuali e organizzativi che in quelli strettamente collegati al processo a lungo termine di insegnamento-apprendimento. L'organico dell'autonomia permette all'Istituto di attivare e valorizzare profili professionali trasversali, ovvero utili in tutti gli ordini di scuola nel rispetto delle disposizioni ministeriali: i docenti di ed. fisica e di lingua inglese della scuola secondaria sono impegnati in progetti di potenziamento; i docenti di potenziamento della scuola primaria sono utilizzati per garantire l'attivazione del tempo pieno.

ATA

Il 70% del personale collaboratore scolastico è con contratto a tempo indeterminato; il 50% opera nell'Istituto da oltre 10 anni. Per questo i collaboratori costituiscono un valore aggiunto al processo educativo-didattico-scolastico, perché parte attiva e propositiva del plesso in cui operano con senso di appartenenza. L'80% del personale amministrativo gode di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Gli uffici amministrativi applicano con professionalità le direttive dirigenziali e le nuove metodologie lavorative ascritte all'informatizzazione dei processi amministrativi. Gli uffici rispondono con tempestività e puntualità alle esigenze dell'utenza scolastica, interna ed esterna.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA NOSTRA VISION. UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE E BENESSERE

- La nostra scuola riconosce la sua titolarità nel governo dei processi di salute che si determinano ; ha aderito alla rete di Scuole che Promuovono Salute i cui principi sono imprescindibili e vanno fatti propri da parte di ciascuna scuola. Una Scuola che Promuove Salute adotta, nella propria programmazione e progettazione e nelle diverse azioni messe in atto, una vision del proprio mandato educativo che vede al centro la salute e che fa proprio il Modello della Scuola che Promuove Salute.

E' sempre più forte la necessità di lavorare sul benessere fisico, sociale, spirituale, mentale ed emozionale. Pertanto il collegio si deve impegnare a rendere il curriculum sempre più coerente con le scelte di salute. E' strategico promuovere il senso di appartenenza, fornire accoglienza e sostegno e promuovere un buono sviluppo psico-sociale negli alunni. Inoltre, in una società che consuma troppo e velocemente, bisogna educare gli studenti ad uno stile di vita più rispettoso dell'ambiente e della persona.

Considerato che la nostra scuola appartiene alla Rete SPS p, diventa fondamentale condividere e sostenere le scelte per promuovere la salute, favorire la condivisione di buone pratiche ed incoraggiare il confronto.

LA NOSTRA MISSION: "A SCUOLA PER CRESCERE INSIEME"

L'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci, attraverso scelte strategiche condivise, promuove la partecipazione attiva, consapevole e responsabile di alunni, famiglie e corpo docente. L'identità e le finalità istituzionali della scuola non possono prescindere dalla complessità del contesto attuale che impone di fornire all'intera comunità educante strumenti per conoscere e approfondire la realtà circostante e affrontarla in modo critico. Ne deriva che le iniziative, sia quelle curricolari che extracurricolari, contribuiscono al mandato della scuola, di una progettualità globale e unitaria finalizzata alla crescita formativa di ciascuno. Le finalità formative prioritarie dell'Istituto Leonardo da Vinci afferiscono alle seguenti aree di lavoro a sostegno del PTOF:

1. ACCOGLIENZA e RACCORDO



2. FORMAZIONE e VALUTAZIONE

3. COMPETENZE DIGITALI

4. INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA

Il messaggio inviato alla comunità, attraverso la mission, è che la scuola è un'istituzione finalizzata a:

- imparare ad imparare stando insieme, adulti e bambini, in un continuo scambio di esperienze, di vita e di cultura;
- maturare l'identità personale mediante la combinazione armonica dell'uguaglianza e della diversità di ciascuno;
- costruire e consolidare competenze e saperi di base in un contesto che esalta l'originalità individuale al servizio dei valori condivisi;
- promuovere la formazione dell'individuo come protagonista di questa nostra società che cresce e si modifica affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri;
- interagire con culture e linguaggi diversi affinché si sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci di Settala garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione del proprio progetto di vita in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità e nell'ottica della piena attuazione della mission di una Scuola attenta alle diversità per il raggiungimento del successo formativo per tutti, nel rispetto delle caratteristiche del singolo. Nella declinazione della propria mission "A scuola per crescere insieme" l'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci si configura come ambiente di apprendimento e di sviluppo delle competenze, dove i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze possono ampliare il bagaglio di esperienze, conoscenze e abilità e maturare una personalità serena di cittadini responsabili e attivi, aperti ad affrontare le sfide della complessità del mondo.

Al fine di promuovere benessere nell'apprendimento e benessere fisico della persona, la scuola sviluppa le competenze individuali, contribuisce al miglioramento della preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti, dei diversi linguaggi e dei sistemi simbolici, offrendo agli studenti gli strumenti necessari per stare al passo con il progresso culturale-tecnologico-scientifico, inoltre promuove la realizzazione di progetti che mirano alla cura di sé già a partire dalla scuola dell'infanzia.

In tale prospettiva l'Istituto Leonardo da Vinci di Settala si propone di qualificare l'ambiente sociale,



migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo e di promuovere l'interazione col Territorio.

Le linee di indirizzo, in ambito gestionale-organizzativo ed educativo-didattico, tendono a favorire la realizzazione dei principi generali di seguito elencati:

- rispetto e valorizzazione delle diversità;
- continuità educativa e didattica;
- apertura al contesto territoriale e collaborazione istituzionale;
- attenzione ai bisogni educativi emergenti;
- attenzione al successo formativo di tutti gli alunni;
- promozione del benessere e della salute;
- valorizzazione delle eccellenze;
- formazione continua del personale, in particolare sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione e la declinazione degli obiettivi e delle priorità, intesi nella loro globalità, sono redatti sulla base della realtà esistente e su uno studio prospettico e diacronico delle attese delle famiglie determinate coerentemente con le scelte fondamentali, le priorità strategiche, gli obiettivi di miglioramento individuati dall'Istituto nel RAV e anche sulla base dei risultati della rilevazione nazionale degli apprendimenti.

Principi fondamentali : I valori di una Scuola che Promuove Salute

Il modello delle Scuole che Promuovono Salute non si caratterizza solo per una concezione olistica di salute e per l'adozione di un approccio globale alla promozione della salute, ma vede questi come legati all'adozione di una serie di principi e di valori. In particolare, una Scuola che Promuove Salute fa propri i seguenti valori :

□ **Equità.** Una Scuola che Promuove Salute offre a tutti/e l'accesso equo a un'ampia gamma di opportunità educative e di salute, favorendo lo sviluppo di competenze e la crescita emozionale e sociale di ogni individuo finalizzate all'ottenimento nel lungo termine un impatto significativo rispetto alla riduzione delle disuguaglianze di salute e al miglioramento della qualità dell'apprendimento lungo tutto il ciclo di studi.

□ **Inclusione.** Una Scuola che Promuove Salute riconosce e valorizza le diversità e si preoccupa di



costruire una comunità di apprendimento in cui tutti possano godere della fiducia e del rispetto reciproco. Per questo motivo s'impegna a favorire buone relazioni degli alunni fra di loro, con il personale scolastico e tra scuola, genitori e comunità locale.

□ Partecipazione. Una Scuola che Promuove Salute mira al coinvolgimento attivo e all'empowerment dei diversi soggetti della comunità scolastica (bambini, ragazzi, personale, genitori) nella definizione degli obiettivi di salute e nelle azioni da realizzare e si preoccupa di sviluppare motivazione e impegno nell'azione. Una partecipazione genuina di tutti contribuisce a generare conoscenza e a sostenere i processi di promozione della salute in una prospettiva democratica.

□ Sostenibilità. Una Scuola che Promuove Salute riconosce che benessere, formazione e apprendimento sono strettamente legati e investe risorse con una prospettiva di medio - lungo termine in questa direzione. Sistematicità e costanza nell'implementazione delle azioni sono fondamentali per essere efficaci nel promuovere la salute.

Nell'ottica di promuovere il benessere degli alunni e di potenziare le competenze trasversali fondamentali (Life Skills) per la crescita personale e sociale, il nostro Istituto ha avviato nell'a.s. 2025/2026 un percorso educativo innovativo e strutturato.

L'iniziativa rientra tra le azioni previste dal programma "Scuole che Promuovono Salute", a cui l'Istituto aderisce, e si colloca all'interno delle attività di ampliamento dell'offerta formativa approvate dal Collegio dei Docenti. L'obiettivo è sostenere lo sviluppo armonico degli studenti attraverso attività mirate e scientificamente validate. Il progetto Life Skills Training coinvolge le classi terze della Scuola Primaria. Il programma ha carattere trasversale e si sviluppa nel corso degli ultimi tre anni della Scuola Primaria. È articolato in tre livelli progressivi: un livello di base e due livelli di rinforzo, pensati per favorire l'acquisizione graduale di competenze personali, abilità sociali ed emotive e il rafforzamento delle capacità di resistenza che i pari e/o i media possono avere nell'incentivare comportamenti non funzionali alla salute.

Nell'ambito del progetto, la nostra scuola è stata selezionata per partecipare a uno studio condotto dall'Università Bicocca, che seguirà e monitorerà le fasi del percorso al fine di valutarne l'efficacia e contribuire alla ricerca scientifica in ambito educativo.

Le classi individuate per il percorso sono le seguenti:

Classe terza plesso primaria M. Hack di Rodano (Intervento)

Classe terza plesso primaria di Caleppio (Controllo)

Classi Terze primaria Roald Dahl di Settala (non selezionate per lo studio di UNIMIB)



Per gli insegnanti della Scuola Primaria è previsto un percorso formativo e di accompagnamento metodologico propedeutico alla realizzazione del programma LST in classe.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere l'autonomia personale e sociale dei bambini, potenziando la capacità di gestire materiali, tempi e relazioni.

Traguardo

Il bambino riconosce e gestisce le proprie emozioni, rispetta regole condivise e collabora nei giochi e nelle attività di gruppo. Manifesta atteggiamenti di rispetto e aiuto verso gli altri, sviluppando senso di appartenenza alla comunità scolastica.

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati nell'area linguistica e logico-matematica nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Migliorare la media scolastica di tutti gli studenti (sia alla primaria che alla secondaria)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati complessivi delle classi riducendo lo scarto rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza che gli studenti raggiungono in Italiano, Matematica e Inglese. Migliorare i risultati delle prove INVALSI riducendo la variabilità tra le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuità dei percorsi di studio riducendo abbandoni; sostenere il successo formativo con competenze solide per buoni risultati nelle prove nazionali; facilitare l'inserimento nel lavoro rafforzando soft skills, digitali e linguistiche; ridurre i divari con azioni mirate di recupero e sostegno per pari opportunità

Traguardo



Aumento della prosecuzione degli studi con più studenti che continuano la formazione;
miglioramento dei punteggi INVALSI; riduzione della dispersione scolastica;
consolidamento delle competenze chiave europee (cittadinanza, digitali, linguistiche)
monitorate con strumenti di valutazione interna ed esterna

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti;
partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Recupero delle competenze di italiano, matematica e inglese.**

Il recupero delle competenze di italiano, matematica e inglese è un percorso di rinforzo pensato per colmare eventuali lacune e consolidare le conoscenze fondamentali in queste tre discipline. Attraverso attività mirate, esercizi personalizzati e strategie didattiche specifiche, gli studenti possono migliorare le proprie abilità linguistiche, logiche e comunicative, raggiungendo un livello adeguato per affrontare con sicurezza le sfide scolastiche successive.

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all'alta varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica.

Gli obiettivi del progetto sono:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
- promuovere le eccellenze;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.

Attraverso la realizzazione del progetto si intende inoltre:

- attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari;
- inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento;
- elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e



maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;

- introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

I destinatari diretti del progetto sono gli alunni e i docenti delle scuola primaria e secondaria.

Alunni:

□ recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;

□ promuovere le eccellenze.

Docenti:

□ portare i docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti;

□ favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili, tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati nell'area linguistica e logico-matematica nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Migliorare la media scolastica di tutti gli studenti (sia alla primaria che alla secondaria)



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati complessivi delle classi riducendo lo scarto rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza che gli studenti raggiungono in Italiano, Matematica e Inglese. Migliorare i risultati delle prove INVALSI riducendo la variabilità tra le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Mantenere un sistema di valutazione formativa, coerente con la progettazione e supportato da strumenti condivisi.

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzare materiali diversificati e strumenti digitali a supporto dell'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Corso di recupero delle competenze di Italiano



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
Responsabile	I responsabili dell'attività dei corsi di recupero disciplinare sono professionisti, docenti interni o esterni, che coniugano capacità organizzative, pedagogiche e gestionali, lavorando per garantire che gli studenti possano colmare le lacune e raggiungere gli obiettivi educativi prefissati.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici

Attività prevista nel percorso: Corso di recupero delle competenze di matematica

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
Responsabile	I responsabili dell'attività dei corsi di recupero disciplinare sono professionisti, docenti interni o esterni, che coniugano capacità organizzative, pedagogiche e gestionali, lavorando per garantire che gli studenti possano colmare le lacune e raggiungere gli obiettivi educativi prefissati.
Risultati attesi	Recupero e consolidamento delle competenze matematiche di base



Attività prevista nel percorso: Corso di recupero delle competenze di inglese

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Genitori
Responsabile	I responsabili dell'attività dei corsi di recupero disciplinare sono professionisti, docenti interni o esterni, che coniugano capacità organizzative, pedagogiche e gestionali, lavorando per garantire che gli studenti possano colmare le lacune e raggiungere gli obiettivi educativi prefissati.
Risultati attesi	Si prevede il recupero delle principali lacune emerse, con il consolidamento delle competenze linguistiche di base e un miglioramento dell'autonomia e della sicurezza nello svolgimento delle attività di inglese.

● **Percorso n° 2: Percorsi di consapevolezza ed espressione culturale**

Il Percorso di consapevolezza ed espressione culturale, come da Piano di Miglioramento, è finalizzato a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche attraverso la pratica teatrale. Tutti gli alunni, della Scuola Primaria e della scuola Secondaria di 1° grado, ogni anno, avranno l'opportunità di partecipare alla realizzazione di uno spettacolo teatrale. Le attività previste sono: scelta del tema, scrittura o studio di un copione, scelta dei personaggi e dei ruoli, creazione della scenografia, incontri con esperti, scelte e interpretazione del repertorio musicale, esibizione di canti e balli, drammatizzazione dell'opera, pubblicizzazione dell'evento.



FINALITA'

□ Sottolineare la valenza educativa dell'attività teatrale come occasione di crescita. □
Incoraggiare il lavoro di collaborazione prestando attenzione e aiuto ai compagni in difficoltà. □
Scoprire e vivere da protagonisti il fascino del melodramma. □ Favorire la partecipazione attiva dei bambini a sostegno di tematiche quali, l'amicizia, la solidarietà, la pace e l'accoglienza. □
Stimolare la motivazione ad apprendere. □ Rendere gli alunni capaci di individuare le proprie debolezze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili. □ Potenziare i punti di forza degli alunni, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità. □ Innalzare il tasso di successo scolastico

OBIETTIVI SPECIFICI □

Acquisire il senso del dovere. □ Abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica. □
Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione. □ Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo □ Approfondire le conoscenze e potenziare le abilità relativamente alla lettura, comprensione e rielaborazione orale e/o scritta di differenti tipologie testuali, rispettando le convenzioni ortografiche. □ Leggere, comprendere e drammatizzare un testo teatrale. □
Cooperare nella realizzazione di attività di gruppo □ Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. □ Sviluppare il rapporto dell'alunno con lo spazio, la voce e l'espressività corporea. □ Ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale. □ Sviluppare la capacità d'interpretare in modo personale un ruolo attraverso la caratterizzazione dei personaggi (riconoscersi e riconoscere gli altri), la gestualità, l'espressione del volto. □ Sviluppare le attitudini percettivo-acustiche sia delle proprie possibilità espressivo-sonore sia della espressività altrui. □ Allenare e potenziare la coscienza corporea attraverso la composizione di coreografie individuali e di gruppo.

ATTIVITA' □

Il progetto si concretizzerà, in ciascun plesso, con una performance teatrale. □ Partecipazione a spettacoli teatrali organizzati dalla scuola e da enti esterni.

METODOLOGIE □ Lezioni frontali e interattive. □ Drammatizzazione. □ Cooperative Learning. □ Problem solving. □ Brain storming. □ Tutoring. □ Role playing.

Le attività promosse coinvolgono gli alunni nella scoperta del linguaggio teatrale, nella preparazione di scene e personaggi e nella realizzazione di rappresentazioni finali che valorizzano creatività, partecipazione e crescita personale all'interno di ogni singolo plesso.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare la continuità dei percorsi di studio riducendo abbandoni; sostenere il successo formativo con competenze solide per buoni risultati nelle prove nazionali; facilitare l'inserimento nel lavoro rafforzando soft skills, digitali e linguistiche; ridurre i divari con azioni mirate di recupero e sostegno per pari opportunità

Traguardo

Aumento della prosecuzione degli studi con più studenti che continuano la formazione; miglioramento dei punteggi INVALSI; riduzione della dispersione scolastica; consolidamento delle competenze chiave europee (cittadinanza, digitali, linguistiche) monitorate con strumenti di valutazione interna ed esterna

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

Utilizzare il teatro come strumento di crescita personale e sociale, andando oltre la semplice messa in scena, per sviluppare consapevolezza corporea e vocale, autonomia creativa, capacità di relazione, lavoro di gruppo, autostima e gestione delle emozioni, attraverso un percorso che parte dall'esplorazione di sé e del gruppo per arrivare alla creazione di un prodotto artistico comune, come la realizzazione di uno spettacolo.

○ Inclusione e differenziazione

Favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni, valorizzando le diverse abilità e promuovendo un clima di rispetto, collaborazione e accoglienza. Le attività sono pensate per sostenere l'autostima e le competenze sociali, personalizzando i compiti e offrendo percorsi espressivi diversificati in base ai bisogni, ai ritmi e agli stili di apprendimento di ciascuno. In questo modo ogni studente può contribuire in autonomia, sviluppando creatività, responsabilità e capacità di lavorare in gruppo.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio teatrale
Secondaria Rodano e Settala

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



	Genitori
Responsabile	Docente esperto
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo Personale: Aumento della fiducia in sé stessi, gestione delle emozioni, accettazione della vulnerabilità, riconoscimento e trasformazione delle proprie forze creative.• Competenze Relazionali e Sociali: Miglioramento della comunicazione, capacità di lavorare in gruppo, ascolto attivo, condivisione di esperienze e promozione di un clima di confronto e coesione.• Competenze Espressive e Corporee: Acquisizione di consapevolezza del proprio corpo, organizzazione del movimento, duttilità motoria e capacità comunicative gestuali.• Pensiero Critico e Creatività: Stimolo alla creatività, al pensiero divergente e riflessione su temi sociali e personali attraverso il linguaggio teatrale.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio teatrale Primaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docente esperto



Risultati attesi

Realizzare un percorso che attivi gli apprendimenti degli studenti e faciliti le competenze trasversali, nonché sociali e civiche.

● **Percorso n° 3: Buone pratiche e promozione della salute**

La scuola aderisce alla rete di scopo "Scuola che promuove salute" al fine di creare un clima inclusivo nel quale la salute degli alunni e dell'intera comunità venga valorizzata con attività e promozione di buone pratiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare le proposte didattiche secondo i principi promossi dal modello Scuola che Promuovono Salute: partecipazione, equità, sostenibilità e inclusione.

Attività prevista nel percorso: AIRC: CANCRO IO TI BOCCIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Responsabili del progetto sono le docenti di scienze delle classi



coinvolte.

- Aumento della consapevolezza sui fattori di rischio oncologici, con particolare attenzione agli stili di vita (alimentazione, attività fisica, fumo, alcol).

Promozione della cultura della prevenzione, incoraggiando comportamenti responsabili fin dall'età scolastica.

Sviluppo di atteggiamenti positivi verso la salute, favorendo scelte quotidiane orientate al benessere.

Miglioramento delle conoscenze scientifiche di base sulle malattie oncologiche, adeguate all'età degli studenti.

Riduzione di comportamenti a rischio, attraverso informazioni corrette e attività educative mirate.

Risultati attesi

Rafforzamento del senso di responsabilità sociale, stimolando empatia, solidarietà e partecipazione attiva.

Coinvolgimento delle famiglie e del territorio, creando una rete educativa scuola-famiglia-comunità.

Sviluppo di competenze trasversali, come il pensiero critico, la capacità di informarsi correttamente e di distinguere le fake news in ambito sanitario.

Nel complesso, il progetto mira a formare studenti più informati, responsabili e consapevoli, capaci di adottare stili di vita sani e di diventare promotori di prevenzione e salute nella società.

Attività prevista nel percorso: LA SETTIMANA DELLA



MERENDA SANA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori

Responsabile

L'intero team docenti delle classi coinvolte

Risultati attesi

1. Educare alla sana alimentazione: far conoscere le proprietà nutrizionali di frutta, verdura, cereali integrali, frutta secca, yogurt e altri alimenti salutari che possono essere consumati durante la merenda.
2. Promuovere l'autosufficienza alimentare: coinvolgere gli studenti nella preparazione di spuntini sani, magari con l'aiuto di ricette semplici e veloci.
3. Ridurre il consumo di alimenti industriali: sensibilizzare su come gli snack confezionati, ricchi di zuccheri, grassi saturi e conservanti, possano avere un impatto negativo sulla salute a lungo termine.
4. Favorire l'interazione tra studenti e famiglie: invitare i genitori a partecipare attivamente al progetto, preparando merende salutari a casa o partecipando ad attività pratiche a scuola.
5. "Merenda in classe": durante la settimana, le classi potrebbero



consumare insieme una merenda salutare, magari portando ciascuno un ingrediente da condividere (ad esempio, frutta fresca, yogurt, ecc.).

Benefici: **Consapevolezza alimentare:** gli studenti imparano a fare scelte alimentari più consapevoli, il che può avere effetti positivi sul loro benessere a lungo termine.

Competenze pratiche: imparano a preparare cibi sani, sviluppando competenze utili per una vita sana e indipendente.

Motivazione collettiva: il progetto crea un'atmosfera positiva e di gruppo, coinvolgendo tutti (studenti, famiglie, insegnanti) in un obiettivo comune.

Attività prevista nel percorso: LATTE NELLE SCUOLE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	I docenti delle classi della scuola primaria, coordinati dalla coordinatrice didattica della scuola primaria.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">Miglioramento delle abitudini alimentari degli studenti,



favorendo il consumo regolare di latte e prodotti lattiero-caseari come parte di una dieta equilibrata.

- Aumento della consapevolezza nutrizionale, attraverso la conoscenza dei benefici del latte (apporto di calcio, proteine e vitamine) per la crescita e la salute delle ossa.
- Educazione a stili di vita sani, promuovendo scelte alimentari corrette fin dall'infanzia.
- Riduzione del consumo di bevande zuccherate, incoraggiando alternative più salutari.
- Sviluppo di comportamenti responsabili e consapevoli, legati all'alimentazione e al benessere personale.
- Coinvolgimento attivo della comunità scolastica, con la partecipazione di docenti e famiglie nel percorso educativo.
- Valorizzazione dei prodotti agroalimentari, con attenzione alla qualità, alla provenienza e alla sostenibilità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto promuove e si rende partecipe dei processi di innovazione degli aspetti organizzativo-gestionali e, soprattutto, nelle dinamiche che muovono le pratiche didattiche ed educative in un'ottica di informatizzazione dei processi di insegnamento e in una visione di assoluta politica scolastica di inclusione. Gli aspetti, definiti tradizionali, del processo di insegnamento-apprendimento costituiscono un valore aggiunto dell'Istituto che devono, comunque, coniugarsi con l'evoluzione dei sistemi e delle pratiche educative utili e atte all'evoluzione tecnologica e a sostenere la formazione continua dell'alunno in una società in continua evoluzione che richiede competenze diversificate.

L'Istituto, in una dimensione di costante aggiornamento del proprio stile educativo e degli ambienti di apprendimento, ha allestito gli Atelier creativi ed è impegnato nell'allestimento di Spazi Educativi rivolti particolarmente agli alunni con difficoltà.

I processi di insegnamento coinvolgono pratiche e settori che, gradualmente, stanno diventando patrimonio comune di tutta la comunità scolastica:

- Implementazione dell'uso delle strumentazioni digitali e dell'IA nelle pratiche educative e di insegnamento e, più in generale, nel processo di insegnamento-apprendimento;
- Attività sportive, anche di potenziamento, e con partecipazione a manifestazioni a carattere nazionale;
- Attività psicomotorie;
- Attività per lo sviluppo delle competenze trasversali (pensiero critico/creatività);
- Creazione di un ambiente collaborativo e aperto al territorio;
- Insegnamenti specialistici di musica e teatro;
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere anche con l'insegnante madrelingua nelle



ore curricolari;

- Preparazione per la partecipazione alle olimpiadi della matematica;
- Attivazione di uno sportello psicologico per docenti, famiglie e alunni della scuola secondaria;
- Adozione del metodo simultaneo per l'apprendimento della letto-scrittura nelle classi prime della primaria;
- Adozione del metodo della Comunicazione Aumentativa e Alternativa.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo interno ed esterno

La Scuola si propone di mantenere una consolidata organizzazione a rete che ha previsto l'individuazione di coordinatori dei diversi plessi con responsabilità delegata i quali hanno instaurato tra di loro cooperazione e condivisione di strategie e obiettivi, cercando linguaggi comuni, condividendo valori e visione di sviluppo dell'istituto e si sono dotati di sistemi di coordinamento, controllo e di monitoraggio costante da cui sono scaturite azioni di revisione e riprogettazione di qualità. Inoltre, l'individuazione di coordinatori di ordine scolastico (infanzia, primaria e secondaria), fa sì che i diversi plessi appartenenti agli ordini scolastici lavorino in sinergia, individuando progettazioni parallele, calate nelle diverse realtà.

L'organigramma dell'istituto con l'indicazione dei suoi vari livelli, l'individuazione di funzioni, responsabilità e competenze, rende visibile l'organizzazione a rete che si realizza per gestire un'organizzazione complessa, quale è quella scolastica, e perseguire gli obiettivi strategici dell'istituzione formativa. Si intende continuare a valorizzare le competenze specifiche possedute dai docenti per attribuire incarichi, in particolare alle figure di sistema: collaboratori, funzioni strumentali, animatore digitale, monitoraggio delle attrezzature informatiche e della rete wifi, responsabile della sicurezza, ecc. Si mirerà a valorizzare i titoli professionali, culturali e le attitudini dei singoli docenti. Gli incarichi saranno assegnati nell'ottica della piena



valorizzazione del personale, coniugando anche scelte di flessibilità organizzativo-didattica con una logica di sistema.

Si può quindi dire che il modello di gestione adottato è quello "adhocratico", non gerarchico, fondato su una collaborazione aperta e flessibile, motivato dalla volontà di risolvere i problemi con strumenti legittimi e condivisi, ma non rigidi e limitanti: l'effetto è quello di creare, incentivare e valorizzare la cultura di una leadership diffusa, in cui ogni attore è portatore di valori, di conseguenti strategie risolutive e di miglioramento continuo del sistema, della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento dei nostri studenti.

Allegato:

Organigramma.pdf.pades.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto favorisce l'uso di metodologie e strumenti didattici innovativi che mirano all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante.

Metodologie:

- cooperative learning
- flipped classroom
- brainstorming
- circle time
- debate
- peer to peer
- role playing



Strumenti:

- lim/ monitor digitale
- tablet/pc/notebook
- software (alpha reader, wordwall, ipermappe, geogebra,...)

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione della qualità del sistema educativo dell'Istituto Comprensivo. La legge 107/2015 interviene a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il piano nazionale di formazione: Miur individua, ogni tre anni, le priorità nazionali per la formazione (definisce e finanzia un Piano nazionale di formazione triennale e standard professionali;)

- Vi è/sarà il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone



pratiche

- L'attività di formazione delle scuola e l'utilizzo della carta docenti devono essere coerenti con il POF triennale, con il piano nazionale di formazione e con i risultati emersi dal piano di miglioramento (PDM).

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica
- Formazione dei docenti sulla metodologia didattica innovativa e sull'utilizzo dell'IA
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curricolari
- Inclusione degli alunni con disabilità: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica



- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti, famiglie e studenti
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- "Flipped classroom" (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale



SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- laboratorio

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La partecipazione a Reti di ambito e/o di scopo consente alla scuola di aprirsi al territorio, di



confrontarsi e collaborare con altre realtà scolastiche .

Nel corso del trienni prevediamo di implementare gli accordi di rete, anche al fine di ottimizzare risorse materiali e professionali; implementare la collaborazione con società sportive del territorio;- implementare la collaborazione con Fondazioni e associazioni del territorio.

Tra gli accordi rete si segnala:

Rete Biblioteche scolastiche Lombardia (RBSL):

La Rete delle Biblioteche Scolastiche Lombarde (RBSL) mira a valorizzare le biblioteche scolastiche come centri di apprendimento, promozione della lettura e sviluppo di competenze critiche, collegando le scuole per condividere risorse, esperienze e buone pratiche, creando un sistema collaborativo per migliorare l'offerta formativa e supportare la didattica digitale e tradizionale in tutta la Lombardia .

Finalità Principali:

Creare un Sistema Collaborativo: Mettere in rete le biblioteche scolastiche lombarde per formare un sistema organico e sinergico.

Promuovere la Lettura e la Cultura: Stimolare la passione per i libri e l'uso efficace dell'informazione attraverso servizi, risorse e attività innovative.

Condividere Competenze e Risorse: Organizzare formazione per docenti, condividere cataloghi (es. MLOL) e risorse digitali, abbattendo costi e complessità.

Sviluppare il Pensiero Critico: Fornire strumenti per acquisire capacità di pensiero critico e di uso dell'informazione in ogni mezzo.

Supportare la Didattica: Integrare le biblioteche nella didattica quotidiana, offrendo spazi di ricerca e approfondimento (il "terzo spazio") e attività legate alla cittadinanza digitale.

Apertura al Territorio: Favorire la connessione tra scuola, famiglia e comunità locale, rendendo la biblioteca un ponte tra i bisogni del territorio e la comunità scolastica.

Innovazione e Digitalizzazione: Essere centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale, adeguandosi alle sfide del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).

Rete Scuole che promuovono salute:



La Rete "Scuole che Promuovono Salute" (SPS) ha la finalità di creare un ambiente scolastico che supporti il benessere fisico e mentale di studenti e personale, integrando la promozione della salute nel curriculum e nella quotidianità, attraverso un approccio globale che sviluppa competenze individuali, migliora gli ambienti, la collaborazione con la comunità e si occupa di alimentazione, attività fisica e benessere psicologico.

Finalità principali

Sviluppare competenze di vita (life skills): Educare gli studenti a gestire stress, emozioni e a compiere scelte salutari.

Promuovere stili di vita sani: Incentivare l'alimentazione equilibrata e l'attività fisica.

Creare un ambiente scolastico salutare: Migliorare gli spazi fisici, le relazioni sociali e le politiche interne (es. contrasto dipendenze).

Costruire una comunità scolastica consapevole: Rendere la salute una responsabilità condivisa tra studenti, docenti, famiglie e territorio.

Adottare un approccio globale (OMS): Integrare la salute in tutte le politiche e nelle attività, non solo come materia specifica.

Rafforzare e ampliare le Convenzioni con le università, per promuovere i tirocini e con le scuole secondarie di secondo grado per promuovere i percorsi di PCTO.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La Missione 1.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si focalizza sul rafforzamento e l'innovazione del sistema educativo italiano, puntando su un potenziamento delle infrastrutture scolastiche e sulla digitalizzazione della didattica. In questo contesto, la nostra scuola ha partecipato attivamente a diverse iniziative, completando con successo tutte le attività previste, nei tempi determinati dal progetto.

Le azioni intraprese hanno incluso l'adeguamento e il miglioramento degli spazi scolastici, con l'intento di garantire ambienti di apprendimento più moderni, sicuri e inclusivi. L'ammodernamento tecnologico delle aule ha rappresentato un altro aspetto fondamentale, con l'acquisto di dispositivi informatici e la realizzazione di strutture digitali per favorire una didattica innovativa e inclusiva. Inoltre, sono stati avviati corsi di formazione per il personale docente, al fine di sviluppare competenze digitali e metodologiche in linea con le nuove esigenze pedagogiche.

Tutti i progetti previsti sono stati completati con un impegno che ha visto almeno il 90% dei fondi assegnati utilizzati, garantendo l'efficacia e la tempestività degli interventi. Grazie a questi investimenti, la scuola ha rafforzato il proprio ruolo nel panorama educativo nazionale, migliorando l'accesso e la qualità dell'istruzione per tutti gli studenti.

Le iniziative realizzate si inseriscono in un percorso di modernizzazione della scuola, con un forte impatto positivo sull'esperienza didattica quotidiana e sulle opportunità future per gli studenti.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'Istituto tiene conto delle diverse caratteristiche degli alunni; i profili in uscita dai diversi segmenti scolastici sono in linea con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali. L'Istituto propone un curriculum verticale in cui sono definiti gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Nel curriculum sono inclusi l'insegnamento trasversale di Educazione Civica e del digitale, azioni per lo sviluppo delle competenze STEM, azioni volte a rafforzare le competenze di letto-scrittura e logico-matematiche e scientifiche attraverso metodologie didattiche innovative e moduli di orientamento formativo per la scuola secondaria di primo grado.

Nella progettazione delle attività di arricchimento e di ampliamento dell'Offerta Formativa l'Istituto propone attività trasversali a tutte le discipline. Nella programmazione curricolare si inseriscono i progetti promossi sia a livello di Istituto, sia in rete con altre scuole, sia a livello dei singoli plessi scolastici. I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti nell'ambito dell'autonomia didattica allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'Offerta Formativa sulla base delle scelte di indirizzo del P.T.O.F. e delle tematiche e delle peculiarità contestuali. Sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi o delle scuole, le risorse interne ed esterne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici.

Alla loro realizzazione collaborano anche enti, associazioni ed esperti esterni alla scuola. La prima forma di arricchimento/ampliamento del curriculum è operata mediante la promozione di viaggi di istruzione e visite guidate con valenza formativa finalizzati alla conoscenza della realtà sociale, economica, tecnologica, ambientale e artistica locale, dell'Italia, dei paesi europei. Le uscite, vincolate alla programmazione educativo-didattica, sono definite negli aspetti educativi ed organizzativi dal Consiglio di classe, interclasse, intersezione e realizzate sulla base dei criteri e delle procedure stabiliti dal Consiglio di Istituto.

AMPLIAMENTO FORMATIVO

Di seguito l'insieme delle attività che intervengono nell'orario curricolare degli alunni/studenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA: • Visite guidate, uscite sul territorio • Servizio di psicologia scolastica:



Sportello Punto d'ascolto per genitori e docenti • Progetto Sicurezza e Primo Soccorso • Laboratorio Inglese (bambini di cinque anni) • Progetto Biblioteca • Progetto ALEIMAR (solidale e interculturale) • Progetto Psicomotricità • Progetto Teatro • Progetto CAP • Progetto Raccordo Scuola Infanzia-Nido e Scuola Infanzia-Scuola Primaria • Iniziative di Scuola Aperta • Giornata della Scuola: saggi e spettacoli teatrali • Educazione alimentare • Progetti di educazione ambientale • Educazione stradale • Educazione alla legalità • Progetto Inclusione: laboratorio creativo per lo sviluppo della manualità • Laboratori creativi • Progetto Nonni per un giorno • Progetto Green School.

SCUOLA PRIMARIA: • Iniziative di Scuola Aperta • Giornata della Scuola: saggi e spettacoli teatrali • Viaggi d'istruzione e visite guidate • Servizio di psicologia scolastica • Progetto Sicurezza (Protezione Civile) • Progetto Biblioteca • Educazione alimentare • Educazione alla legalità • Educazione stradale • Progetti di cittadinanza (Giorno dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate) • Educazione all'affettività e alle relazioni • Progetto Raccordo Scuola Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria • Recupero e potenziamento linguistico e logico matematico • Educazione ambientale • Progetti ed. alla salute (colazione a scuola) • Progetto di arte (Brera) • Laboratori di scienze • Laboratori di inglese • Laboratori di matematica • Progetto di cittadinanza digitale • Progetto sportivo Qwan ki do.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: • Iniziative di Scuola Aperta • Giornate della Scuola: giornate dedicate, saggi e spettacoli teatrali • Viaggi d'istruzione, visite guidate • Servizio di psicologi a scolastica Progetto Biblioteca • Orientamento "Per la scelta consapevole" • Educazione ambientale • Progetto educazione alla salute (merenda sana) • Educazione stradale • Prevenzione attiva bullismo e cyberbullismo • Educazione all'affettività, alla sessualità e alle relazioni • Educazione alla teatralità • Progetto legalità Libera contro le mafie • Progetto AIRC • Pet Therapy • Progetto Protezione civile Incontra la scuola • Progetti sportivi • Campionati studenteschi • Potenziamento Educazione Fisica • Esercitazioni in preparazione alle prove INVALSI • Laboratorio artistico • Laboratorio scientifico • Laboratorio tecnologico • Laboratorio di Informatica • Progetto raccordo Scuola Primaria-Scuola Secondaria • Progetto inclusione • Progetto nuoto

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Di seguito l'insieme delle attività che intervengono nell'orario extracurricolare degli alunni/studenti, ovvero sono attività attivate a domanda individuale. L'Istituto è impegnato a promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa anche mediante l'apertura della scuola oltre gli orari di ordinario funzionamento. Sono attivate:

- - corso zero di italiano, inglese e matematica per i nuovi iscritti alle classi prime della secondaria;
- percorsi di approfondimento di tematiche ambientali/alimentari per la scuola secondaria



nell'ambito dei progetti PON di "cittadinanza globale";

- iniziative di sport, teatro, matematica alternativa, ed. ambientale.

L'Istituto concorre alla selezione di tutti i bandi PON, considerati elemento aggiunto di una politica scolastica tesa ad un processo costante e continuo di miglioramento del servizio scolastico. Con i fondi del PNRR vengono organizzati progetti e percorsi che mirano ad arricchire la nostra offerta formativa e migliorare le competenze nelle STEM, nelle lingue e nella DDI.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA PREMENUGO GINO STRADA	MIAA8BN011
INFANZIA RODANO BRUNO MUNARI	MIAA8BN022
INFANZIA CALEPPIO DON MILANI	MIAA8BN033

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA SETTALA ROALD DAHL	MIEE8BN016
PRIMARIA RODANO MARGHERITA HACK	MIEE8BN027
PRIMARIA CALEPPIO	MIEE8BN038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GR. GRAMSCI	MIMM8BN015



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA I GR. GINO BARTALI

MIMM8BN026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico-educativi, il Collegio dei Docenti ha elaborato un curriculum verticale, con scelte educative condivise dai docenti dei diversi gradi, perché vi è la ferma convinzione che Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscano il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscano in modo determinante alla elevazione culturale, sociale ed economica dei cittadini e rappresentino un rilevante fattore di sviluppo. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individueranno, poi, le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline



e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

In risposta alle richieste delle famiglie che vorrebbero anticipare l'inserimento dei bambini alla scuola primaria, l'Istituto ha adottato nella scuola dell'infanzia un Protocollo di Anticipo scolastico sulla base:

- delle disposizioni normative (Legge 28.03.2003 n.53-D.P.R. 20.03.2009 n.89);
- delle esperienze di anticipo già attuate;
- delle esperienze di raccordo condotte da parte dell'Istituto.

Tale protocollo è finalizzato ad un consapevole passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria che garantisca il benessere psico-fisico dei bambini e il positivo conseguimento delle finalità educativo- didattiche proprie dell'istruzione obbligatoria.

L'obiettivo di tale protocollo è quello di:

- Accompagnare le famiglie verso una scelta consapevole.
- Testare le competenze dei bambini.
- Creare una continuità orizzontale e verticale per il rafforzamento del potenziale cognitivo ed emotivo di ogni alunno.
- Prevenire l'insuccesso scolastico.

L'offerta formativa per la scuola primaria è stata organizzata in questi anni su 40 ore settimanali in tutti i plessi, secondo un modello pedagogico-organizzativo che prevede, per l'alunno, una giornata educativamente unitaria, in cui le relazioni educative, le attività curricolari e quelle di cura ed assistenza sono organicamente integrate le une con le altre in una successione accuratamente programmata dai docenti del team mettendo l'alunno stesso, i suoi ritmi ed i suoi bisogni al centro delle scelte organizzative e didattiche. Inoltre gli insegnanti, in base alle ore disponibili, cureranno attività laboratoriali di gruppo, di recupero, di alfabetizzazione degli alunni stranieri. Le 7,30 ore settimanali riservate a mensa e ricreazioni saranno momenti specialmente dedicati alla pratica dell'educazione alimentare, a quella dell'igiene e della salute, nonché allo sviluppo delle relazioni interpersonali, attraverso il gioco, con la presenza attiva degli insegnanti di classe. Le ore di contemporaneità saranno utilizzate per raggiungere le priorità individuate nel Piano di



Miglioramento. In particolare, queste ore verranno impiegate, così come l'organico "potenziato" per:

- 1) l'ampliamento del tempo scuola per le classi di nuova istituzione;
- 2) i laboratori di recupero con alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (documentati con redazione del PDP);
- 3) l'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- 4) i laboratori didattici nelle proprie classi e uscite sul territorio/viaggi di istruzione;
- 5) assicurare il buon funzionamento del servizio scolastico: destinare la rimanente quota delle ore di contemporaneità alla sostituzione dei docenti assenti, specialmente per assenze brevi, urgenze e/o quando non siano disponibili i supplenti, al fine di evitare accorpamenti e/o suddivisioni di classi.



Insegnamenti e quadri orario

IC LEONARDO DA VINCI

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA PREMENUGO GINO STRADA
MIAA8BN011**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA RODANO BRUNO MUNARI
MIAA8BN022**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA CALEPPIO DON MILANI
MIAA8BN033**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA SETTALA ROALD DAHL
MIEE8BN016**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA RODANO MARGHERITA HACK
MIEE8BN027**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CALEPPIO MIEE8BN038

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. GRAMSCI MIMM8BN015



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. GINO BARTALI
MIMM8BN026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La norma stabilisce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Le attività inerenti alla disciplina di educazione civica saranno progettate dai docenti dei consigli di classe superando i canoni di una tradizionale disciplina con la finalità di sviluppare processi di apprendimento interconnessi tra saperi disciplinari ed extradisciplinari e per costruire solide competenze trasversali.

Per questo motivo il Curricolo di educazione civica del nostro Istituto integra il Curricolo di Istituto. Inoltre, i suoi obiettivi formativi prioritari, in linea anche con le competenze chiave europee, puntano a migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo le competenze di cittadinanza attiva e formando l'uomo e il cittadino di una comunità scolastica multiculturale. Strategie scelte e condivise dall'istituto:

1. Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:
 - la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;



- il rispetto delle differenze;
 - il dialogo tra culture;
 - il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica.
2. Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto:
- della legalità;
 - della sostenibilità ambientale;
 - dei beni paesaggistici;
 - del patrimonio e delle attività culturali.

Allegati:

CURRICOLO_VERICALE_ED._CIVICA_2024-25.pdf

Approfondimento

La legge n. 92 del 20 agosto 2019, dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri».

All'interno della scuola, che è una comunità educante attiva, gli alunni possono sperimentare l'esercizio dei diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali: si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini consapevoli e responsabili. Il presente curriculum, elaborato seguendo la normativa prevista nella legge suddetta e secondo le linee guida contenute nel D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo



che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Dai riferimenti normativi elencati emerge l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Nel primo ciclo l'insegnamento è affidato alla corresponsabilità di tutto il team/Consiglio di Classe. Tutti i docenti sono contitolari, le 33 ore si svolgono all'interno dell'orario di ciascuno, in coerenza con il curriculum generale. Tutti i docenti contitolari, quindi, sono chiamati a svolgere attività di educazione civica in modo trasversale a tutto il curriculum. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, che non sono ascrivibili a una singola disciplina ma a tutte le discipline del curriculum. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai 35 governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida individuano tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE

1. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

1. CITTADINANZA DIGITALE.

Il curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica si propone di lavorare sui 17 goal dell'Agenda 2030 in quanto questi obiettivi al loro interno contengono i principi fondamentali dell'Educazione Civica. Le attività prevedranno anche traguardi relativi alle altre due tematiche della Costituzione e della Cittadinanza digitale come si evince dal documento allegato nel quale sono declinati sui tre ordini di scuola componenti il nostro Istituto. I dipartimenti disciplinari hanno



predisposto un curriculum verticale d'Istituto, in riferimento alle competenze europee e di cittadinanza nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali, riconoscendo all'educazione alla cittadinanza il terreno dove trovare gli obiettivi trasversali tra le discipline al fine di promuovere un apprendimento unitario e significativo. Il curriculum verticale dell'Istituto è visionabile in allegato al presente documento.

Ogni ordine scolastico, nell'ambito della propria autonomia didattica, realizza progetti e percorsi trasversali che hanno una ricaduta nell'educazione civica. Tutti i progetti e i percorsi attuati dall'Istituto sono in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

PLASTIC FREE PROGETTO PLASTIC FREE (<https://www.plasticfreeonlus.it>)

PROGETTO CAP

ZONE UMIDE SUD-EST DI MILANO (<http://parcosud.cittametropolitana.mi.it>)



Curricolo di Istituto

IC LEONARDO DA VINCI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto delinea il percorso di insegnamento e apprendimento verticale, tra ordini di scuola, e orizzontale, per classi parallele, fino al raggiungimento dei traguardi delle competenze stabiliti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e tenendo conto di quanto contenuto nelle Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione

I traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita sono stati declinati per annualità e in continuità tra gli ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia. Per ogni annualità sono stati individuati anche gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze da acquisire e le abilità da promuovere. Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro, integrato dalle competenze chiave europee e dalle competenze di Cittadinanza e Costituzione, per l'elaborazione della progettazione educativo – didattica. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno è messo in grado di affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; egli è guidato a considerare l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivi, affettivi, sociali e relazionali.

Da ciò consegue un'impostazione metodologica ben precisa in quanto l'insegnante non si limita a trasmettere nozioni, ma predispone "l'ambiente di apprendimento", creando situazioni che mettono gli allievi in condizione di imparare e assumendo il ruolo di "mediatore" tra loro e il sapere.

La scuola dell'autonomia è la scuola dei "saperi" al plurale e non solo del sapere: è la scuola del saper essere, del saper fare, del sapere e del sapere stare bene insieme. Per riuscire nei suoi



compiti, l'educazione deve essere organizzata attorno a 4 tipi fondamentali di apprendimento:

1. imparare a conoscere, acquisire le conoscenze (i nuclei concettuali fondanti e le strutture delle discipline);
2. imparare a fare, acquisire le abilità e le competenze;
3. imparare a vivere insieme, acquisire la capacità di partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane;
4. imparare ad essere, costruire la propria personalità ed essere in grado di agire con una crescente capacità di autonomia, di giudizio e di responsabilità.

In relazione ad ogni disciplina sono stati individuati i traguardi, gli obiettivi e i contenuti essenziali dell'apprendimento; i percorsi di apprendimento sono poi personalizzati, nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline e dei sistemi simbolico – culturali dei vari campi di esperienza, per garantire lo sviluppo armonico degli alunni e il loro successo formativo.

In tal modo l'Istituzione si propone di:

- rispondere alle esigenze formative di ciascun alunno, con attenzione a tutte le diversità: disabilità; disturbi specifici dell'apprendimento; bisogni educativi speciali; svantaggio socio-economico; non piena padronanza della lingua italiana, dando anche spazio alla valorizzazione ed al potenziamento delle eccellenze;
- collaborare con le famiglie e con tutte le agenzie educative del territorio per elaborare un'offerta formativa legata alla realtà locale, nel rispetto delle Indicazioni curriculari definite a livello nazionale (Indicazioni Nazionali);
- accogliere ogni alunna/o favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica e creando un clima di serenità favorevole ad ogni bambino ed allo sviluppo di buone relazioni tra i soggetti del processo educativo;
- stimolare una dimensione dinamica nell'apprendimento;
- realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- offrire opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri;
- motivare alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete;
- essere una scuola delle competenze, che mira a far emergere negli alunni abilità spendibili in tutte le situazioni di vita e di lavoro, partendo dalla conoscenza dei vari tipi di linguaggio (linguistico, matematico, figurativo, musicale, motorio, informatico, simbolico, gestuale...);
- favorire il "benessere scolastico" dei propri alunni, per far sì che essi possano crescere in un clima sereno, improntato al rispetto reciproco, promuovendo atteggiamenti positivi verso le differenze, collaborazione, solidarietà ed educando ai valori che determinano la



- convivenza civile, quali la pace, la giustizia e la democrazia;
- orientare verso scelte consapevoli incoraggiando la responsabilità personale;
 - verificare e valutare la qualità dell'offerta formativa erogata dalla scuola, come concreta realizzazione degli intenti progettuali espressi nel Piano dell'Offerta Formativa.
 - Educare all'uguaglianza, alla solidarietà e alla diversità come fonte di arricchimento reciproco, mediante la pratica quotidiana e la costruzione di specifici progetti;
 - Formare promuovendo l'armonico sviluppo psico-fisico di ciascun bambino per favorire la progressiva costruzione di un proprio progetto di vita e sviluppare l'autonomia personale e la riflessione critica;
 - Sviluppare le potenzialità, le risorse personali e gli interessi del bambino favorendone le capacità logiche, espressive e creative, anche mediante l'utilizzo di strumenti flessibili;
 - Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e di buone conoscenze di base, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie multimediali e progetti;
 - Valorizzare le risorse sociali, culturali, economiche ed ambientali del territorio.

1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze trasversali sono cruciali per formare individui capaci di adattarsi a contesti in continua evoluzione. Il nostro istituto si impegna a promuovere queste competenze attraverso attività didattiche innovative, esperienze laboratoriali, progetti interdisciplinari e momenti di riflessione, al fine di garantire che gli studenti non solo acquisiscano conoscenze, ma sviluppino anche la capacità di applicarle in modo autonomo e responsabile.

Attraverso il potenziamento delle competenze trasversali, il nostro obiettivo è formare cittadini consapevoli, preparati ad affrontare le sfide di un mondo sempre più complesso e interconnesso.

Tutte le discipline sono considerate trasversali allo sviluppo delle competenze e concorrono alla realizzazione delle Unità di Apprendimento tant'è che, in fase di progettazione didattica, tutti i docenti contribuiscono all'analisi del traguardo di competenza disciplinare apportando ciascuno il proprio specifico contributo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Igiene e Sanità: Igiene personale (lavarsi le mani, denti), igiene degli ambienti (casa, scuola), prevenzione malattie, gestione sicura dei rifiuti, sicurezza a scuola (prevenzione incendi, cadute).
- Alimentazione e Nutrizione: Dieta equilibrata, prevenzione disturbi alimentari, sicurezza alimentare (igiene in cucina).
- Attività Motoria: Importanza dell'esercizio fisico regolare, sport, prevenzione sedentarietà, postura corretta, sicurezza nello sport.
- Comportamento e Benessere Psicologico: relazioni interpersonali positive, rispetto delle regole, consapevolezza emotiva, cyberbullismo.
- Sicurezza (Generale e Digitale): Regole stradali (pedoni, ciclisti), , uso responsabile di internet, privacy online.
- Sostanze e Dipendenze (Droghe): Rischi per salute fisica e mentale (dipendenza, danni neurologici, malattie), effetti sociali (isolamento, criminalità), prevenzione e sostegno.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Esercitazioni organizzate dalla protezione civile;
- Simulazioni prove di evacuazione in collaborazione con l'RSPP

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 2



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo approccio alle tecnologie digitali e loro uso sicuro

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di peer-to-peer

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei



diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli



ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Rispetto di sé e degli altri

L'Educazione Civica è vista come un'opportunità per sviluppare nei bambini una consapevolezza precoce dei diritti e dei doveri, nonché dei valori democratici che costituiscono il fondamento della nostra società.

"Progetto nonni per un giorno", visita alla RSA del territorio nei vari momenti dell'anno per condividere momenti di scambio affettivo.



Il percorso elaborato porta i bambini a un'attenzione particolare all'educazione alimentare, promuovendo la scoperta del sé corporeo e l'importanza di una corretta alimentazione e igiene, con l'obiettivo di adottare comportamenti che tutelino la salute e la sicurezza dei bambini stessi. Condivisione della giornata mondiale della terra (22 aprile).

Le nuove Linee Guida si ispirano alla Costituzione Italiana e mirano a promuovere il rispetto dei diritti fondamentali, la solidarietà, la responsabilità individuale, l'uguaglianza, la libertà e la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.

Condivisione della Festa dell'accoglienza (a fine settembre/inizio ottobre, a seguito dell'inserimento di tutti i nuovi iscritti della scuola), si invitano i genitori per un breve momento in comune nel quale i bimbi regalano loro un paio di canzoncine.

Settimana del bambino: accoglienza dei futuri nuovi iscritti (maggio) proponendo per loro vari laboratori, in mattinata.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ **Noi e il cibo**

Percorso per sensibilizzare a comportamenti alimentari corretti: I bambini imparano a distinguere tra abitudini alimentari sane e nocive; a capire la differenza tra cibo "spazzatura" e cibo che fa bene. Condivisione della giornata del non spreco alimentare il 05 febbraio 2026.

Partecipazione al Progetto Indaco della Muzzetta sul tema dell'alimentazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

○ Il mondo attorno a noi

I bambini sono incoraggiati a prendersi cura dell'ambiente naturale e degli spazi comuni, sviluppando una sensibilità ecologica. Vengono accompagnati alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

> Uscite sul territorio per le quattro stagioni; condivisione della giornata dell'albero(21 novembre); condivisione della giornata dell'acqua (22 marzo) con la collaborazione del CAP che proporrà uno spettacolo teatrale; giornata mondiale dell'ambiente (5 giugno).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ Noi e il digitale

“Cittadinanza digitale”: Uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. La cittadinanza digitale è un tema sempre più rilevante nell'educazione civica per l'infanzia. L'obiettivo è formare i bambini a diventare cittadini digitali consapevoli e responsabili,



sviluppando la loro consapevolezza digitale e promuovendo il rispetto online.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Progetto sicurezza e ed. stradale

· Un'insegnante della scuola, la "Maga Sicurella" incontra tutti i bambini delle cinque sezioni per spiegare i segnali e le procedure per le prove di evacuazione e la sicurezza.

Per i bambini di quattro anni è previsto l'intervento della Protezione civile per aiutare aiutarli



a sviluppare strategie di prevenzione per la sicurezza propria e della comunità.

- Educazione stradale "Belgiardino" con i vigili di Milano, previsto per i 5 anni. In presenza di un istruttore, dopo aver partecipato ad una breve lezione sulle principali norme di comportamento e sul significato dei cartelli stradali, i bambini utilizzando le biciclette messe a disposizione dalla scuola del Corpo, si cimentano nella guida mettendo in pratica quello che hanno imparato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale può essere definito come un percorso (formativo) con dei traguardi (pianificati) da raggiungere (nel tempo). Occorrono condizioni concrete per la sua realizzazione: modalità d'utilizzo dei tempi, delle attrezzature, degli spazi, delle risorse umane ed economiche.

Il percorso si prefigge obiettivi specifici, contenuti culturali, impostazione metodologica, strumenti e materiali specifici e modalità di valutazione.



Cos'è "obbligatorio" fare? Raggiungere i traguardi.

Cos'è "strategico" fare? Utilizzare gli obiettivi di apprendimento.

Cosa si intende per- traguardi per lo sviluppo delle competenze: rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno;- obiettivi di apprendimento: obiettivi ritenuti strategici e indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Dal curricolo alla progettazione: I docenti di classe, mediante la progettazione didattica, tradurranno poi l'itinerario (il curricolo di scuola) in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni.

Curricolo Sequenza di "azioni" (linguistico-comunicative, metematico-scientifiche, storico-geografiche, logiche ecc.) che l'allievo deve imparare a compiere come risposta ai propri bisogni nelle diverse fasce d'età, e quindi nei diversi anni di scolarità.

Qual è l'ordine crescente di complessità?

- 1) scegliere che cosa insegnare;
- 2) declinare gli obiettivi di apprendimento in termini operativi, disponendoli in un ordine progressivo, cioè di impegno crescente in rapporto all'età, ai tempi e ai ritmi di apprendimento di allieve e allievi;
- 3) concordare strategie operative, metodi e tecniche, sistemi di verifica e valutazione ecc.
- 4) tener presenti alcuni vincoli definiti a livello nazionale e che riguardano, tra l'altro, i traguardi di competenza che bambini e ragazzi devono raggiungere.

Dall'infanzia alla secondaria: passaggio dai "campi di esperienza" agli "ambiti disciplinari"

Nei primi due anni della scuola di base i bambini sperimentano le prime forme di organizzazione delle conoscenze e vengono introdotti gradualmente al confronto con i



diversi linguaggi disciplinari, acquisendo una prima consapevolezza del fatto che i linguaggi delle discipline danno significato alle esperienze, a ciò che via via si scopre e si apprende. Tale consapevolezza si sviluppa e si consolida nella fase che va dal terzo anno in avanti nella scuola Primaria: a poco a poco gli allievi cominciano a usare i linguaggi disciplinari per comprendere i vari aspetti della realtà e comunicare le proprie esperienze in maniera sempre più appropriata. Cominciano a emergere, con modalità e tempi diversificati, le discipline, che trovano la compiuta esplicitazione negli ultimi anni della scuola di base e vengono così a costituire il naturale raccordo con i percorsi di studio della scuola secondaria di Secondo grado. Progettazione E' infatti già alla scuola dell'infanzia che comincia la nostra progettazione di un percorso che accompagnerà il bambino lungo il suo percorso di crescita e di formazione

Allegato:

Ed. civica Primaria ISTITUTO .pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: ERASMUS + - Una nuova scuola per tutti, il Futuro attraverso ambienti di apprendimento e nuove metodologie.**

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" ha ottenuto per l'a.s. 2025/2026 un finanziamento Erasmus+ KA122 nel settore dell'istruzione scolastica, con l'obiettivo di innovare in modo significativo la didattica e valorizzare gli ambienti di apprendimento di nuova generazione realizzati grazie ai fondi PNRR 4.0. Il progetto nasce dalla necessità di rispondere alle sfide educative del territorio, caratterizzato da una popolazione studentesca eterogenea, con un crescente numero di alunni con minori opportunità (disabilità, BES, disturbi evolutivi, svantaggio socioeconomico, studenti non italofoni) e da risultati nelle prove standardizzate inferiori alla media regionale. L'Istituto, che accoglie studenti dai 3 ai 14 anni distribuiti in otto plessi dei Comuni di Settala e Rodano, ha già avviato un processo di rinnovamento basato sull'inclusione, sulla personalizzazione dei percorsi e sull'uso di metodologie innovative, ma necessita di supporto internazionale per consolidare e sistematizzare il cambiamento.

Il progetto Erasmus+ intende potenziare le competenze professionali, digitali e



metodologiche dei docenti della scuola secondaria attraverso attività di job shadowing in Finlandia, Paese riconosciuto per l'eccellenza del proprio sistema educativo, la forte attenzione al benessere degli studenti e l'organizzazione degli spazi didattici come ambienti flessibili e integrati. Sei docenti dell'Istituto, rappresentativi delle principali aree disciplinari e selezionati tramite procedura interna trasparente, parteciperanno ad attività di osservazione in scuole partner che adottano pratiche avanzate di didattica digitale, cooperative learning, co-teaching e inclusione. I docenti coinvolti presenteranno un livello almeno B1 di inglese e competenze consolidate nel lavoro di team, nella progettazione didattica e nell'utilizzo delle tecnologie.

Gli obiettivi principali del progetto riguardano:

- l'adozione di nuove strategie metodologiche disciplinari e interdisciplinari, utili a migliorare motivazione, partecipazione e risultati degli studenti;
- l'incremento delle competenze digitali dei docenti, misurato attraverso il quadro DigCompEdu;
- la valorizzazione degli 11 ambienti digitali PNRR (Next Generation Classroom) attualmente sottoutilizzati, trasformandoli in veri e propri spazi immersivi e laboratoriali stabili;
- l'evoluzione organizzativa dell'Istituto verso modelli nord-europei, come l'utilizzo delle aule-ambiente e lo spostamento degli studenti tra le classi;
- il miglioramento del clima scolastico tramite pratiche che potenzino benessere, senso di autoefficacia, inclusione e relazioni positive;
- il rafforzamento del senso di appartenenza all'Unione Europea da parte di docenti e studenti.

Gli esiti del progetto verranno monitorati attraverso strumenti specifici: analisi SWOT per valutare l'impatto delle nuove metodologie e delle pratiche inclusive; utilizzo del modello QBS-R per rilevare il benessere scolastico; valutazione dei risultati nelle prove INVALSI; osservazione dell'aumento dell'uso funzionale degli ambienti innovativi; incontri tra dipartimenti disciplinari per la condivisione dei progressi.

La disseminazione prevede: incontri formativi interni rivolti ai docenti; presentazioni nelle classi; eventi dedicati agli studenti per promuovere la cittadinanza europea; comunicazione continua tramite sito web, social, stampa locale e giornate aperte. Saranno inoltre coinvolte associazioni, biblioteche ed enti del territorio, affinché il progetto diventi patrimonio comune della comunità locale. Tutti i materiali riportano i loghi UE ed



Erasmus+, nel rispetto degli obblighi di pubblicità.

Il progetto sarà gestito da un team appositamente costituito, supervisionato dal Dirigente Scolastico, composto da docenti con competenze in PNRR, PTOF, inclusione, lingue, progettazione europea ed esperienza in Erasmus+ ed eTwinning. Il team si occuperà della selezione dei partecipanti, della preparazione linguistica e culturale, dei contatti con la scuola ospitante, del supporto logistico, della definizione dei programmi formativi, della valutazione degli apprendimenti (anche attraverso Europass Mobility) e del monitoraggio del rispetto degli standard di qualità Erasmus.

Grazie a questo progetto, l'I.C. Leonardo da Vinci avvierà un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato a rendere stabile l'apertura verso l'Europa, a costruire reti di cooperazione durature e a sviluppare una scuola sempre più inclusiva, digitale e innovativa, capace di rispondere alle sfide educative presenti e future.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

L'avvio di un progetto Erasmus+ KA122 rappresenta per l'Istituto Comprensivo "Leonardo



da Vinci" un passaggio cruciale verso un modello scolastico più aperto, dinamico, inclusivo e orientato all'innovazione. La dimensione internazionale, infatti, non costituisce solo l'aggiunta di esperienze formative all'estero, ma diventa un motore di trasformazione strutturale del modo in cui la scuola pensa, organizza e realizza l'apprendimento.

1. Valorizzazione degli ambienti innovativi e trasformazione metodologica

Grazie agli 11 ambienti di apprendimento digitali realizzati con il PNRR – laboratori immersivi, spazi multimediali, aule flessibili – la scuola possiede un potenziale straordinario, spesso non pienamente sfruttato. Le mobilità in Finlandia consentono ai docenti di osservare l'uso quotidiano e naturale di ambienti flessibili, modulabili e tecnologicamente integrati, dove le metodologie attive sono la norma e non l'eccezione.

L'esperienza diretta nei sistemi scolastici nord-europei aiuterà i docenti a:

- integrare dispositivi digitali e risorse multimediali in maniera funzionale alla didattica, evitando l'uso episodico o accessorio;
- progettare attività laboratoriali cross-disciplinari basate su problem solving, inquiry, cooperative learning, compiti di realtà e percorsi di ricerca;
- strutturare una gestione più efficace del tempo e dello spazio, utile a personalizzare l'apprendimento.

2. Impatto sull'inclusione e sull'equità educativa

Per una scuola che accoglie un numero crescente di studenti con minori opportunità, il confronto con pratiche consolidate di inclusione finlandesi o nord-europee è fondamentale. Il progetto permette di:

- osservare in contesto reale il funzionamento del co-teaching e dei team docente interdisciplinari;
- apprendere modalità di supporto personalizzato, tutoring e mentoring diffuse e sistemiche;
- trasferire strategie didattiche capaci di sostenere studenti con BES, DSA, background



migratorio o fragilità emotive;

- potenziare il benessere scolastico come parte integrante dell'apprendimento, in linea con l'approccio "whole child" tipico dei paesi partner.

La centralità dello studente diventa così un obiettivo concreto e misurabile, non una dichiarazione di principio.

3. Evoluzione dell'organizzazione interna della scuola

L'internazionalizzazione non riguarda solo la didattica, ma anche la gestione dell'istituto. Il progetto KA122 stimola l'introduzione di innovazioni organizzative come:

uso più razionale degli ambienti (aule-ambiente, spostamento degli studenti), riducendo dispersione e frammentazione;

- creazione di gruppi di lavoro permanenti su innovazione e internazionalizzazione;
- strutturazione di procedure trasparenti per selezione, preparazione, monitoraggio e condivisione delle mobilità;
- crescita dei docenti come "formatori interni", attivando un ciclo continuo di formazione-disseminazione-applicazione.

In questo modo l'istituto si avvicina a un modello europeo di scuola come comunità professionale di apprendimento.

4. Ruolo identitario dell'Europa e cittadinanza attiva

Il progetto contribuisce alla costruzione di un'identità scolastica europea, favorendo:

- il rafforzamento del senso di appartenenza all'UE da parte di studenti, docenti e



famiglie;

- l'apertura culturale e linguistica verso contesti nuovi;
- la promozione della cooperazione internazionale come valore e pratica quotidiana;
- la creazione di reti strategiche con scuole europee per future progettualità (eTwinning, Erasmus KA210 o KA2).

La nuova generazione di studenti cresce così più consapevole, capace di vivere in un contesto globale senza perdere radici e identità locale.

5. Sostenibilità e continuità nel tempo

La ricaduta dell'esperienza non resta confinata alle mobilità, ma si traduce in prassi sostenibili e continuative:

- documentazione sistematica delle buone pratiche;
- definizione di protocolli e linee guida interne;
- aggiornamento del PTOF e integrazione nel Piano di Miglioramento;
- formazione continua del personale;
- coinvolgimento di famiglie, enti locali e associazioni del territorio.

Il progetto, quindi, non è solo un'opportunità episodica, ma un percorso di crescita istituzionale di lungo periodo.

○ Attività n° 2: MADRELINGUA IN CLASSE

Il "Progetto Madrelingua in Classe" è un' iniziativa scolastica che porta un insegnante madrelingua nella classe per potenziare l'apprendimento di una lingua straniera (spesso l'inglese), focalizzandosi su conversazione, ascolto, pronuncia e cultura, attraverso attività ludiche e pratiche, in sinergia con il docente curricolare, per motivare gli studenti e creare



un ambiente comunicativo reale. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Settala e Rodano.

Obiettivi principali

- Potenziare le abilità orali: Migliorare comprensione, produzione, fluidità, pronuncia, accento e intonazione.
- Creare un ambiente comunicativo reale: Andare oltre le simulazioni per un'esperienza linguistica autentica.
- Ampliare il lessico: Introdurre nuove parole e usi funzionali della lingua.
- Conoscenza culturale: Offrire un confronto diretto con culture diverse, promuovendo apertura e tolleranza.
- Motivare gli studenti: Rendere lo studio delle lingue più stimolante e meno "scolastico".

Il progetto prevede:

- Presenza in classe: Un esperto madrelingua affianca l'insegnante curricolare, solitamente per un'ora a settimana o in moduli intensivi.
- Metodologia: Attività interattive, giochi di ruolo, canzoni, drammatizzazioni, uso di materiali multimediali, dialoghi.
- Sinergia: Il lavoro viene concordato con il docente di materia per supportare il programma curricolare.
- Finanziamento: viene finanziato unicamente con i fondi della scuola

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua



Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. GINO BARTALI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: CLIL

Il progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning) rappresenta un'importante opportunità educativa per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Attraverso l'insegnamento di alcune discipline in lingua straniera, gli studenti possono sviluppare contemporaneamente conoscenze contenutistiche e competenze linguistiche in modo naturale e coinvolgente.

Questo approccio favorisce un reale processo di internazionalizzazione, perché permette agli studenti di aprirsi a nuove culture, comprendere punti di vista diversi e acquisire strumenti utili per muoversi in un mondo sempre più globale. Le attività CLIL stimolano la curiosità, potenziano il pensiero critico e rendono l'apprendimento più autentico, grazie all'uso della lingua come mezzo per esplorare e comprendere la realtà.

Attraverso questo progetto, gli alunni imparano non solo una nuova lingua, ma anche a comunicare, collaborare e costruire competenze che saranno fondamentali per il loro futuro scolastico e personale.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Obiettivi linguistici (L2 – Inglese)

- Comprendere e usare strutture linguistiche utili per descrivere, spiegare, confrontare, argomentare.
- Migliorare le abilità di comprensione orale e scritta attraverso input autentici.
- Sviluppare la produzione orale e scritta in L2 in contesti disciplinari.
- Comprendere testi orali e scritti autentici legati a contesti culturali anglosassoni.
- Ampliare il lessico relativo a: festività, geografia, cibo, scuola, sport, musica, vita quotidiana.
- Migliorare la produzione orale e scritta attraverso attività comunicative, giochi, presentazioni e lavori di gruppo.
- Acquisire conoscenze specifiche attraverso l'uso della lingua straniera.
- Rielaborare i contenuti disciplinari in maniera creativa e personale.
- Collegare contenuti teorici ad attività pratiche o sperimentali.

Obiettivi culturali



- Conoscere aspetti rilevanti della cultura anglosassone (tradizioni, usi, costumi, monumenti, città famose, sistema scolastico, festività nazionali).
- Rafforzare la consapevolezza interculturale, cogliendo somiglianze e differenze tra culture.
- Promuovere atteggiamenti di apertura, rispetto e curiosità verso culture diverse dalla propria.

Obiettivi trasversali

- Sviluppare competenze digitali attraverso ricerche online e creazione di presentazioni multimediali.
- Lavorare in modo collaborativo, rispettando i ruoli e contribuendo al lavoro del gruppo.
- Stimolare la partecipazione attiva, la creatività e la capacità di organizzarsi.
- Incentivare l'uso dell'inglese in contesti reali e motivanti.
- Potenziare le competenze chiave europee (comunicazione in lingua inglese, competenza digitale, imparare a imparare, spirito di iniziativa).
- Sviluppare il cooperative learning, la capacità di lavorare in gruppo e di rispettare ruoli e turni.
- Accrescere la motivazione verso l'apprendimento dell'inglese attraverso attività laboratoriali coinvolgenti.
- Promuovere l'interdisciplinarietà e la cittadinanza attiva.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Azione n° 1: ALLA SCOPERTA DELLE STEM

Il progetto "Alla scoperta delle STEM" si propone di avviare un percorso di attività laboratoriali di approfondimento delle diverse materie scientifiche che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico degli studenti, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learning by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni. Grazie a questo progetto si vuole ampliare, migliorare e potenziare alcuni ambienti che nei nostri Plessi sono già identificati come ambienti STEM, grazie al PNRR 4.0, Next Generation Classroom.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare attività laboratoriali
- ...

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La principale finalità del progetto "Alla scoperta delle STEM" è quella di stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento, così da favorire l'interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze.

○ Azione n° 2: Azione 2. COMPETENZE PER IL NOSTRO FUTURO

Nel corso di tutto l'anno scolastico vengono progettate e realizzate da parte degli insegnanti diverse attività:

- Programmare con il coding e con la robotica: in tutte le classi, a livello diverso, si propone l'attività del CODING. Si prevede l'avvio alla robotica.
- Uso del pc: in tutte le classi, in maniera graduale, si propongono attività al pc legate alle diverse discipline o finalizzate a sé stesse (uso di Office, rete internet, ecc.).
- Approccio al metodo scientifico: in tutte le classi, nell'ambito di Scienze, si propongono esperimenti legati ai diversi argomenti trattati.

Vengono adottate metodologie attive (peer to peer, lavoro in piccoli gruppi, learning by doing) mediante l'uso delle seguenti risorse: aula informatica con postazioni a isole; carrello pc ; materiali di uso quotidiano per gli esperimenti di scienze.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione.
- Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Avviare alla robotica e alla programmazione attraverso l'uso di robot della Lego.
- Utilizzare il computer per scopi didattici, favorendo l'uso consapevole della rete e degli strumenti a disposizione.

Dettaglio plesso: PRIMARIA SETTALA ROALD DAHL



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Utilizzo del coding**

Attività laboratoriale con utilizzo dei robot didattici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- **Sperimentazione:** Manipolare materiali, costruire, ricostruire, esplorare fenomeni.
- **Linguaggio Specifico:** Usare il linguaggio della geograficità (carte, schizzi), comunicare con strumenti digitali (email, chat).
- **Strumenti Digitali:** Utilizzare app, software, piattaforme collaborative (Google Workspace), creare presentazioni (PPT, Padlet)



Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. GRAMSCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: L'ALUNNO DIGITALE- Tecniche di presentazioni multimediali**

Il progetto "L'Alunno Digitale – Tecniche di presentazioni multimediali" si inserisce pienamente nel quadro delle politiche nazionali per il potenziamento delle competenze STEM previste dal DM 184/2023, che introduce le Linee guida per l'insegnamento delle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali nella scuola del primo ciclo. Il decreto promuove un approccio laboratoriale, interattivo e orientato alla risoluzione di problemi, favorendo l'uso consapevole delle tecnologie come strumenti di indagine, espressione e comunicazione. Il progetto risponde a tali indicazioni proponendo attività che permettono agli studenti di acquisire familiarità con software, strumenti digitali e tecniche di presentazione multimediale, consolidando così competenze digitali di base e avanzate.

In parallelo, il progetto è coerente con il DM 65/2023 – "Nuove competenze e nuovi linguaggi", che sostiene percorsi dedicati allo sviluppo delle competenze digitali, comunicative e tecnologiche fin dai primi anni della scuola secondaria. La strutturazione del lavoro – che prevede ricerca, selezione critica delle informazioni, organizzazione e impaginazione multimediale – rispecchia l'approccio metodologico richiesto dal decreto, fondato sul learning by doing e sulla progettazione collaborativa.



Gli studenti imparano a pianificare le fasi operative di un compito complesso, a rispettarne l'ordine logico e temporale, a cooperare con i compagni e a trasformare contenuti informativi in rappresentazioni grafiche, visive o digitali. L'utilizzo di strumenti tecnici, del linguaggio grafico e dei linguaggi multimediali o di base della programmazione sviluppa competenze di progettazione, creatività, comunicazione e problem solving, pienamente riconosciute come competenze chiave STEM.

Il progetto contribuisce così a formare studenti capaci di utilizzare la tecnologia in modo consapevole, efficace e critico, valorizzando la dimensione digitale come parte integrante dei processi di apprendimento e come competenza trasversale fondamentale nel curriculum della scuola secondaria di primo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere e usare in modo adeguato tecnologie e strumenti per creare presentazioni multimediali.
- Saper ricercare, selezionare e organizzare le informazioni in modo logico e coerente.
- Saper organizzare le fasi operative, rispettando l'ordine logico e temporale, per la



realizzazione di esperienze operative sia grafiche che manuali, per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

- Saper progettare e realizzare oggetti semplici di uso comune e rappresentazioni grafiche, in termini di forme, funzioni, strutture e materiali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

○ **Azione n° 2: LA MATEMATICA VIEN MANGIANDO**

Il progetto “La matematica vien mangiando” nasce dall’idea di offrire agli studenti dell’istituto l’opportunità di mettersi in gioco attraverso attività pratiche che possano unire l’acquisizione di competenze matematiche ad azioni didattiche legate al mondo della cucina. Ciascun incontro sarà caratterizzato da una breve parte teorica strutturata mediante l’approccio partecipativo e il dialogo attivo con domande stimolo affinché gli alunni possano realmente comprendere quanto la matematica faccia parte della vita quotidiana di ognuno. Ogni nozione disciplinare verrà agganciata ad attività culinarie di gruppo svolte mediante l’utilizzo di semplici ingredienti facilmente reperibili. Ogni azione didattica verrà pensata per essere resa accessibile a tutti e per favorire un apprendimento esperienziale e coinvolgente. Gli studenti avranno così modo di divenire i veri protagonisti di un laboratorio multidisciplinare pensato in chiave Life Long Learning, con l’intento di unire i concetti di proporzioni, frazioni, conversioni e stime alla logica, alla manualità (Learning by doing), alla collaborazione e alla consapevolezza che questi argomenti, spesso ritenuti ostici, possano essere compresi attraverso attività stimolanti e autentiche. Un approfondimento verrà dedicato anche all’analisi delle etichette alimentari, ai valori nutrizionali degli alimenti considerati, ma soprattutto al calcolo delle proporzioni necessarie alla realizzazione di piatti destinati al numero di persone prese in considerazione. Ciascun studente avrà la possibilità di creare un ricettario contenente i lavori svolti. Il progetto sarà articolato in 15 incontri pomeridiani per un totale di 30 ore complessive e sarà rivolto a tutti gli studenti della scuola “Leonardo da Vinci” di Settala, con particolare invito alle classi seconde che esamineranno il concetto di proporzione



matematica nel corso dell'anno scolastico.

Il progetto tiene conto di quanto inserito nel PTOF di istituto in riferimento agli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L.107/15) declinati con particolare attenzione al potenziamento delle competenze STEM matematico-logiche e scientifiche, al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e al potenziamento dell'inclusione scolastica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- Rendere significativi i contenuti matematici attraverso l'applicazione in contesti reali e concreti;
- Sviluppare il pensiero logico-matematico mediante attività pratiche e collaborative;
- Potenziare le competenze trasversali (problem solving, lavoro di gruppo, autonomia, comunicazione);
- Promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni, valorizzando le diverse modalità di apprendimento;



- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento, proponendo un approccio interdisciplinare e laboratoriale.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa;
- Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse;
- Dare stime, anche approssimate, per il risultato di un'operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni;
- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza;
- Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico cogliendone il rapporto con il linguaggio naturale;
- Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

VALUTAZIONE:

- Formativa di processo e di prodotto;
- Osservazione sistematica, feedback, partecipazione e pertinenza dei lavori di gruppo;



- Autovalutazione da parte degli studenti.

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. GINO BARTALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: SCIENCE&FICTION

La multidisciplinarietà è uno degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa del nostro istituto, mentre le Linee Guida per le Discipline STEM raccomandano di introdurre "azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Questo progetto intende proporre agli alunni un laboratorio multidisciplinare di letteratura e scienza.

OBIETTIVI

- Stimolare la lettura, in particolare di testi classici del genere fantascientifico
- Migliorare la comprensione di un testo scritto
- Migliorare la scrittura
- Accendere negli alunni la curiosità per i temi scientifici proposti



- Introdurre e approfondire leggi scientifiche attraverso una didattica innovativa
- Cooperative learning
- Problem solving

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Accendere negli alunni la curiosità per i temi scientifici proposti
- Stimolare la lettura, in particolare di testi classici del genere fantascientifico
- Migliorare la comprensione di un testo scritto
- Migliorare la scrittura
- Introdurre e approfondire leggi scientifiche attraverso una didattica innovativa
- Cooperative learning
- Problem solving

○ Azione n° 2: IMPRONTE



Il laboratorio di manipolazione e lavorazione dell'argilla, coerente con le indicazioni normative introdotte dal Decreto Ministeriale 15 settembre 2023 n. 184, che ha adottato le "Linee guida per le discipline STEM" per il triennio 2023-2026, intende promuovere l'inserimento nel curriculum scolastico di attività volte a rafforzare le competenze matematico-scientifiche, tecnologiche e digitali, anche attraverso metodologie didattiche attive e laboratoriali.

Il laboratorio di argilla realizza concretamente questi obiettivi: gli studenti analizzano le proprietà fisiche e chimiche della ceramica, osservano e rappresentano le forme geometriche degli oggetti (vasi, ciotole), utilizzano strumenti manuali e grafici, misurano dimensioni, verificano risultati e riflettono criticamente sui processi realizzati. In questo modo si sviluppano competenze scientifiche, tecnologiche e geometriche integrate — esattamente quanto auspicato dalle linee guida STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere le proprietà della ceramica e analizzare i relativi processi produttivi.
- Effettuare prove sperimentali per la verifica delle caratteristiche della ceramica.
- Individuare e analizzare la struttura, le parti e le relative funzioni di semplici oggetti e strumenti.
- Osservare e analizzare le forme di oggetti di uso comune (ciotole, vasi), riconoscendone le figure geometriche fondamentali.



- Utilizzare il disegno tecnico-geometrico per descrivere e rappresentare le forme e le dimensioni degli oggetti.
- Usare in modo adeguato gli strumenti di lavorazione dell'argilla e da disegno (mirette, stecche, pennelli, colori acrilici, matite, ecc.).
- Verificare e valutare criticamente i risultati delle esperienze effettuate.



Moduli di orientamento formativo

IC LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE Modulo di orientamento formativo per la classe III

Per le classi terze sono attivate:

- Lezioni informative a carico della Commissione Orientamento;
- Minicampus a frequenza obbligatoria, con la partecipazione di 20 scuole secondarie all'interno del nostro istituto, per un'adeguata e approfondita conoscenza dei principali indirizzi e della relativa offerta formativa, attraverso il dialogo diretto con docenti e studenti degli istituti di secondo grado;
- Utilizzo della piattaforma Google Classroom per la raccolta di materiale informativo e di approfondimento;
- 20 ore di didattica orientativa con i docenti curriculari

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Lezioni informative - Realizzazione di un campus con il coinvolgimento di 20 istituti superiori - Percorsi didattici con il supporto di docenti interni

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: PROGETTO LEVEL UP: ESPLORA CHI PUOI DIVENTARE Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il progetto, realizzato con i fondi del PNRR, intende coinvolgere le classi Seconde della Secondaria di Settala e di Rodano in un laboratorio con l'obiettivo di accompagnare gli studenti di seconda media in un percorso esperienziale di orientamento centrato sulla conoscenza di sé, in particolare sul tema delle abilità e delle passioni. In un'età di transizione e trasformazione, offrire uno spazio per esplorare attitudini, valori e sogni rappresenta un'opportunità preziosa per iniziare a costruire una visione consapevole del proprio futuro scolastico e personale, e per iniziare a riflettere su quali sono i fattori che ci orientano nel fare una scelta, non tanto per sapere "cosa voglio fare da grande", ma per iniziare a capire "chi posso diventare". Attraverso il supporto di un esperto esterno sarà avviato un progetto di osservazione/confronto con gli alunni e successivo coinvolgimento delle famiglie al fine di renderli partecipi del percorso dei propri figli.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	23	7	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi didattici con il supporto di mentor specializzati e con docenti interni

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: ORIENTAMENTO E CONOSCENZA DI SE' - Modulo di orientamento formativo per la classe I

Compito della scuola è considerare l'orientamento non più solo per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche come orientamento alla vita, per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Le nuove direttive ministeriali identificano l'orientamento come un elemento strutturale dei processi educativi che si concretizza in una serie di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità dello studente affinché possa essere protagonista attivo e responsabile del proprio processo di crescita.

Questo progetto, realizzato con i fondi del PNRR, mira ad orientare gli studenti delle classi prime in un processo di "presa di coscienza" di sé per arrivare al traguardo dell'autonomia attraverso al graduale conoscenza del reale. Il progetto si articola in una serie di attività



volte a mettere l'individuo in condizioni di confrontarsi con gli altri sul proprio essere e sulla propria esperienza di vita, ponendosi i seguenti interrogativi: CHI SONO DOVE SONO- CON CHI SONO-COSA FACCIO-COSA SO FARE. Questi interrogativi sono strettamente connessi con il problema della scelta che si configura come un'azione continua che si inserisce in tutto il processo di maturazione della personalità dell'alunno. Attraverso il supporto di un esperto esterno sarà avviato un progetto di osservazione/confronto con gli alunni e successivo coinvolgimento delle famiglie al fine di renderli partecipi del percorso dei propri figli.

Consapevolezza, responsabilità e autonomia costituiscono le linee direttrici del percorso proposto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	23	7	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi didattici con il supporto di mentor specializzati e di docenti interni

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. GRAMSCI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

FFFF

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratorio teatrale Secondaria

Realizzazione di "Laboratori teatrali" nei plessi di Rodano e di Settala quale opportunità formativa e di maturazione personale, sperimentando molteplicità di linguaggi e dinamiche relazionali. Le attività aiutano a superare fragilità personali, insicurezze e disistime tipiche degli alunni preadolescenti, nonché ad attivare competenze sociali e civiche a ridurre i divari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuità dei percorsi di studio riducendo abbandoni; sostenere il successo formativo con competenze solide per buoni risultati nelle prove nazionali; facilitare l'inserimento nel lavoro rafforzando soft skills, digitali e linguistiche; ridurre i divari con azioni mirate di recupero e sostegno per pari opportunità

Traguardo

Aumento della prosecuzione degli studi con più studenti che continuano la formazione; miglioramento dei punteggi INVALSI; riduzione della dispersione scolastica; consolidamento delle competenze chiave europee (cittadinanza, digitali, linguistiche) monitorate con strumenti di valutazione interna ed esterna

Risultati attesi

Entrambi i progetti teatrali sono progettati per coinvolgere attivamente tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le loro diverse abilità, e per creare un ambiente caratterizzato da rispetto, collaborazione e inclusione. Le attività mirano a rafforzare l'autostima e le competenze relazionali, adattando i compiti e proponendo percorsi espressivi differenziati secondo i bisogni, i ritmi e gli stili di apprendimento di ciascuno. In questo modo ogni studente ha la possibilità di partecipare in autonomia, sviluppando creatività, senso di responsabilità e capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula Polifunzionale
	Auditorium

● Murale Creativo "Le donne che lasciano il segno" Secondaria Rodano

Il murale celebra il contributo delle donne nella società, unendo volti, simboli e storie in un dialogo visivo che promuove riflessione e inclusione. L'opera, realizzata dagli studenti, valorizza creatività, impegno e memoria, trasformando l'arte in strumento educativo e di ispirazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuità dei percorsi di studio riducendo abbandoni; sostenere il successo formativo con competenze solide per buoni risultati nelle prove nazionali; facilitare l'inserimento nel lavoro rafforzando soft skills, digitali e linguistiche; ridurre i divari con azioni mirate di recupero e sostegno per pari opportunità

Traguardo

Aumento della prosecuzione degli studi con più studenti che continuano la formazione; miglioramento dei punteggi INVALSI; riduzione della dispersione scolastica; consolidamento delle competenze chiave europee (cittadinanza, digitali, linguistiche) monitorate con strumenti di valutazione interna ed esterna





Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Migliorare competenze artistiche e creative, sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e accrescere consapevolezza sul ruolo e sul contributo delle donne nella società e nella storia. L'esperienza stimola il pensiero critico e la riflessione sui messaggi culturali, riduce i divari, favorisce responsabilità e partecipazione attiva alla vita scolastica e contribuisce a rafforzare autostima e fiducia in sé stessi attraverso la realizzazione di un progetto concreto e condiviso.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto sportivo "Oltre la rete" Secondaria Settala

Consolidare le competenze sociali e civiche attraverso il gioco della pallavolo e delle sue regole.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.



Risultati attesi

Il progetto mira a far comprendere agli studenti l'utilità di un'attività extrascolastica a livello sociale, emotivo e fisico. La partecipazione favorisce lo sviluppo di competenze motorie e tecniche, promuove collaborazione e spirito di squadra, stimola la gestione delle emozioni e la resilienza, e contribuisce al benessere generale, rafforzando il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Istruzione domiciliare

Come si legge sulle "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare" "il servizio di Istruzione domiciliare viene erogato nei confronti degli alunni i quali, a causa di gravi patologie, sono sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati nell'area linguistica e logico-matematica nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Migliorare la media scolastica di tutti gli studenti (sia alla primaria che alla secondaria)

Risultati attesi

Permettere agli studenti di mantenere i contatti con la scuola

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Campionati Studenteschi Secondaria

Progetto finalizzato a offrire nuove e inclusive attività sportive che mancano sul territorio, a contrastare la sedentarietà, a sostenere gli alunni in una adeguata preparazione atletica



motivandoli alla partecipazione ai campionati studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuità dei percorsi di studio riducendo abbandoni; sostenere il successo formativo con competenze solide per buoni risultati nelle prove nazionali; facilitare l'inserimento nel lavoro rafforzando soft skills, digitali e linguistiche; ridurre i divari con azioni mirate di recupero e sostegno per pari opportunità

Traguardo

Aumento della prosecuzione degli studi con più studenti che continuano la formazione; miglioramento dei punteggi INVALSI; riduzione della dispersione scolastica; consolidamento delle competenze chiave europee (cittadinanza, digitali, linguistiche) monitorate con strumenti di valutazione interna ed esterna

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità



Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Adeguate preparazione alle manifestazioni ed eventi sportivi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campo di Atletica

● Progetto nuoto Secondaria Settala

Il progetto nasce per sostenere gli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES) e che manifestano la necessità di essere incoraggiati nel riconoscimento delle proprie potenzialità e nell'investimento personale nel percorso scolastico. La pratica del nuoto viene proposta come strumento educativo per rafforzare l'impegno, sviluppare autostima e promuovere l'autonomia



sociale. Attraverso attività guidate, gli studenti imparano a seguire indicazioni, rispettare le regole e valorizzare le proprie capacità, favorendo il benessere psicofisico e una partecipazione più attiva alla vita scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.



Risultati attesi

Gli studenti sviluppano una maggiore fiducia nelle proprie capacità e potenziano l'impegno nel perseguimento di obiettivi personali e scolastici. Consolidano il rispetto delle regole e la capacità di seguire indicazioni operative con crescente autonomia. Sviluppano modalità di collaborazione positiva con i compagni e potenziano la gestione delle emozioni, favorendo una partecipazione più consapevole alla vita scolastica e un generale miglioramento del benessere personale e del metodo di lavoro.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Piscina
--------------------	---------

● Progetto merenda sana Secondaria Settala

Destinato a tutte le classi della Secondaria di Settala, L'iniziativa prevede una settimana dedicata alla merenda equilibrata, con l'obiettivo di riflettere sull'importanza di un'alimentazione sana e consapevole come fondamento del benessere personale e collettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.



Risultati attesi

Riconoscere una merenda sana e motivarne la scelta attraverso argomentazioni personali e consapevoli. Promozione di un atteggiamento riflessivo verso le abitudini alimentari quotidiane e consolidare una maggiore attenzione alla cura del proprio benessere.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto AIRC “Cancro io ti boccio” Secondaria Settala e Rodano

Destinato agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di Settala e Rodano, il progetto promuove una settimana di sensibilizzazione dedicata alla prevenzione e alla ricerca contro i tumori attraverso l'iniziativa promossa da AIRC. Gli studenti sono coinvolti nell'acquisto e nella distribuzione dei prodotti messi a disposizione dall'associazione, con l'obiettivo di sostenere la ricerca scientifica e promuovere comportamenti responsabili, solidali e consapevoli. L'esperienza diventa occasione per riflettere sul tema della salute, della prevenzione e del valore della partecipazione attiva alla vita sociale, avvicinando i giovani alla cultura del benessere e della prevenzione, alla scienza e al mondo della ricerca sul cancro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Incentivare negli studenti una conoscenza degli argomenti scientifici trattati, promuovendo la consapevolezza del valore della ricerca medica e della lotta contro il cancro. Attraverso attività



pratiche e laboratoriali, gli alunni vengono coinvolti in percorsi che favoriscono l'acquisizione di competenze scientifiche e informatiche, utili sia alla comprensione dei contenuti sia alla documentazione e presentazione del lavoro svolto. La partecipazione alle azioni di volontariato e alle attività di raccolta fondi permette di sperimentare in modo concreto il senso civico, la collaborazione e la responsabilità verso il bene comune. Il progetto intende inoltre sostenere la missione di AIRC nel finanziamento della ricerca scientifica, favorendo negli studenti una riflessione sul suo impatto reale e sul valore sociale che essa riveste.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Prevenzione universale al bullismo Primaria

La prevenzione universale del bullismo nella scuola primaria rappresenta un passaggio fondamentale per educare fin dai primi anni alla convivenza civile e al rispetto reciproco. In questa fase della crescita, la scuola primaria svolge un ruolo decisivo nel creare un clima sereno, inclusivo e collaborativo, in cui ogni bambino possa sentirsi accolto, ascoltato e valorizzato. Promuovere tali condizioni significa offrire ai più piccoli un contesto sicuro in cui imparare a stare insieme e a costruire relazioni positive. Nella scuola primaria è particolarmente importante guidare gli alunni nello sviluppo della capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni, così come quelle dei compagni. L'attenzione allo sviluppo emotivo aiuta a comprendere meglio se stessi, a praticare la solidarietà e ad apprezzare le differenze come una risorsa e non come motivo di esclusione. All'interno della scuola primaria diventa anche essenziale intervenire precocemente per prevenire comportamenti aggressivi, prevaricatori o di esclusione tra pari. Educare i bambini all'empatia, al rispetto, alla collaborazione e alla cura dell'altro significa fornire loro gli strumenti necessari per gestire i conflitti in modo costruttivo e responsabile. Considerando che l'accesso alle tecnologie digitali è sempre più precoce, la scuola primaria ha inoltre il compito di introdurre un'educazione all'uso consapevole, critico e sicuro dei dispositivi e degli ambienti online, prevenendo forme di disagio o comportamenti a rischio valorizzando la presenza dell'adulto di riferimento come garanzia di sicurezza e supporto nei momenti di difficoltà, incertezze o malesseri. Questo legame di fiducia rappresenta un pilastro fondamentale per il benessere e per la prevenzione del bullismo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

Contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo che possano sfociare anche in tragedia (anche in periodi differiti da quello in cui occorrono in genere vessazioni e provocazioni più o meno gravi), si rende necessario agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Mattinata con l'autore- Scuola Secondaria

Tutti gli studenti delle classi Terze della scuola Secondaria di Rodano e Settala saranno coinvolti nella lettura integrale di un romanzo per ragazzi. Alla lettura farà seguito un incontro con l'autore, presso i locali della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati complessivi delle classi riducendo lo scarto rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza che gli studenti raggiungono in Italiano, Matematica



e Inglese. Migliorare i risultati delle prove INVALSI riducendo la variabilità tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Il progetto è funzionale al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di comprensione ed analisi del testo, nonché di ampliamento del lessico ricettivo e produttivo,



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Auditorium

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto Web radio Secondaria Settala

IRadio Da Vinci è la web radio dell'istituto, realizzata dagli studenti della scuola secondaria di primo grado. La redazione studentesca cura l'intero processo creativo: individua gli argomenti delle rubriche, elabora i testi, effettua le registrazioni e gestisce le operazioni di editing, predisponendo i contributi per la pubblicazione sul canale YouTube della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati nell'area linguistica e logico-matematica nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Migliorare la media scolastica di tutti gli studenti (sia alla primaria che alla secondaria)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuità dei percorsi di studio riducendo abbandoni; sostenere il successo formativo con competenze solide per buoni risultati nelle prove nazionali; facilitare l'inserimento nel lavoro rafforzando soft skills, digitali e linguistiche; ridurre i divari con azioni mirate di recupero e sostegno per pari opportunità

Traguardo

Aumento della prosecuzione degli studi con più studenti che continuano la formazione; miglioramento dei punteggi INVALSI; riduzione della dispersione scolastica; consolidamento delle competenze chiave europee (cittadinanza, digitali, linguistiche) monitorate con strumenti di valutazione interna ed esterna

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Il progetto mira a rafforzare la padronanza comunicativa degli studenti, a promuovere un



utilizzo consapevole e competente delle tecnologie digitali e a sostenere la capacità di progettazione autonoma. Ci si attende un miglioramento nelle dinamiche cooperative, nell'organizzazione del lavoro e nella gestione di un prodotto multimediale completo, con ricadute positive sul pensiero critico, sulla creatività e sulla sicurezza espressiva.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Sala registrazione

● Interventi di formazione e sensibilizzazione sul tema del bullismo e del cyberbullismo Secondaria

Dedicato agli alunni delle classi prime, seconde e terze della Secondaria di Settala e Rodano, rappresenta un percorso di sensibilizzazione, contrasto al bullismo e ad ogni forma di discriminazione attraverso il potenziamento dell'inclusione. Le attività promosse vengono strutturate al fine di promuovere la consapevolezza e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso momenti di dialogo interattivo, riflessione mediata e confronto reciproco. Gli studenti vengono indirizzati al riconoscimento dei diversi tipi di bullismo (fisico, verbale, indiretto e online), dei ruoli coinvolti e delle conseguenze psicologiche, sociali e giuridiche previste dalla Legge 71/2017 ("Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo") e dall'aggiornamento Legge 70/2024 ("Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"), favorendo l'assunzione di comportamenti responsabili, empatici e rispettosi. Il percorso si arricchisce mediante forme di teatralizzazione e teatro educativo, utilizzate come mezzi di comunicazione espressiva e costruzione di esperienze, in cui lo spettacolo costituisce la parte centrale ed essenziale e gli studenti ne sono i veri protagonisti. Le azioni si realizzano in



collaborazione con figure esterne esperte nel settore. Vengono inoltre organizzati incontri in collaborazione con l'associazione FIDAPA, per affrontare il tema anche dal punto di vista psicologico, sociale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo e cyberbullismo che possano sfociare anche in tragedia (anche in periodi differiti da quello in cui occorrono in genere vessazioni e provocazioni più o meno gravi), si rende necessario agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **Progetto “La protezione civile incontra la scuola”**

Dedicato a tutti gli alunni di ogni ordine e grado, rappresenta un percorso volto a sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, promuovendo e richiamando i concetti di prevenzione, sicurezza, responsabilità e collaborazione con la Protezione Civile.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

Comprendere il ruolo fondamentale della Protezione Civile nella prevenzione e gestione delle emergenze, stimolando negli alunni un atteggiamento attivo e collaborativo. Attraverso il percorso, gli studenti maturano una più solida sensibilità verso la tutela, riconoscendo l'importanza della cooperazione tra cittadini, istituzioni e volontari per la salvaguardia del bene comune.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● Progetto legalità con Associazione "Libera" Secondaria

Dedicato alle classi terze della Scuola Secondaria di Settala e Rodano, il progetto prevede interventi mirati ad approfondire in modo consapevole e critico le tematiche legate alla conoscenza reale dei fenomeni mafiosi e agli aspetti sociali, economici e culturali ad essi connessi. La rappresentazione delle mafie nei media e nei social, infatti, risulta spesso stereotipata e contaminata da elementi di finzione, generando un immaginario distorto e talvolta pericoloso. Sempre più frequentemente circolano online modelli di "mitizzazione" della criminalità che tendono a banalizzare o normalizzare il fenomeno, influenzando soprattutto le fasce giovanili. Da questa consapevolezza nasce l'esigenza di fornire agli studenti strumenti di analisi e interpretazione critica per comprendere la realtà delle mafie, conoscere le vittime innocenti e analizzare le principali fonti di guadagno della criminalità organizzata, favorendo lo sviluppo di una cultura della legalità fondata sulla responsabilità, sulla consapevolezza e sull'appartenenza alla comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Potenziare una maggiore consapevolezza circa l'incidenza negativa della criminalità organizzata nelle nostre comunità. Favorire una memoria collettiva delle ingiustizie passate e presenti, ma



anche delle tante esperienze di riscatto civile, compresi i luoghi sottratti al controllo mafioso e restituiti alla collettività, nel nostro territorio. Aumentare la conoscenza delle varie tipologie di dipendenza e dei danni provocati sulla salute fisica e mentale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Orientamento

L'Istituto Comprensivo "L. da Vinci" offre agli studenti della scuola secondaria di I grado un importante servizio di orientamento scolastico che culmina, in terza media, con il consiglio orientativo e la scelta della scuola secondaria di II grado. La scuola secondaria di I grado è di per sé "orientativa" poiché lo studente, in un momento così importante e fondamentale di crescita personale, si mette alla prova nelle diverse discipline, conosce gli strumenti e i metodi specifici di ogni singola materia, scopre così facendo le proprie attitudini naturali e le sviluppa in un lavoro guidato dal docente. Ogni attività proposta dalla scuola può diventare occasione per questo: la lezione in classe, una gita, un'attività extracurricolare, l'incontro con uno specialista. Il progetto di orientamento, elaborato e proposto dalla Funzione strumentale e dal team Orientamento, è articolato sui tre anni e prevede un percorso di riflessione su di sé e sul proprio approccio alla scuola fin dalla classe prima, per poi approfondirsi durante il secondo anno attraverso una riflessione sul proprio stile di apprendimento e la conoscenza delle offerte formative del territorio legate alle tipologie delle scuole di istruzione secondaria; si conclude in terza con la scelta il più possibile consapevole e condivisa con docenti e famiglia della scuola secondaria di secondo grado. Anche le famiglie sono accompagnate in questo percorso attraverso il confronto e il dialogo con i docenti del Consiglio di Classe e mediante incontri proposti con specialisti sul tema orientamento che mettano a fuoco i criteri di scelta dei ragazzi e il ruolo dei genitori. A partire dall'a.s. 23/24 l'istituto ha risposto alle indicazioni contenute nel



Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 che prevede per la secondaria di I grado un percorso triennale di 30 ore di attività di orientamento per ciascuna classe. Alla luce delle linee guida presenti nel decreto, l'Istituto predispone moduli orientativi di 30 ore per le classi del triennio al fine di accompagnare i ragazzi verso una scelta consapevole e ragionata della scuola superiore alla luce delle proprie attitudini e competenze acquisite. rappresenta un'importante occasione per conoscere da vicino le scuole secondarie di secondo grado — licei, istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale — e per raccogliere informazioni utili a una scelta consapevole del proprio percorso di studi. L'Istituto organizza inoltre il Campus dell'Orientamento, un appuntamento dedicato agli studenti e alle famiglie delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Durante la mattinata è possibile incontrare docenti e studenti delle scuole partecipanti, scoprire i diversi indirizzi formativi e confrontarsi sulle opportunità che ciascun istituto offre. L'orientamento costituisce un momento chiave nel percorso di crescita degli studenti: scegliere con consapevolezza significa imparare a riconoscere le proprie inclinazioni, passioni e potenzialità. Il Campus dell'Orientamento vuole essere p un'occasione di incontro, riflessione e dialogo tra scuola, studenti e famiglie, per accompagnare ogni alunno verso il proprio futuro con maggiore sicurezza e serenità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuità dei percorsi di studio riducendo abbandoni; sostenere il successo formativo con competenze solide per buoni risultati nelle prove nazionali; facilitare l'inserimento nel lavoro rafforzando soft skills, digitali e linguistiche; ridurre i divari con azioni mirate di recupero e sostegno per pari opportunità

Traguardo

Aumento della prosecuzione degli studi con più studenti che continuano la



formazione; miglioramento dei punteggi INVALSI; riduzione della dispersione scolastica; consolidamento delle competenze chiave europee (cittadinanza, digitali, linguistiche) monitorate con strumenti di valutazione interna ed esterna

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Scelta consapevole della scuola secondaria di Secondo grado per il successo scolastico degli alunni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Laboratorio musicale Primaria

Il laboratorio intende promuovere attraverso l'esperienza musicale, le potenzialità espressive dell'alunno in funzione alla cooperazione e interazione di gruppo. Intende, inoltre, acquisire, consolidare il linguaggio musicale per potenziare competenze personali e sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione



valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Rafforzare l'autostima e introiettare il valore della cultura musicale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Preparazione alle Prove Invalsi di italiano, matematica e inglese

Attività di simulazione delle Prove Invalsi finalizzate a sviluppare le abilità nelle discipline di italiano, matematica e inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati nell'area linguistica e logico-matematica nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Migliorare la media scolastica di tutti gli studenti (sia alla primaria che alla secondaria)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati complessivi delle classi riducendo lo scarto rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza che gli studenti raggiungono in Italiano, Matematica e Inglese. Migliorare i risultati delle prove INVALSI riducendo la variabilità tra le



classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuità dei percorsi di studio riducendo abbandoni; sostenere il successo formativo con competenze solide per buoni risultati nelle prove nazionali; facilitare l'inserimento nel lavoro rafforzando soft skills, digitali e linguistiche; ridurre i divari con azioni mirate di recupero e sostegno per pari opportunità

Traguardo

Aumento della prosecuzione degli studi con più studenti che continuano la formazione; miglioramento dei punteggi INVALSI; riduzione della dispersione scolastica; consolidamento delle competenze chiave europee (cittadinanza, digitali, linguistiche) monitorate con strumenti di valutazione interna ed esterna

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione



valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Consolidamento di competenze per migliorare gli esiti delle prove Invalsi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Laboratorio teatrale Primaria Settala e Caleppio

Il laboratorio ha l'obiettivo di stimolare l'uso consapevole di un linguaggio alternativo a quello verbale e favorire la conoscenza della cultura teatrale e gli elementi della comunicazione teatrale in relazione all'età evolutiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni



e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Realizzare un percorso che attivi gli apprendimenti degli studenti e faciliti le competenze trasversali, nonché sociali e civiche.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Laboratorio teatrale e musicale Primaria Settala - Viaggio nel Musical

Il laboratorio si rivolge agli alunni delle classi quarte e quinte e intende promuovere attraverso l'esperienza musicale e teatrale, le potenzialità espressive dell'alunno in funzione alla cooperazione e interazione di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Realizzare un percorso che attivi gli apprendimenti degli studenti e faciliti le competenze trasversali, nonché sociali e civiche.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto psicomotricità Infanzia

Secondo il metodo Aucouturier, nella palestra della Scuola Primaria. Si propone un percorso educativo specifico e adeguato per ogni gruppo sezione/classe per creare un contesto privilegiato: per la lettura delle situazioni di disagio e benessere espressi dal bambino, per l'osservazione delle dinamiche relazionali, per sostenere la maturazione globale del bambino attraverso il gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere l'autonomia personale e sociale dei bambini, potenziando la capacità



di gestire materiali, tempi e relazioni.

Traguardo

Il bambino riconosce e gestisce le proprie emozioni, rispetta regole condivise e collabora nei giochi e nelle attività di gruppo. Manifesta atteggiamenti di rispetto e aiuto verso gli altri, sviluppando senso di appartenenza alla comunità scolastica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.



Risultati attesi

Lettura delle situazioni di disagio e benessere espressi dal bambino/a. Maturazione globale del bambino attraverso il gioco.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Progetto punto d'ascolto, Infanzia Rodano

Con l'obiettivo di favorire la relazione docente-alunno, docente-genitore, genitore- figlio; supportare il ruolo educativo di genitori e insegnanti; fornire strumenti che sostengano la capacità di osservare e comprendere i comportamenti e le relazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere l'autonomia personale e sociale dei bambini, potenziando la capacità di gestire materiali, tempi e relazioni.

Traguardo

Il bambino riconosce e gestisce le proprie emozioni, rispetta regole condivise e collabora nei giochi e nelle attività di gruppo. Manifesta atteggiamenti di rispetto e aiuto verso gli altri, sviluppando senso di appartenenza alla comunità scolastica.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione



valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Benessere psico-fisico di genitori e adulti della scuola per favorire le relazioni con i bambini. Supportare il ruolo educativo dei genitori fornendo strumenti che possano migliorare comportamenti e relazioni con i propri figli.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto inglese "Total body -Listening and Speaking", Infanzia Rodano e Premenugo

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni. La prospettiva educativo-didattica del progetto è quella di avvicinare i bambini alla conoscenza di altre culture e di familiarizzare con la lingua inglese, curando la funzione comunicativa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere l'autonomia personale e sociale dei bambini, potenziando la capacità di gestire materiali, tempi e relazioni.

Traguardo

Il bambino riconosce e gestisce le proprie emozioni, rispetta regole condivise e collabora nei giochi e nelle attività di gruppo. Manifesta atteggiamenti di rispetto e aiuto verso gli altri, sviluppando senso di appartenenza alla comunità scolastica.

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare i risultati nell'area linguistica e logico-matematica nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Migliorare la media scolastica di tutti gli studenti (sia alla primaria che alla secondaria)

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuità dei percorsi di studio riducendo abbandoni; sostenere il successo formativo con competenze solide per buoni risultati nelle prove nazionali; facilitare l'inserimento nel lavoro rafforzando soft skills, digitali e linguistiche; ridurre i divari con azioni mirate di recupero e sostegno per pari opportunità

Traguardo

Aumento della prosecuzione degli studi con più studenti che continuano la formazione; miglioramento dei punteggi INVALSI; riduzione della dispersione scolastica; consolidamento delle competenze chiave europee (cittadinanza, digitali, linguistiche) monitorate con strumenti di valutazione interna ed esterna

Risultati attesi

Conoscere e familiarizzare con una lingua diversa dalla propria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Progetto "Green -School" educazione ambientale ed educazione alimentare "Amica Terra" (progetto orto didattico), Infanzia

Il Progetto coinvolge tutte le sezioni, i docenti, il personale Ata, le famiglie, l'Ente comunale e le associazioni del territorio al fine di guidare e motivare i bambini ad un avvicinamento graduale al rispetto e alla conservazione dell'ambiente. il grande obiettivo è quello di formare delle coscienze civili sensibili alle problematiche ambientali e sociali affinché i bambini imparino gradualmente a "vedere" intorno a sé i disagi che l'uomo causa all'ambiente, ad adottare uno stile di vita nuovo e rispettoso. Continueremo a sostenere i "pilastri" sviluppati gli scorsi anni: i Rifiuti (presentando e promuovendo la raccolta differenziata e la riduzione, il riciclo e il riuso degli stessi: le tre R), la Biodiversità del nostro territorio, l'Acqua, bene prezioso da non sprecare e lo Spreco Alimentare, ponendo l'attenzione sul cibo e un'alimentazione sana. Favoriremo l'ampliamento di conoscenze e di buone prassi finalizzate alla costruzione di competenze durevoli nel tempo e spendibili come buon cittadino del Nostro Pianeta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità



Promuovere l'autonomia personale e sociale dei bambini, potenziando la capacità di gestire materiali, tempi e relazioni.

Traguardo

Il bambino riconosce e gestisce le proprie emozioni, rispetta regole condivise e collabora nei giochi e nelle attività di gruppo. Manifesta atteggiamenti di rispetto e aiuto verso gli altri, sviluppando senso di appartenenza alla comunità scolastica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.



Risultati attesi

Rispetto e conservazione dell'ambiente che ci circonda; Sensibilizzazione alle problematiche ambientali e sociali; Attenzione ad uno stile di vita salutare e rispettoso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	giardino / orto didattico
------------	---------------------------

● Progetto teatro "Teatral...mente", Infanzia Rodano e Premenugo

Il progetto intende avvicinare il bambino al mondo del teatro e dell'espressività, valorizzando quindi le sue potenzialità espressive e comunicative. Il laboratorio teatrale vuole essere "un luogo" dove mettersi in gioco, dove con la guida di insegnanti esperti ed attenti, ognuno potrà trovare il modo di manifestare sé stesso e valorizzare le proprie capacità espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere l'autonomia personale e sociale dei bambini, potenziando la capacità di gestire materiali, tempi e relazioni.

Traguardo

Il bambino riconosce e gestisce le proprie emozioni, rispetta regole condivise e collabora nei giochi e nelle attività di gruppo. Manifesta atteggiamenti di rispetto e aiuto verso gli altri, sviluppando senso di appartenenza alla comunità scolastica.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.



Risultati attesi

Crescere nella conquista dell'autostima; Valorizzazione delle potenzialità espressive e comunicative di ogni bambino/a.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Biblioteca Infanzia

Sono coinvolte tutte le sezioni. Sono previste uscite alla biblioteca comunale del territorio; Scambio di libri della sezione con prestito a casa settimanalmente; Partecipazione all'iniziativa con le librerie del territorio "Io leggo perchè...".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati nell'area linguistica e logico-matematica nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Migliorare la media scolastica di tutti gli studenti (sia alla primaria che alla secondaria)

Risultati attesi

Avvicinare i bambini/e al prezioso mondo dei libri. Fornire ai bambini il piacere di ascoltare favole/fiabe e successivamente di farle raccontare a loro. La loro curiosità si auspica essere la scintilla che farà scaturire in loro conoscenze e competenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	biblioteca comunale e delle sezioni
-------------	-------------------------------------

● Progetto solidarietà Aleimar Infanzia

Si continua, ormai da anni, l'adozione a distanza tramite l'Associazione Onlus Aleimar di Melzo. La scuola si mette in gioco come agenzia educativa coinvolgendo alunni, genitori e docenti nella realizzazione di un progetto finalizzato alla riflessione attiva sui problemi della globalità e intraprende un cammino di crescita comune in cui tutti diventano protagonisti nel tentativo di



abbattere la povertà e l'ignoranza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere l'autonomia personale e sociale dei bambini, potenziando la capacità di gestire materiali, tempi e relazioni.

Traguardo

Il bambino riconosce e gestisce le proprie emozioni, rispetta regole condivise e collabora nei giochi e nelle attività di gruppo. Manifesta atteggiamenti di rispetto e aiuto verso gli altri, sviluppando senso di appartenenza alla comunità scolastica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione



valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Sensibilizzare tutti al rispetto reciproco, riflettendo su situazioni anche differenti dalle nostre abitudini di vita. Collaborazione, anche nel donare, affinché i nostri amici adottati a distanza possano far fronte alle spese di vita quotidiana per permettere loro un'adeguata istruzione e un pasto.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto sicurezza: Infanzia Rodano e Premenugo

La "Maga Sicurella" (personaggio reale, un'insegnante del plesso) incontra tutti i bambini della scuola per spiegare i segnali e le procedure per le prove di evacuazione, anche attraverso il racconto di una storia. Per i bambini di quattro anni è previsto l'intervento della Protezione civile per aiutarli a sviluppare strategie di prevenzione per la sicurezza propria e della comunità; Per i bambini di cinque anni viene attivato anche il progetto "Bambini in socc...orso", con l'intervento a scuola della croce verde di Pioltello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.



Risultati attesi

Sensibilizzare i bambini al mondo della sicurezza e del soccorso sanitario, stimolando l'interesse e la partecipazione .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Affettività e Sessualità

Il progetto di Affettività coinvolge gli alunni delle classi Quinte della primaria, il progetto di Affettività e Sessualità è rivolto agli studenti delle classi Terze della secondaria. I progetti sono finalizzati a costruire lo sviluppo identitario, attivare una alfabetizzazione emotiva finalizzata a consolidare comportamenti più consapevoli, rispettosi ed inclusivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri



Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Preparare gli studenti ad una vita emotiva ed affettuosa gratificante e positiva; promuovere la cultura della prevenzione e instaurare un atteggiamento positivo e consapevole nei confronti della sessualità.

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto Nonni per un giorno- Infanzia Rodano

Progetto intergenerazionale, che unisce gli anziani in RSA del territorio e tutti i bambini della scuola dell'infanzia per favorire lo scambio affettivo, l'apprendimento reciproco e la riduzione della solitudine tra gli anziani. Si organizzeranno momenti di condivisione durante l'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere l'autonomia personale e sociale dei bambini, potenziando la capacità di gestire materiali, tempi e relazioni.

Traguardo

Il bambino riconosce e gestisce le proprie emozioni, rispetta regole condivise e collabora nei giochi e nelle attività di gruppo. Manifesta atteggiamenti di rispetto e aiuto verso gli altri, sviluppando senso di appartenenza alla comunità scolastica.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Sensibilizzare i bambini allo scambio affettivo, dei valori, degli insegnamenti e della saggezza che possono trasmettere le persone anziane.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Progetto "Bambini uguali, uguali diritti" Infanzia Rodano

Rivolto ai bambini di 4/5 anni; attraverso attività di gioco, laboratorio, narrazione e discussione, i bambini e le bambine verranno a conoscenza dei loro diritti e di come possono essere applicati nella vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere l'autonomia personale e sociale dei bambini, potenziando la capacità di gestire materiali, tempi e relazioni.

Traguardo

Il bambino riconosce e gestisce le proprie emozioni, rispetta regole condivise e



collabora nei giochi e nelle attività di gruppo. Manifesta atteggiamenti di rispetto e aiuto verso gli altri, sviluppando senso di appartenenza alla comunità scolastica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

Riconoscimento dei diritti e di doveri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● "Laboratorio Colori" un anno con Bruno Munari, Infanzia Rodano

A giugno 2024, la nostra scuola è stata intitolata a Bruno Munari, pertanto abbiamo scelto, per il triennio 2024/2027, di approfondire la conoscenza di questo grande artista e di realizzare con i bambini alcuni dei suoi laboratori. Per sviluppare questo percorso abbiamo scelto di chiedere la collaborazione di MUNLAB, lo spazio permanente aperto a Milano nel gennaio 2008 per sperimentare e per conoscere il Metodo di Bruno Munari. Nel nome è racchiusa l'essenza del suo essere: Mun sta per Munari e Lab è lo strumento essenziale del metodo: i laboratori creativi per bambini e adulti. Munlab è fondato sull'esperienza, sperimentazione e perseveranza di Pia Antonini, che ha seguito con passione da venticinque anni gli insegnamenti di Bruno Munari.



Munlab è attivo in molteplici aree con un approccio all'arte, alla cultura e all'innovazione. Il titolo del nostro percorso educativo- didattico di quest'anno scolastico 2025/26 è: Un anno con Bruno Munari "Laboratorio colori"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere l'autonomia personale e sociale dei bambini, potenziando la capacità di gestire materiali, tempi e relazioni.

Traguardo

Il bambino riconosce e gestisce le proprie emozioni, rispetta regole condivise e collabora nei giochi e nelle attività di gruppo. Manifesta atteggiamenti di rispetto e aiuto verso gli altri, sviluppando senso di appartenenza alla comunità scolastica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati complessivi delle classi riducendo lo scarto rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.



Traguardo

Migliorare i livelli di competenza che gli studenti raggiungono in Italiano, Matematica e Inglese. Migliorare i risultati delle prove INVALSI riducendo la variabilità tra le classi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.

Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Giocare con un' esperienza conoscitiva, educativa e artistica. Essere creativi nei propri manufatti.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Aula Polifunzionale

● Minibasket Primaria Settala e Caleppio

Il progetto Minibasket è rivolto agli alunni delle classi prima, seconda e terza della scuola primaria di Settala e Caleppio e ha come obiettivo principale la promozione dell'attività motoria attraverso il gioco, favorendo uno sviluppo armonico delle capacità fisiche, cognitive e relazionali dei bambini. Le attività proposte sono strutturate in forma ludica e graduale, adeguate all'età e al livello di sviluppo degli alunni, e mirano a potenziare gli schemi motori di base (correre, saltare, lanciare, afferrare), la coordinazione, l'orientamento spazio-temporale e il controllo del corpo. Attraverso esercizi, giochi e semplici situazioni di gioco ispirate al minibasket, gli alunni vengono introdotti in modo naturale ai fondamentali della disciplina, senza finalità agonistiche. Il progetto valorizza inoltre importanti aspetti educativi e sociali, come il rispetto delle regole, la collaborazione, il fair play, l'inclusione e la capacità di lavorare in gruppo. Particolare attenzione è rivolta al coinvolgimento di tutti gli alunni, favorendo la partecipazione attiva e il piacere di muoversi. Il minibasket diventa così uno strumento educativo che contribuisce al benessere psicofisico degli alunni, stimola la motivazione, rafforza l'autostima e promuove uno stile di vita attivo e sano fin dalla prima età scolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Al termine del progetto gli alunni avranno migliorato gli schemi motori di base e la coordinazione, sviluppando una maggiore consapevolezza del proprio corpo. Le attività di gioco



favoriranno la collaborazione, la solidarietà e il rispetto delle regole, stimolando l'aiuto reciproco e la condivisione degli obiettivi. Il minibasket promuoverà l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti, rafforzando il senso di appartenenza al gruppo classe, l'autostima, la motivazione e il benessere psicofisico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Opera Domani Primaria Settala e Rodano

Il progetto "Opera Domani – Rigoletto" è rivolto a tutte le classi della scuola primaria di Settala e Rodano e ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni al mondo dell'opera lirica in modo coinvolgente, accessibile e interdisciplinare. Attraverso un percorso guidato, i bambini vengono introdotti alla storia, ai personaggi, alla musica e ai temi principali del Rigoletto di Giuseppe Verdi, utilizzando linguaggi e modalità adeguati all'età. Il progetto prevede attività di ascolto attivo, narrazione, canto corale, giochi ritmico-musicali ed espressivi, che favoriscono la partecipazione diretta degli alunni, trasformandoli in spettatori consapevoli e protagonisti dell'esperienza. L'opera diventa così uno strumento educativo per sviluppare competenze musicali, linguistiche ed espressive, stimolando al tempo stesso fantasia, emozioni e pensiero critico. Particolare attenzione è rivolta agli aspetti inclusivi, promuovendo la collaborazione, il rispetto dei ruoli, la condivisione e la valorizzazione delle diverse abilità. Il progetto contribuisce inoltre all'educazione all'ascolto, alla cultura e al patrimonio artistico, offrendo agli alunni un'esperienza significativa di crescita culturale e personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Al termine del percorso gli alunni svilupperanno competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'esperienza condivisa della musica, del canto e dell'ascolto, imparando a rispettare le differenze, a dialogare e a collaborare in un clima di educazione interculturale e di pace. La partecipazione corale e il lavoro di gruppo favoriranno la solidarietà, l'assunzione di responsabilità e la cura dei beni comuni, accrescendo la consapevolezza dei diritti e dei doveri all'interno della comunità scolastica. Dal punto di vista musicale, gli alunni potenzieranno le capacità di ascolto consapevole, espressione vocale ed emotiva, comprendendo il valore della musica come linguaggio universale e strumento di comunicazione tra culture.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Teatro Arcimboldi di Milano

● Latte nelle scuole Primaria Settala e Caleppio



Il progetto “Latte nelle Scuole” è rivolto a tutte le classi della scuola primaria di Settala e Caleppio e ha l'obiettivo di promuovere corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, favorendo la conoscenza e il consumo consapevole del latte e dei prodotti lattiero-caseari. Attraverso la distribuzione di prodotti e attività educative mirate, il progetto sensibilizza gli alunni sull'importanza di una alimentazione sana, equilibrata e sostenibile. Il percorso prevede momenti di informazione e riflessione sull'origine degli alimenti, sul valore nutrizionale del latte e sul rispetto dell'ambiente e del territorio, incoraggiando comportamenti responsabili e attenti alla salute. Le attività, adeguate all'età degli alunni, favoriscono l'apprendimento in modo pratico e coinvolgente, stimolando curiosità e consapevolezza. Il progetto promuove inoltre valori di inclusione, condivisione e rispetto delle regole, valorizzando le differenze culturali e alimentari e sostenendo il benessere psicofisico degli alunni. “Latte nelle Scuole” si inserisce così in un più ampio percorso di educazione alla salute e alla cittadinanza attiva, rafforzando il legame tra scuola, famiglia e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Al termine del progetto, gli alunni avranno acquisito una maggiore consapevolezza sull'importanza di una alimentazione sana, conoscendo le proprietà nutritive del latte e dei prodotti lattiero-caseari e imparando a inserirli correttamente nella dieta quotidiana. Le attività pratiche e di degustazione favoriranno lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, come il rispetto delle differenze culturali e alimentari, il dialogo tra pari e la collaborazione nel gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INDACO

Si tratta di un progetto di osservazione educativa ed individuazione precoce dei casi sospetti di DSA ed individuazione precoce di disturbi del neuro-sviluppo, organizzato da Regione Lombardia. La richiesta di raccolta dei dati dell'esperienza risponde a varie differenti esigenze, locali e via via di più ampio respiro: dal punto di vista pedagogico e didattico offre una base di dati per riflessioni ed indicazioni per la programmazione e l'intervento didattico e metodologico, sia della singola scuola, sia in una più ampia visione sistemica territoriale; dal punto di vista clinico, gli stessi dati sono fonte di indicazioni sulla diffusione e prevalenza delle differenti difficoltà rilevate. Il progetto si propone di: a) Rafforzare le conoscenze dei docenti e degli operatori sanitari sulle tematiche oggetto della Legge 170/2010 e della Legge Regionale 17 del 2019, sulle indicazioni proposte dal Comitato Tecnico DSA Regionale e sugli interventi e delle metodologie didattiche appropriate per attuare percorsi inclusivi nella scuola e per sostenere gli interventi diagnostici e riabilitativi sanitari, implementando una significativa e concreta alleanza tra sanità, scuola, famiglia e territorio; b) Sviluppare l'individuazione precoce dei bambini a rischio di DSA e l'attuazione di attività di potenziamento in ambito scolastico, al fine di garantire l'invio alle UONPIA delle situazioni dei bambini che hanno realmente necessità di una valutazione specialistica, per migliorare l'appropriatezza dei percorsi e ridurre i tempi di attesa nelle UONPIA; c) Supportare le istituzioni scolastiche e le ASST/IRCCS pubbliche della regione Lombardia nella individuazione precoce dei soggetti a rischio DSA, nell'organizzazione di attività di potenziamento in ambito scolastico per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo e secondo anno della scuola primaria e nell'invio maggiormente mirato alle UONPIA dei bambini che hanno effettiva necessità di un percorso diagnostico, attraverso la formazione delle figure di insegnanti Case Manager in stretta correlazione con figure di riferimento delle NPIA di ogni ASST/IRCCS pubblici; d) Potenziare il confronto ed il coordinamento nell'ambito della rete regionale per la diagnosi e la cura dei disturbi specifici di apprendimento; e) Favorire la condivisione di buone pratiche didattiche e sanitarie e modalità di valutazione dei percorsi diagnostici, riabilitativi e inclusivi, fornendo a livello territoriale strumenti di supporto e consultazione, sempre fruibili dagli stessi destinatari della formazione.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati nell'area linguistica e logico-matematica nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Migliorare la media scolastica di tutti gli studenti (sia alla primaria che alla secondaria)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati complessivi delle classi riducendo lo scarto rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza che gli studenti raggiungono in Italiano, Matematica e Inglese. Migliorare i risultati delle prove INVALSI riducendo la variabilità tra le classi.

Risultati attesi

Individuazione precoce dei disturbi del neuro-sviluppo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Life skills training

LifeSkills Training è un programma educativo validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolastica, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali. Esso mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. Si interviene sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.) o a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.). Il nostro istituto aderisce da quest'anno al programma con le classi terze della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati nell'area linguistica e logico-matematica nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Migliorare la media scolastica di tutti gli studenti (sia alla primaria che alla secondaria)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livelli adeguati di competenze sociali e civiche.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima positivo con relazioni rispettose e collaborative; sostenere il benessere psicofisico con percorsi di salute ed emozioni; garantire inclusione valorizzando la diversità e riducendo isolamento; potenziare la partecipazione attiva con attività culturali, sportive e di cittadinanza per rafforzare appartenenza.



Traguardo

Aumento della percezione di sicurezza ; riduzione di bullismo, assenze e conflitti; partecipazione diffusa a progetti sportivi, culturali e di salute; consolidamento delle competenze socio-emotive con miglioramento di collaborazione, gestione emozioni e resilienza monitorato da osservazioni e questionari.

Risultati attesi

Aumentare negli alunni coinvolti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● FAMI

Il progetto FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) è finalizzato a favorire l'inclusione scolastica e linguistica degli alunni della scuola di origine straniera, in particolar modo, di quelli della primaria di Rodano. L'intervento prevede attività di mediazione linguistico-culturale, volte a facilitare la comunicazione scuola-famiglia e a sostenere l'inserimento degli alunni nel contesto scolastico, e attività con un facilitatore linguistico, orientate allo sviluppo delle competenze in lingua italiana L2 e al rafforzamento delle abilità comunicative e relazionali. Il progetto mira a promuovere il successo formativo, il benessere scolastico e la piena partecipazione alla vita della comunità educativa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati nell'area linguistica e logico-matematica nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Migliorare la media scolastica di tutti gli studenti (sia alla primaria che alla secondaria)



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati complessivi delle classi riducendo lo scarto rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza che gli studenti raggiungono in Italiano, Matematica e Inglese. Migliorare i risultati delle prove INVALSI riducendo la variabilità tra le classi.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuità dei percorsi di studio riducendo abbandoni; sostenere il successo formativo con competenze solide per buoni risultati nelle prove nazionali; facilitare l'inserimento nel lavoro rafforzando soft skills, digitali e linguistiche; ridurre i divari con azioni mirate di recupero e sostegno per pari opportunità

Traguardo

Aumento della prosecuzione degli studi con più studenti che continuano la formazione; miglioramento dei punteggi INVALSI; riduzione della dispersione scolastica; consolidamento delle competenze chiave europee (cittadinanza, digitali, linguistiche) monitorate con strumenti di valutazione interna ed esterna

Risultati attesi

Il progetto si propone di migliorare i processi di inclusione scolastica degli alunni della scuola primaria di origine straniera, favorendo un più rapido e consapevole inserimento nel contesto



educativo. Attraverso le attività di mediazione linguistico-culturale e di facilitazione linguistica, si prevede un rafforzamento delle competenze comunicative in lingua italiana L2, una maggiore partecipazione alle attività didattiche e una riduzione delle difficoltà relazionali e comunicative. A livello di sistema scolastico, il progetto contribuirà a potenziare la collaborazione scuola-famiglia, a migliorare la comunicazione interculturale e a supportare i docenti nella gestione della diversità linguistica e culturale in classe. Nel complesso, si attende un miglioramento del benessere scolastico, del successo formativo e della continuità del percorso educativo degli alunni coinvolti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Implementazione della Rete
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

- Dirigente scolastico, Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e Docenti dell'Istituto Comprensivo, studenti.

Risultati attesi:

- Favorire la realizzazione di un ambiente di apprendimento per la didattica digitale integrata attraverso l'uso delle Piattaforme dedicate.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Aule aumentate, laboratori mobili, spazi aumentativi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Docenti e studenti dell'Istituto Comprensivo.

Risultati attesi:

- Aule aumentate e laboratori interattivi mobili
- Potenziamento laboratori di informatica
- Utilizzo di software didattici specifici per una didattica più partecipata e inclusiva
- Maggiore motivazione e coinvolgimento degli alunni nel processo di apprendimento.

Si prevedono nuovi ambienti flessibili di apprendimento, aumentati dalla tecnologia e adeguati all'uso del digitale, in grado di porre l'alunno al centro del proprio processo di apprendimento e un'azione che possa favorire lo sviluppo delle competenze, della didattica attiva e partecipata, della collaborazione e delle relazioni senza distinzione di condizione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Iniziative di formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

- Dirigente scolastico, Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e Docenti dell'Istituto Comprensivo.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Risultati attesi:

- Maggiore coinvolgimento della comunità scolastica tramite l'accesso al sito istituzionale, aggiornando costantemente i materiali e facendone comprendere l'utilità della sua fruizione
- Maggiore coinvolgimento dei docenti alle iniziative di formazione organizzate sia all'interno dell'Istituto che negli snodi formativi territoriali
- Integrazione dei tradizionali strumenti utilizzati quotidianamente per la didattica con i contenuti e strumenti digitali presenti online.

Sulla base dei bisogni comuni e lo stimolo alla partecipazione attiva nelle attività formative, l'istituto sostiene una formazione dei docenti che promuova e valorizzi l'attività di sperimentazione e le competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie e come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave, il tutto finalizzato alla realizzazione di buone pratiche didattiche per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza attiva.

L'animatore digitale, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Supportato dal proprio Team, stimolerà la formazione interna organizzando laboratori formativi e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività organizzate attraverso gli snodi formativi; favorirà la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività; individuerà



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da divulgare all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Saranno sostenuti processi di cambiamento, di utilizzo e di applicazione della tecnologia, nonché del suo rapporto con l'evoluzione di buone pratiche didattiche.

Approfondimento

Di seguito le attività previste in relazione al PNSD:

AMBITO 1: STRUMENTI

Titolo attività: Implementazione della Rete, **SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**, Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari:

- Dirigente scolastico, Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e Docenti dell'Istituto Comprensivo, studenti.

Risultati attesi:

- Favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata attraverso l'uso delle Piattaforme dedicate.

AMBITO 2: COMPETENZE E CONTENUTI

Titolo attività: Aule aumentate, laboratori mobili, spazi aumentativi - sezione **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**, Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari:



- Docenti e studenti dell'Istituto Comprensivo

Risultati attesi:

- Aule aumentate e laboratori interattivi mobili
- Potenziamento laboratori di informatica
- Utilizzo di software didattici specifici per una didattica più partecipata e inclusiva
- Maggiore motivazione e coinvolgimento degli alunni nel processo di apprendimento.

Si prevedono il miglioramento di ambienti flessibili di apprendimento, aumentati dalla tecnologia e adeguati all'uso del digitale, in grado di porre l'alunno al centro del proprio processo di apprendimento e un'azione che possa favorire lo sviluppo delle competenze, della didattica attiva e partecipata, della collaborazione e delle relazioni senza distinzione di condizione.

AMBITO 3: FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Titolo dell'attività: Iniziative di formazione, FORMAZIONE DEL PERSONALE, Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari:

- Dirigente scolastico, Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e Docenti dell'Istituto Comprensivo, amministrativi, DSGA e docenti dell'Istituto Comprensivo.

Risultati attesi:

- Maggiore coinvolgimento della comunità scolastica tramite l'accesso al sito istituzionale, aggiornando costantemente i materiali e facendone comprendere l'utilità della sua fruizione
- Maggiore coinvolgimento dei docenti alle iniziative di formazione organizzate sia all'interno dell'Istituto che negli snodi formativi territoriali
- Integrazione dei tradizionali strumenti utilizzati quotidianamente per la didattica con i contenuti e strumenti digitali presenti online.

Sulla base dei bisogni comuni e lo stimolo alla partecipazione attiva nelle attività formative, l'istituto sostiene una formazione dei docenti che promuova e valorizzi l'attività di sperimentazione e le



competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie e come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave, il tutto finalizzato alla realizzazione di buone pratiche didattiche per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza attiva.

L'animatore digitale, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Supportato dal proprio Team, stimolerà la formazione interna organizzando laboratori formativi e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività organizzate attraverso gli snodi formativi; favorirà la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività; individuerà soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da divulgare all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Saranno sostenuti processi di cambiamento, di utilizzo e di applicazione della tecnologia, nonché del suo rapporto con l'evoluzione di buone pratiche didattiche.

L'Intelligenza Artificiale (IA) è universalmente riconosciuta come una tecnologia rivoluzionaria che ha la capacità intrinseca di trasformare radicalmente qualsiasi settore. Attraverso l'introduzione di applicazioni innovative, l'IA sta ridefinendo il panorama tecnologico e produttivo globale.

Gli strumenti di IA, se usati con cautela e sotto adeguata supervisione, rappresentano una funzione strategica nel sistema formativo. Essi non solo velocizzano i compiti amministrativi ripetitivi, ma soprattutto contribuiscono a migliorare i processi organizzativi, gestionali e didattici. L'obiettivo è qualificare l'esperienza formativa, rendendola più inclusiva e accessibile, specialmente in contesti complessi dove è cruciale rispondere ai bisogni specifici di ciascuno studente.

Obiettivo principale del nostro Istituto è orientare studenti, docenti e personale ATA verso un'introduzione dell'IA che sia efficace, responsabile e consapevole, valorizzando l'IA come risorsa per la didattica e l'organizzazione, ma garantendo al contempo la tutela degli studenti e la conformità normativa. Tenuto conto del grado della scuola che frequentano, gli studenti saranno guidati a maturare una profonda consapevolezza delle potenzialità e dei limiti dell'IA. Saranno supportati nello sviluppo di un adeguato senso critico che consenta loro di comprendere, analizzare e valutare autonomamente e responsabilmente le informazioni acquisite tramite questi sistemi. È



fondamentale che gli studenti sviluppino le competenze necessarie per un uso responsabile e corretto delle tecnologie emergenti. Questo permette loro di sfruttare appieno le opportunità e, contemporaneamente, prevenire utilizzi impropri che potrebbero avere ricadute negative sullo sviluppo delle loro conoscenze, sulle loro abilità e sul loro percorso di crescita scolastica.

Saranno fornite, anche tramite percorsi mirati di formazione, indicazioni pratiche e strumenti per docenti e personale ATA, orientandoli a valorizzare l'IA in modo consapevole e critico come risorsa per la didattica (es. personalizzazione dell'apprendimento, supporto nella creazione di materiali) e per l'organizzazione (es. processi amministrativi), dedicando un'attenzione particolare alla comprensione e gestione dei relativi rischi associati, acquisendo quindi gli strumenti necessari per un utilizzo sicuro, costruttivo e funzionale dell'IA nel contesto scolastico.

Con riferimento alle linee guida 2025 per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche, documento strategico del Ministero dell'Istruzione e del Merito che stabilisce il quadro di riferimento etico, normativo e operativo per l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nel sistema scolastico italiano e che si inserisce nel contesto normativo internazionale ed europeo, le finalità dell'utilizzo dell'IA nella didattica sono rafforzare la qualità del sistema educativo facilitando un processo di innovazione consapevole, migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni individuali degli studenti, promuovere l'inclusione e contrastare la dispersione scolastica creando ambienti di apprendimento sicuri e stimolanti, potenziare la qualità e l'efficienza dei servizi rivolti a famiglie e studenti, garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, fornire indicazioni pratiche ed esempi applicativi per l'adozione dell'IA in modo efficace, identificando al contempo i principali rischi, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

Il nostro Istituto pone al centro la tutela degli studenti e l'applicazione di principi etici fondamentali quali la trasparenza, la supervisione degli adulti e l'inclusione:

Trasparenza: l'Istituto garantisce la comprensibilità e la conoscibilità dei sistemi di IA utilizzati, assicurando il diritto a una spiegazione chiara e significativa sulle decisioni prese o influenzate dall'IA;

Supervisione Umana: i sistemi di IA sono costantemente monitorati da personale scolastico adeguatamente formato; **Inclusione:** l'utilizzo dell'IA deve rafforzare l'inclusione, contrastare la dispersione scolastica e creare ambienti di apprendimento stimolanti e sicuri, rendendo il processo



educativo più coinvolgente e creando percorsi formativi su misura, in linea con le esigenze individuali e con quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica in materia di competenze di "Cittadinanza digitale".

Principi di riferimento

La strategia per l'introduzione dell'IA è fondata su principi di riferimento essenziali. Questi principi guidano le politiche e le azioni del Ministero, assicurando che le sfide future siano affrontate con responsabilità e coerenza con i valori costituzionali italiani ed europei.

Centralità della persona

Per l'adozione dell'IA al centro devono esserci lo sviluppo integrale, la dignità e il benessere della persona umana. Ciò richiede di salvaguardare il ruolo di controllo, centrale e non delegabile, dell'essere umano sui sistemi di IA.

□ Equità

L'IA nel settore educativo deve promuovere l'equità, garantendo a tutti pari benefici. È essenziale che si operi attraverso meccanismi trasparenti e inclusivi, prevenendo ogni forma di esclusione e garantendo, quindi, che ogni utente possa accedere agli strumenti in modo paritario e senza barriere.

Innovazione etica e responsabile

Per assicurare un'innovazione etica e responsabile in ambito scolastico, l'IA deve essere impiegata in modo trasparente e consapevole, in piena armonia con i valori dell'istruzione italiana. È essenziale che la tecnologia serva a potenziare la crescita personale e lo sviluppo di competenze autentiche, incentivando il pensiero critico e la creatività, senza compromettere l'impegno autonomo dello studente.

□ Sostenibilità



È fondamentale assicurare la sostenibilità a lungo termine, trovando equilibrio tra i tre pilastri: sociale, economico e ambientale. Questo si traduce in diversi impegni:

- Ambiente: Adottare tecnologie a ridotto impatto ecologico.
- Sociale/Economico: Promuovere strumenti inclusivi ed economicamente sostenibili.

Tali strumenti devono valorizzare le relazioni umane, rispondere pienamente alle esigenze educative e sociali della scuola e preparare alle sfide del domani.

Tutela dei diritti e delle libertà fondamentali

L'impiego dell'IA deve assicurare il pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali di tutti gli attori coinvolti, in primis il diritto alla protezione dei dati personali, alla riservatezza, alla non discriminazione e alla dignità. La raccolta, la conservazione e il trattamento dei dati personali (di studenti e personale) devono essere trasparenti, limitandosi a finalità specifiche, esplicite e legittime legate all'educazione e all'organizzazione.

Sicurezza dei sistemi e modelli di IA

I sistemi e i modelli di IA devono assicurare elevati standard di sicurezza tecnica, difendendo le infrastrutture digitali e i dati da accessi non autorizzati, manipolazioni o attacchi informatici. È cruciale integrare misure tecniche e organizzative solide e aggiornate per prevenire ogni utilizzo improprio o dannoso. In questo modo si garantisce la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati nell'ambiente scolastico.

Attribuzione di ruoli e responsabilità. Destinatari

L'introduzione dell'IA richiede la precisa identificazione dei ruoli e delle responsabilità di tutti gli attori coinvolti. Tale azione è fondamentale per garantire la correttezza e l'etica dell'implementazione in ogni sua fase, dalla scelta strategica (decisionale) sino alla successiva gestione operativa e al monitoraggio dei sistemi adottati.

Dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico ricopre la responsabilità principale nella gestione dell'IA a scuola. È la figura chiave che guida la scuola nel percorso di transizione digitale verso l'IA. Ha il compito di facilitare



processi virtuosi che consentano all'istruzione di innovarsi e di adattarsi efficacemente alla realtà in continua evoluzione. In veste di decisore strategico, ha il compito di definire i ruoli, promuovere l'uso etico e assicurare che l'introduzione di nuovi sistemi sia preceduta dalla valutazione d'impatto e seguita da un monitoraggio costante dei risultati, avvalendosi, se necessario, di figure di riferimento designate.

Personale amministrativo

L'IA è un prezioso supporto per il DSGA e il personale ATA: essa ottimizza i processi ripetitivi, aumenta l'efficienza e riduce in modo significativo l'errore umano. Le attività tradizionalmente a forte impegno manuale (come la gestione amministrativa, la comunicazione e l'organizzazione) possono essere rese più efficaci attraverso l'implementazione di tecnologie avanzate.

Docente

L'IA può essere un valido strumento di supporto per il docente, figura chiave che garantisce l'uso sicuro ed etico della tecnologia. Nello specifico, l'IA può essere un supporto per creare percorsi formativi su misura, per ampliare l'offerta formativa e per supportare la creazione di materiali didattici personalizzati. Questo approccio, allineato alle esigenze individuali, favorisce l'apprendimento critico, la curiosità e il desiderio di approfondire.

□ Studenti

Gli studenti devono essere preparati a diventare co-creatori attivi di contenuti con l'IA. L'IA offre una cornice operativa per l'uso sistematico e critico nei processi di apprendimento, sposandosi perfettamente con la didattica attiva, in particolare nelle attività di produzione di contenuti.

Possibili applicazioni dell'IA a supporto degli studenti:

- Stimolo alla curiosità e al desiderio di apprendere
- Integrazione di risorse multidisciplinari
- Approfondimento in tempo reale
- Apprendimento più accessibile e inclusivo



- Promozione dell'autonomia

- Feedback immediati

□ Coinvolgimento differenziato degli utenti

È essenziale che le scelte strategiche relative all'IA (integrazione, progettazione e utilizzo) siano operate con trasparenza e siano condivise con le famiglie.

È necessario coinvolgere attivamente studenti e famiglie quando i sistemi di IA riguardano direttamente le attività didattiche o di supporto. La trasparenza su tali innovazioni è garantita utilizzando gli organi collegiali e rappresentativi preposti (Consigli di Classe, Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto).

Per l'IA a sostegno della pianificazione didattica o della gestione amministrativa, occorre la partecipazione attiva del personale e dei suoi rappresentanti (Dipartimenti, Collegio Docenti). Tale coinvolgimento, imprescindibile per rispettare la libertà di insegnamento, garantisce l'integrazione di tecnologie che rispondano alle effettive necessità didattiche e organizzative.

Per le decisioni più significative è opportuno promuovere o aderire alla consultazione a livello territoriale anche tramite reti di scuole. L'organizzazione di tavoli di confronto costituisce una garanzia essenziale per stabilire una responsabilità condivisa nelle scelte fondamentali.

Mitigazione dei rischi

I rischi derivanti dall'introduzione dell'IA nel settore educativo devono essere valutati per un'applicazione etica e corretta. Adottare strategie di mitigazione efficaci è la chiave per sfruttare il potenziale innovativo dell'IA a favore della crescita degli studenti.

Azioni di mitigazione

Alcune possibili azioni che il nostro Istituto intende attuare per limitare i rischi legati all'implementazione dell'IA:

Protezione dei dati: adozione di misure di sicurezza e verifica che i sistemi rispettino i principi di privacy. Tali azioni garantiscono il corretto trattamento delle informazioni personali (tutela dei diritti e della privacy degli interessati).

Programmi di manutenzione: un piano di manutenzione efficace richiede aggiornamenti regolari di software/hardware e il monitoraggio continuo delle reti per risolvere i problemi in tempo reale. È



necessario includere backup periodici dei dati, eseguire test di compatibilità contro i conflitti e fornire la formazione al personale scolastico per la gestione dei problemi tecnici di base.

Formazione continua: una formazione specifica sull'uso responsabile dell'IA è fondamentale per l'integrazione consapevole di queste tecnologie. L'obiettivo finale è dotare l'intera comunità scolastica di strumenti pratici per integrare l'IA in modo efficace e innovativo nelle attività quotidiane.

Integrazione di sistemi ibridi: per mantenere la centralità dell'elemento umano è essenziale definire un equilibrio tra IA e contributo diretto del personale scolastico. L'IA deve arricchire le metodologie, non sostituire l'interazione umana, promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo e coinvolgente.

Interazione sociale: l'uso degli strumenti di IA deve essere bilanciato da momenti di apprendimento sociale e interazione diretta tra studenti e docenti. Attività collaborative, discussioni e lavori di gruppo contrastano l'isolamento e rafforzano le competenze interpersonali.

Per evitare una dipendenza eccessiva, gli studenti devono essere incoraggiati all'uso critico dell'IA, istruendoli sui benefici e sui potenziali pericoli, facendo comprendere come la tecnologia debba intervenire come supporto e non come sostituzione dei processi educativi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA PREMENUGO GINO STRADA - MIAA8BN011

INFANZIA RODANO BRUNO MUNARI - MIAA8BN022

INFANZIA CALEPPIO DON MILANI - MIAA8BN033

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Fondamento della valutazione/verifica è l'osservazione dei processi di maturazione del bambino utilizzando: -documentazione iniziale d'ingresso del bambino: scheda di osservazione in ingresso - valutazione dei processi di maturazione del bambino in itinere mediante scheda -valutazione dei processi di maturazione finale del bambino mediante scheda -verifica e valutazione in itinere delle Unità di Apprendimento -verifica e valutazione quadrimestrale contestualizzata sull'andamento del progetto educativo- didattico in atto per evidenziare le ricadute positive o negative e l'efficacia degli interventi negli aspetti cognitivi e relazionali -scheda di rilevazione dati per la formazione delle classi prime di Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

DA RIVEDERE Per questo ordine di scuola i criteri di valutazione non vengono elaborati dal Collegio dei Docenti. Sono espressi all'interno delle griglie di valutazione nel campo di esperienza "La conoscenza del mondo". -----Il Collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione trasversale dell'educazione civica che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici. Per la scuola dell'infanzia, i criteri di valutazione sono espressi all'interno delle griglie di valutazione nel campo di esperienza "La conoscenza del mondo".



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Sono espressi all'interno delle griglie di valutazione nel campo di esperienza "Il sè e l'altro"

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC LEONARDO DA VINCI - MIIC8BN004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Fondamento della valutazione/verifica è l'osservazione dei processi di maturazione del bambino utilizzando: -documentazione iniziale d'ingresso del bambino: scheda di osservazione in ingresso - valutazione dei processi di maturazione del bambino in itinere mediante scheda -valutazione dei processi di maturazione finale del bambino mediante scheda -verifica e valutazione in itinere delle Unità di Apprendimento -verifica e valutazione quadrimestrale contestualizzata sull'andamento del progetto educativo- didattico in atto per evidenziare le ricadute positive o negative e l'efficacia degli interventi negli aspetti cognitivi e relazionali -scheda di rilevazione dati per la formazione delle classi prime di Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione trasversale dell'educazione civica che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici. Per la scuola dell'infanzia, i criteri di valutazione sono espressi all'interno delle griglie di valutazione nel campo di esperienza "La conoscenza del mondo".



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali vengono valutate in base al raggiungimento obiettivi in termini di competenze, traguardi, conoscenze e abilità riportate nel curricolo. Elementi tenuti in considerazione per la valutazione delle capacità relazionali: -documentazione iniziale d'ingresso del bambino: scheda di osservazione in ingresso; -valutazione dei processi di maturazione del bambino in itinere mediante scheda; -valutazione dei processi di maturazione finale del bambino mediante scheda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali e L.150/2024 prevede che la valutazione nella scuola primaria venga espressa attraverso "giudizi sintetici" (Ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente). Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione viene espressa con voto in decimi. La valutazione intermedia e finale viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico.

Allegato:

GIUDIZI_SINTETICI_VALUTAZIONE_APPRENDIMENTI_-_scuola_primaria.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. Sulla base della L.150/2024, il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione viene dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti. Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. 2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. 3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Allegato:

Nuovi_giudizi_di_comportamento_secondaria_.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione all'esame di Stato conclusivo



del primo ciclo di istruzione. Si riportano i criteri, tenendo conto anche di quanto previsto dalla normativa: □ frequenza di almeno il 75% delle attività didattiche annuali per la validazione dell'anno scolastico; □ se la frequenza risulta inferiore al 75% i docenti esamineranno, caso per caso, le motivazioni delle assenze e le valutazioni degli apprendimenti e del comportamento. Sono previste deroghe per assenze documentate, da certificato medico, e continuative, purché tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. □ non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato; □ in presenza di massimo 3 insufficienze non gravi, il Consiglio di classe valuterà, caso per caso, l'opportunità della non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel corso degli anni le fragilità, difficoltà, disagi e svantaggi, certificati e non, si sono via via ampliati e diversificati.

L'Istituto Comprensivo affronta la tematica dell'inclusione prevedendo specifiche azioni rivolte agli alunni che manifestino Bisogni Educativi Speciali e ai loro compagni.

La Mission della scuola è quella di creare un clima sereno, positivo, aperto al dialogo e alla comunicazione reciproca in una comunità molto eterogenea dal punto di vista socio-culturale.

L'IC si avvale della collaborazione di tutti i soggetti interni alla scuola e di alcuni esperti esterni i quali concorrono alla definizione e realizzazione dei percorsi di crescita degli alunni. Gli specialisti clinici, gli psicologi, i mediatori linguistici e culturali, gli educatori comunali, le associazioni presenti sul territorio e i loro volontari lavorano a stretto contatto con gli insegnanti, le famiglie e gli alunni.

I docenti, in particolare gli insegnanti di sostegno, realizzano azioni di raccordo rivolte agli alunni con disabilità in passaggio da un ordine di scuola all'altro; li sostengono durante le fasi del cambiamento e si attivano, insieme alle famiglie, rispetto alla scelta formativa più idonea alle aspettative e alle inclinazioni del singolo. Viene svolta attività di formazione interna e di tutoraggio fra docenti. La progettazione degli interventi riguarda tutti gli insegnanti, perché l'intera comunità scolastica è chiamata a organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento, a gestire in modo flessibile le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La mission della scuola è quella di creare un clima sereno, positivo, aperto al dialogo e alla comunicazione reciproca in una comunità molto eterogenea dal punto di vista socio-culturale. La scuola elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa; adotta un protocollo di accoglienza per alunni stranieri; definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico; realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso attività



svolte anche con l'affiancamento di mediatori culturali. La scuola ha inoltre elaborato nel corso degli anni attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola. Si promuove l'uso di diversi codici comunicativi per il potenziamento delle capacità espressive. Diverse sono le attività promosse per il potenziamento delle competenze

Punti di debolezza:

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari ma il raggiungimento degli obiettivi definiti non viene monitorato e aggiornato con regolarità. I Piani Didattici Personalizzati non sempre sono considerati strumenti di lavoro da costruire in itinere; vi è un momento di verifica ma poco spazio alla rimodulazione del percorso. Le risorse sono insufficienti e limitate ai fondi dell'area a forte processo immigratorio. Bassa è la percentuale dei docenti di ruolo specializzata per il sostegno. Vi è una scarsa collaborazione, da parte delle famiglie e degli Enti preposti, alla stesura del PEI. Emergono / si evidenziano difficoltà a reperire mediatori culturali e ad avere un pacchetto orario adeguato a causa della penuria di fondi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La mission della scuola è quella di creare un clima sereno, positivo, aperto al dialogo e alla comunicazione reciproca in una comunità molto eterogenea dal punto di vista socio-culturale. La scuola elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa; adotta un protocollo di accoglienza per alunni stranieri; definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico; realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso attività svolte anche con l'affiancamento di mediatori culturali. La scuola ha inoltre elaborato nel corso degli anni attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola. Si promuove l'uso di diversi codici comunicativi per il potenziamento delle capacità espressive. Diverse sono le attività promosse per il potenziamento delle competenze

Punti di debolezza:

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari ma il raggiungimento degli obiettivi definiti non viene monitorato e aggiornato con regolarità. I Piani Didattici Personalizzati non sempre sono considerati strumenti di lavoro da costruire in itinere; vi è un momento di verifica ma poco spazio alla rimodulazione del percorso. Le risorse sono insufficienti e limitate ai fondi dell'area a forte processo immigratorio. Bassa è la percentuale dei docenti di ruolo specializzata per il sostegno. Vi è una scarsa collaborazione, da parte delle famiglie e degli Enti



preposti, alla stesura del PEI. Emergono / si evidenziano difficoltà a reperire mediatori culturali e ad avere un pacchetto orario adeguato a causa della penuria di fondi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

FS strumentale Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A partire dall'anno scolastico 2022/23 la scuola ha aderito a un accordo di Rete che prevede l'utilizzo della piattaforma COSMI-ICF per la redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) in chiave ICF. La piattaforma è stata progettata per svolgere: - un'attenta analisi del funzionamento degli alunni con disabilità, attraverso il ricorso all'ICF in grado di fornire un preciso quadro funzionale dell'alunno nel suo contesto di vita scolastico ed extrascolastico; - la condivisione del percorso formativo con la famiglia, attraverso finestre di dialogo che consentono una loro partecipazione attiva, quindi l'acquisizione di informazioni importanti per una conoscenza esaustiva dell'alunno utili alla definizione del PEI; - la definizione degli obiettivi di sviluppo in modo realistico, poiché formulati sulla base del profilo emerso dall'osservazione; - una coerente progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale; - la collaborazione e la co-progettazione con gli attori dell'inclusione. Docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, educatori, neuropsichiatri hanno accesso alla piattaforma, ciascuno secondo le proprie competenze, per definire in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo; il monitoraggio e la verifica della progettazione educativo-didattica, per valutare l'efficacia



del percorso formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI vede la collaborazione di figure professionali diverse: docente di sostegno, docenti curricolari, genitori dell'alunno/a, operatori del servizio sanitario ATS che hanno in carico lo studente, l'assistente educatore se presente e le figure dell'extra scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo centrale. È l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio. Fra scuola e famiglia deve realizzarsi una solida alleanza educativa, basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, coerentemente con i ruoli ricoperti. La scuola, in totale sinergia con la famiglia, predispone occasioni di confronto, coinvolge il nucleo nel processo formativo dell'alunno e accoglie richieste di chiarimento e perplessità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Colloqui individuali

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs 62/2017. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti



funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Legge 170/2010 e al D.Lgs. 62/2017. Per gli alunni con altri bisogni educativi speciali si fa riferimento alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, alla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e alle relative Linee Guida per l'accoglienza degli alunni stranieri.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini di scuola mediante: - attività di continuità in verticale, che prevede la visita dei bambini alla prima classe del ciclo successivo e incontri gestiti in forma laboratoriale con il tutoraggio degli alunni più grandi; - progetti ponte di accoglienza per alunni con BES; - riunioni per il passaggio delle informazioni tra insegnanti dei diversi ordini; - incontro con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico per attivare lo scambio di informazioni; Nella Scuola Secondaria di I Grado, l'orientamento scolastico per gli alunni con BES mira ad aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere a una scelta coerente con il progetto personale di vita. Si promuovono iniziative specifiche a partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado mirate a realizzare un bilancio delle competenze di ogni studente affinché vengano aiutati a maturare delle riflessioni sul successivo orientamento formativo. A partire della classe terza vengono accompagnati nella conoscenza dell'offerta formativa del territorio. Sulla base di quanto condiviso nel GLO e descritto nel PEI, si promuovono e attuano iniziative specifiche per favorire il passaggio nei casi di particolare complessità (visita in gruppo o individuale alla scuola superiore, micro esperienze laboratoriali, progetti ponte ecc.).

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning



- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Allegato:

P.I..Piano.Inclusione.2025_2028 (1).pdf

Approfondimento

Il Protocollo di Accoglienza per gli alunni neoarrivati in Italia (NAI) è un documento formale che definisce criteri, procedure e azioni condivise per favorire il loro inserimento nel contesto scolastico. Elaborato dalle funzioni strumentali Intercultura, DVA e BES e approvato dal Collegio Docenti, il protocollo riconosce i bisogni specifici degli studenti e delle famiglie straniere e orienta l'intervento educativo in modo unitario e coerente.

Esso ha l'obiettivo di sostenere gli alunni nella fase iniziale di adattamento, promuovere un clima inclusivo e accogliente, valorizzare le diversità culturali e prevenire interventi frammentati o discrezionali. In questo modo la scuola costruisce un ambiente favorevole all'incontro tra culture e alla piena partecipazione di tutti gli studenti.

Allegato:

PROTOCOLLO_NAI.PDF



Aspetti generali

L'Istituto dispone di una struttura consolidata con figure di sistema, ciascuna con scheda-funzione che definisce incarichi, responsabilità e eventuali deleghe. L'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci si estende su due comuni:

- Settala: 2 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie, 1 scuola secondaria di I grado (plesso "Gramsci", sede della dirigenza e della segreteria);
- Rodano: 1 scuola dell'infanzia, 1 scuola primaria, 1 scuola secondaria di I grado.

Per garantire efficacia e qualità, il modello organizzativo deve essere:

- aperto e flessibile, adattabile a situazioni diverse;
- strutturato e regolato, con modalità operative chiare per coordinare risorse umane, attività e servizi.

Il nostro curriculum di scuola organizza e descrive l'intero processo formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria fino alla scuola Secondaria di Primo grado. L'iter formativo che proponiamo è caratterizzato dal progressivo passaggio dalle aree disciplinari alle singole discipline, tendendo all'unitarietà del SAPERE, SAPER FARE E SAPER ESSERE. Considerando il vero apprendimento come la capacità di cambiare il modo di pensare, di agire, di essere, l'offerta formativa del nostro istituto si prefigge di far acquisire ad ogni studente gli strumenti per costruire un solido pensiero critico, per essere protagonista del proprio successo formativo, per supportarlo in ogni fase della costruzione del sé e della conoscenza.

Particolare attenzione è rivolta all'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica che è un obiettivo fondamentale della nostra Istituzione Scolastica. La scuola, proprio per la sua natura di agenzia educativa, è un luogo privilegiato per l'acquisizione di competenze indispensabili per affrontare con successo le diverse transizioni, dall'infanzia all'adolescenza. In essa gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Infatti, tutte le attività e i progetti di arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa sono pensati per raggiungere questa finalità, che rappresenta l'autentica mission della scuola: fare dell'Istituto il Luogo in cui ogni studente possa sentirsi accolto e aiutato a realizzare il proprio progetto di vita in un contesto sereno, sicuro, attento alle richieste del territorio e del singolo, con il contributo di sensibilità e competenza di ogni adulto appartenente alla comunità educativa scolastica.



L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da importanti figure:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria;
- le funzioni strumentali che si occupano di specifiche aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- i referenti dei plessi;
- i coordinatori didattici dei diversi ordini scolastici;
- l'animatore digitale.

Fondamentale anche il ruolo dei docenti Coordinatori di classe della Scuola secondaria di I grado, i coordinatori di interclasse e intersezione, rispettivamente per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia. I referenti di Plesso si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie, funzioni di supporto alla didattica.

La gestione delle piattaforme connesse alla didattica, la gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, è affidata all'animatore digitale, al team digitale e alla segreteria: le diverse figure di riferimento operano a supporto di docenti e famiglie

Di supporto ai docenti sono: il Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo.

Le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto sono:

- i Responsabili dei laboratori multimediali, uno per ciascun plesso di scuola ;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.

Le figure di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto sono:

- i Responsabili dei laboratori multimediali, uno per ciascun plesso di scuola ;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.

La divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

Le figure di sistema per l'area della sicurezza sono :

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso



che collaborano con RSPP e con il Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura. Gli incarichi sono ricoperti, se possibile, da docenti di ruolo, in modo da garantire, anno dopo anno, continuità al lavoro svolto e poter sempre contare su un staff solido.

Gli obiettivi dell'istituto e le priorità sono condivisi all'interno della comunità scolastica e sono resi noti anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso: pubblicazione informativa sul sito web ufficiale dell'istituzione scolastica del PTOF, Assemblee con i Genitori delle classi di nuova formazione all'inizio dell'anno e nelle riunioni cadenzate con regolarità nel corso dell'anno scolastico. Altre occasioni di ulteriore trasmissione delle informazioni sono rappresentate dagli Open Day, dalle manifestazioni organizzate a livello territoriale (es. marcia non competitiva, spettacoli teatrali/musicali, partecipazione a concorsi espressivi, etc.), dalle giornate di continuità tra i vari ordini di scuola.

La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la redazione e l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta Formativa, gli incontri collegiali previsti nella calendarizzazione annuale e attraverso la stesura di progetti educativo-didattici.

A tal fine l'Istituto si avvale sia delle competenze del personale interno che delle risorse esterne presenti nel territorio. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso le verifiche intermedie e finali.

I meccanismi e gli strumenti di controllo sono attivati dal Dirigente Scolastico e dalle varie Commissioni che propongono eventuali attività di miglioramento nelle procedure.

Viene quindi predisposto un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Viene prestata grande attenzione non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Viene curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio occorre che sia accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di



ciascuna scuola,

- il tempo sarà il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	IL PRIMO COLLABORATORE IL SECONDO COLLABORATORE	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Costituito dai Collaboratori del dirigente, dai Referenti di Plesso, dalle Funzioni Strumentali con compiti specificati nelle relative sezioni, dall'animatore e dal Team digitale, dai coordinatori didattici, dalla coordinatrice di educazione civica.	1
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.).</p> <p>I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.</p>	8
Responsabile di plesso	I responsabile di plesso o coordinatore di plesso è una figura chiave all'interno di una scuola ed è responsabile della gestione e del coordinamento delle attività di del plesso in cui svolge il servizio didattico. Le responsabilità di un responsabile di plesso possono variare leggermente da istituto a istituto, ma in generale includono:	16



1. Gestione amministrativa, come ad esempio la gestione delle risorse, la pianificazione delle attività e la supervisione delle strutture.
2. Supporto agli insegnanti: Collaborare con gli insegnanti per garantire una coerenza nel programma di studio, fornendo supporto e assistenza nelle questioni pedagogiche.
3. Comunicazione e relazioni: Essere un punto di contatto tra il personale, gli studenti e i genitori, facilitando la comunicazione e risolvendo eventuali problemi che possano sorgere all'interno del plesso.
4. Sviluppo curricolare: Contribuire allo sviluppo e all'implementazione del curriculum scolastico, assicurandosi che sia in linea con gli obiettivi educativi stabiliti.
5. Gestione degli studenti: Collaborare con il personale per gestire il comportamento degli studenti, risolvere i conflitti e mantenere un ambiente scolastico positivo e sicuro.
6. Partecipazione alle decisioni: Partecipare alle riunioni e ai comitati scolastici per contribuire alle decisioni che riguardano il plesso o l'istituzione scolastica nel suo complesso.

In sostanza, il responsabile di plesso svolge un ruolo fondamentale nell'assicurare il corretto funzionamento del grado di istruzione specifico all'interno della scuola, lavorando per migliorare l'esperienza educativa degli studenti, coordinare il personale e mantenere un ambiente scolastico positivo.

Animatore
digitale

e Team digitale

L'Animatore Digitale è un docente individuato dal Dirigente Scolastico che avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale (Ptof) e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

L'animatore digitale si occupa di:

FORMAZIONE INTERNA alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, favorendo il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop, promuovendo

1



modalità didattiche costruttive e cooperative nell'interazione docenti / studenti e di altre attività sui temi del PNSD, verso una cultura digitale condivisa.

IL TEAM DIGITALE per l'innovazione tecnologica supporta l'Animatore Digitale, accompagna l'innovazione didattica nella scuola, favorisce il processo non solo di digitalizzazione della scuola ma anche di diffusione di politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni quali la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

ORGANIGRAMMA



Dirigente Scolastico

Area Dirigenziale

- Collaboratori del dirigente
- Responsabili organizzativi di plesso (ROP)
- Funzioni Strumentali
- Coordinatore di classe/sezione

Area Educativo-Didattica

- Collegio docenti
- Dipartimenti per disciplina o materia
- Gruppi di lavoro e commissioni
- Servizio psico-pedagogico di istituto

Area Gestionale

- DSGA
- Assistenti amministrativi
- Collaboratori scolastici

Sicurezza

- RSPP
- ASPP
- RLS
- Medico competente
- Addetti primo soccorso
- Addetti antincendio
- Preposti

Area collegiale- partecipativa

- Consiglio di Istituto
- Giunta Esecutiva
- Consiglio di intersezione (Infanzia)
- Consigli di interclasse (Primaria)
- Consigli di classe (Secondaria)
- RSU



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I collaboratori del dirigente scolastico ricoprono ruoli di supporto e coordinamento all'interno dell'istituzione scolastica, contribuendo alla gestione e al miglioramento del funzionamento della scuola. Le loro funzioni principali comprendono: - Collabora con il dirigente per la gestione generale della scuola, inclusa la stesura dell'orario, la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e la gestione dell'organico docenti. - Gestione delle attività quotidiane della scuola, come la supervisione dell'organizzazione didattica, il coordinamento dei docenti e degli studenti. - Sostituzione del dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento. - Gestione delle comunicazioni interne ed esterne, garantendo che le informazioni siano diffuse correttamente a tutto il personale scolastico e alle famiglie. - Supporto nella gestione delle risorse umane, tra cui la supervisione dei docenti e del personale amministrativo. - Collaborazione nella pianificazione delle risorse interne - Supporto nella gestione dei rapporti con le famiglie e il territorio -

2



Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff di dirigenza è costituito da un gruppo eterogeneo di figure che supportano il dirigente nella gestione dell'Istituto. Ne fanno parte i collaboratori del dirigente, le funzioni strumentali, l'animatore e il team digitale, il NIV, i responsabili di plesso, i responsabili della sicurezza, la coordinatrice di educazione civica e i coordinatori degli ordini scolastici. Tra i compiti:

- Collabora con il dirigente nella gestione dei plessi, delle attività e dei servizi. - Coordina gruppi di lavoro, commissioni, dipartimenti. - Supporta nel monitoraggio dell'attuazione del PTOF. - Collabora con il RSPP e il dirigente nelle procedure di sicurezza (referenti sicurezza) - Monitoraggio delle criticità legate a spazi, evacuazioni, emergenze. - Supporto nella stesura del RAV e del Piano di Miglioramento (NIV) - Raccolta dati, monitoraggi, analisi dei processi (NIV)

11

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali al POF sono rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto; i docenti incaricati sono funzionali al POF, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. I compiti principalmente sono i seguenti: - Pianificare e coordinare attività relative alla propria area. - Raccogliere dati e monitorare i risultati. - Redigere relazioni periodiche al Collegio Docenti. - Collaborare con il dirigente scolastico e con gli altri docenti. - Curare la documentazione e aggiornarla nel PTOF. - Facilitare la

8



	comunicazione interna tra docenti, famiglie e studenti.	
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso sono docenti incaricati di garantire il buon funzionamento quotidiano di un edificio scolastico (plesso), soprattutto negli istituti comprensivi con più sedi. Svolgono funzioni organizzative e di raccordo tra il dirigente scolastico, il personale e le famiglie.</p> <p>COMPITI PRINCIPALI DEL RESPONSABILE DI PLESSO - Coordinamento organizzativo - Raccordo tra Dirigente scolastico e personale - Sicurezza e vigilanza - Gestione dei rapporti con le famiglie - Supporto nella gestione del personale - Gestione spazi, attrezzature e materiali - Gestione urgenze/criticità</p>	16
Responsabile di laboratorio	<p>- Indicare , all'inizio dell' anno scolastico, il fabbisogno annuo del materiale di consumo del laboratorio - Formulare, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio - Controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie ai collaboratori del dirigente e alla segreteria Amministrativa - Aggiornare il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione) - Predisporre e aggiornare il registro delle firme - Effettuare una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio - Verificare e monitorare l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi - Verificare e controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio</p>	4



Animatore digitale

L'Animatore Digitale è una figura introdotta dal PNSD – Piano Nazionale Scuola Digitale, con il compito di favorire l'innovazione didattica e lo sviluppo delle competenze digitali in ogni scuola. Opera insieme al Team per l'Innovazione Digitale e al dirigente scolastico. Tra i compiti principali: - Organizzare attività di formazione per i docenti - Promuovere metodologie che integrano tecnologia e didattica. - Supportare i docenti nella progettazione con strumenti digitali. - Offrire supporto tecnico-organizzativo - Predisporre e aggiornare il Piano per l'Innovazione Digitale della scuola. - Condividere materiali, guide, tutorial, piattaforme utili.

1

Team digitale

Il Team Digitale è costituito da un gruppo di docenti che affianca l'Animatore Digitale nell'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e nel supporto alla trasformazione digitale della scuola. È nominato dal dirigente scolastico e rappresenta un punto di riferimento operativo e formativo per tutto il personale. Tra i suoi compiti: - Supporto all'Animatore Digitale - Supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie - Monitoraggio e gestione degli ambienti digitali

3

Coordinatore dell'educazione civica

Il Coordinatore di Educazione Civica è un docente nominato dal Collegio dei Docenti per organizzare, monitorare e supportare l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti i plessi della scuola. È una figura di riferimento per i colleghi, per il dirigente scolastico e per la progettazione nel PTOF. Tra i suoi compiti: - Coordina la progettazione verticale e per competenze dell'Educazione

1



Civica nel PTOF. - Fornisce ai docenti strumenti, materiali e linee organizzative comuni. - Collabora con i consigli di classe per la programmazione annuale delle 33 ore obbligatorie. - Favorisce un approccio interdisciplinare tra i vari docenti. - Supporta nella definizione delle Unità di Apprendimento (UdA) dedicate all'Educazione Civica. - Fornisce consulenza su metodologie, materiali didattici e strumenti di valutazione. - Supporta docenti e consigli di classe nella rilevazione delle competenze. - Promuove l'uso di piattaforme, strumenti digitali, progetti ministeriali o di enti esterni.

Docente tutor

Il docente tutor dei docenti neoimmessi in ruolo accompagna i nuovi insegnanti durante l'anno di prova, supportandoli nella pratica professionale e nella costruzione delle competenze didattiche, organizzative e relazionali. - Presenta al docente neoimpresso l'organizzazione della scuola. - Illustra regolamenti, PTOF, curricoli, documenti di istituto. - Favorisce la conoscenza del funzionamento del plesso, dei team e dei dipartimenti. - Effettua osservazioni in classe del docente neoimpresso (peer to peer). - Accoglie il neoimpresso in osservazione durante le proprie lezioni. - Favorisce un confronto costruttivo su metodologie, gestione dell'aula, inclusione, valutazione. - Compila brevi report di osservazione, come previsto dalla piattaforma INDIRE.

7

Responsabile del
progetto LIFE SKILLS
TRAINING per la scuola

Svolge attività di coordinamento tra gli esperti e i docenti e le classi coinvolte.

1



primaria

Coordinatore didattico	- Cura il funzionamento dell'ordine didattico di riferimento (infanzia, primaria, secondaria) ; - supporta il lavoro degli insegnanti; - promuove la progettazione educativa in ottica di collaborazione tra le diverse componenti scolastiche; - individua le esigenze formative degli insegnanti; - presiede il collegio di sezione	3
------------------------	---	---

Referente Scuole che promuovono salute	- Funge da ponte con le autorità sanitarie (ASL/ATS) per coordinare iniziative di benessere, integrazione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), e sviluppo di un ambiente scolastico sano che includa attività su alimentazione, movimento, salute mentale e prevenzione, supportando un approccio globale alla salute.	1
--	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	L'organico dell'autonomia serve a supportare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, garantendo le ore di insegnamento tradizionali, il tempo pieno a tutte le classi e permettendo la realizzazione di progetti, laboratori e attività extracurricolari. Tale organico integra il personale della scuola al fine di offrire maggiore flessibilità per realizzare attività progettuali e rispondere meglio alle esigenze didattiche, organizzative e di miglioramento della qualità dell'insegnamento. Una quota oraria viene	4
------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

utilizzata per sostituire la dirigente.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ADMM - SOSTEGNO

Il docente dell'organico dell'autonomia, su posto
di sostegno, opera attivamente nelle classi per
tutte le ore del suo incarico, incrementando le
ore di supporto agli alunni
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento
- Sostegno

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

Il docente dell'autonomia con cattedra di inglese
svolge attività di potenziamento dell'offerta
formativa, ampliamento delle attività svolte,
mirate al miglioramento delle competenze degli
alunni. Progetta e opera in collaborazione con i
colleghi sia in classe che in attività fuori dalla
classe.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE

Il docente nell'organico di potenziamento in
scienze motorie offre supporto ai docenti di
disciplina, opera in autonomia per la

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SECONDARIA DI I GRADO

realizzazione di progetti curricolare (organizzazione di eventi sportivi); offre supporto alle classi anche per altre attività progettuali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) riveste un ruolo fondamentale all'interno di un'istituzione scolastica, occupandosi della gestione amministrativa e dei servizi generali. Le sue funzioni possono variare a seconda delle specifiche esigenze della scuola, ma generalmente includono i seguenti aspetti:

1. **Gestione Amministrativa:** Supervisiona la gestione finanziaria della scuola, compresa la redazione del bilancio, la gestione delle entrate e delle spese, e il monitoraggio delle risorse finanziarie. Si occupa della gestione dei contratti con fornitori e servizi esterni, garantendo che siano rispettate le normative vigenti in materia di appalti pubblici.
2. **Gestione del Personale:** Gestisce le pratiche relative al personale ATA e docente, inclusi assunzioni, cessazioni, e gestione delle assenze. Coordina le attività di formazione per il personale, assicurando che siano in linea con le esigenze della scuola.
3. **Gestione dei Servizi Generali:** Supervisiona la manutenzione degli edifici scolastici e la sicurezza, garantendo che le strutture siano in buone condizioni e conformi alle normative di sicurezza. Coordina i servizi di supporto, come la mensa scolastica, il trasporto e le attività di pulizia.
4. **Relazioni Esterne:** Funge da punto di contatto tra la scuola e le famiglie, nonché con enti esterni, come l'ufficio scolastico regionale e le autorità locali. Collabora con il Dirigente Scolastico nella pianificazione e gestione delle risorse, contribuendo a garantire un ambiente di apprendimento efficace.
5. **Supporto alla Direzione Scolastica:** Fornisce supporto al Dirigente Scolastico nella gestione delle



attività scolastiche e nella pianificazione strategica. Collabora all'attuazione delle politiche educative e amministrative della scuola.

Ufficio acquisti

Il Responsabile dell'Ufficio Acquisti deve elaborare un piano di acquisto che tenga conto delle esigenze della scuola, delle disponibilità di bilancio e delle normative vigenti. Questo include: - Analisi delle necessità di materiali didattici, attrezzature e servizi. - Collaborazione con i vari dipartimenti per identificare le esigenze specifiche. - Redazione di bandi di gara e richieste di offerta. - Valutazione delle proposte ricevute e selezione dei fornitori. - Negoziazione dei contratti e gestione delle relazioni con i fornitori. - Monitoraggio dei livelli di inventario. - Pianificazione degli ordini per evitare interruzioni nelle attività scolastiche.

Ufficio gestione Personale A.T.A.

Collabora con la DSGA per l'assegnazione del personale ai plessi e alle mansioni, supporta nella gestione dei contratti, gestisce l'aggiornamento delle graduatorie, registra le ferie del personale ATA e organizza le sostituzioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://icsettalarodano.edu.it/servizi/48-registro-elettronico-axios>

Modulistica da sito scolastico <https://icsettalarodano.edu.it/servizi/85-modulistica-genitori>

Libri di testo <https://icsettalarodano.edu.it/servizi/86-libri-di-testo>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola aderisce alla "Rete delle Scuole che Promuovono Salute – Lombardia", nata in seguito all'Intesa sottoscritta nel luglio del 2011 tra Regione Lombardia e l'USR per la Lombardia e avviata operativamente nel 2013, conta oggi sull'adesione di 192 istituzioni scolastiche su tutto il territorio regionale, con una articolazione a livello regionale e provinciale.

Esse condividono la visione di promozione della salute espressa dall'OMS nella Carta di Ottawa



(1986), e i valori e la prospettiva rappresentati dalla emersa dalla Terza Conferenza Europea delle Scuole che Promuovono Salute (giugno 2009, Vilnius, Lituania) che vede la scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze e al tempo stesso contesto sociale in cui agiscono molteplici determinanti di salute, come uno degli ambienti strategici per il benessere individuale e collettivo e individua nella promozione della salute uno dei fattori prioritari per migliorare gli apprendimenti degli alunni.

Attraverso un percorso di lavoro condiviso ed inter-settoriale (tra scuole e sanità) è stato messo a punto un Modello d'azione e sono stati predisposti degli strumenti di lavoro che supportano le scuole nel processo di autovalutazione che si fonda sulla lettura del loro profilo di salute e nella pianificazione di azioni di miglioramento. Il percorso, il Modello e gli strumenti informatici di facile accesso per tutte le scuole sono descritti e disponibili nel sito della rete SPS

<http://www.scuolapromuovesalute.it/> nella sezione "profilo di salute".

Le azioni della rete SPS Lombardia hanno riscosso grande interesse sia a livello nazionale che internazionale, per la significatività delle azioni intraprese, per la qualità degli strumenti predisposti e per l'elevato numero di scuole aderenti.

L'esperienza lombarda è stata presentata nell'ultima Conferenza internazionale della rete europea SHE (Schools for Health in Europe) "Equity, Education and Health", svoltasi ad Odense (DK) nel mese di ottobre 2013, e anche grazie ai rapporti instaurati in questa occasione con i referenti europei, dal mese di Gennaio 2014, la rete SPS Lombardia è stata accolta nel network Europeo Schools for Health in Europe SHE Network promosso dall'OMS. <http://www.schools-for-health.eu/she-network>

L'attivazione di reti tra diversi attori territoriali è, oggi, un paradigma per la realizzazione delle politiche pubbliche e per una miglior gestione delle risorse. Il lavoro in rete tra scuole e tra scuole ed enti del territorio consente l'integrazione e l'innovazione dei servizi formativi e dà vita ad una politica e a una pianificazione territoriale in grado di rispondere meglio ai bisogni dell'utenza.

In questo contesto la Rete SPS si pone come interlocutore significativo per tutte le politiche che impattano sulla salute e sul benessere dell'intera comunità scolastica: politiche per una sana alimentazione, per uno stile di vita attivo, per il contrasto alle diverse forme di dipendenza, per lo sviluppo di competenze di vita (life skills) che abilitano e proteggono ciascuno studente.

Attraverso le sue modalità organizzative (comitato regionale, comitati provinciali e singole scuole) la Rete SPS coordina le iniziative di diffusione di buone pratiche, di formazione ed informazione volte ad ampliare la rete stessa e a migliorare il lavoro e l'azione di ciascuna delle scuole aderenti.

[Rete scuole che promuovono salute](#)



Denominazione della rete: RETE "LA PROTEZIONE CIVILE INCONTRA LA SCUOLA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete nasce da un progetto promosso da Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia — a partire dal 2016 — con l'obiettivo di creare un collegamento stabile tra il mondo della scuola e quello della protezione civile.

Gli scopi principali e le azioni tipiche della rete sono:

- Diffondere una cultura della prevenzione e della sicurezza, sensibilizzando i giovani sui rischi legati



al territorio (naturali, ambientali, calamità, ecc.) e sull'importanza della protezione civile.

- Promuovere la cittadinanza attiva, la consapevolezza, la responsabilità, l'autoprotezione e il senso civico — educando gli studenti (e anche gli insegnanti) a capire come comportarsi in situazioni di emergenza e a conoscere i meccanismi di protezione del territorio.
- Coinvolgere le nuove generazioni nel mondo del volontariato e del servizio civile, favorendo un legame tra scuola, comunità e istituzioni di protezione civile.
- Attività pratiche: corsi di formazione per docenti, incontri, simulazioni, esercitazioni, visite a strutture operative della protezione civile.
- Alcune iniziative prevedono che studenti formati diventino “ambasciatori” della protezione civile: cioè portatori di buone pratiche e conoscenze nelle scuole più piccole o in ambienti scolastici diversi, contribuendo a diffondere la cultura della prevenzione in modo capillare.

Il progetto risponde alla necessità di aumentare la consapevolezza collettiva su rischi, prevenzione, emergenze — temi che riguardano tutta la comunità.

Coinvolgendo le scuole — cioè giovani, insegnanti, intere famiglie — si mira a creare una “cultura di sicurezza” diffusa, che parta dall'educazione e dalla formazione, e non solo da interventi emergenziali.

Favorisce la costruzione di comunità più resilienti: cittadini consapevoli, informati, preparati e pronti ad agire (anche come volontari) in caso di emergenza.

La rete attualmente coinvolge circa 235 scuole.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 24 - FORMAZIONE DOCENTI NEOIMMESSI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La legge 107/2015 prefigura una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica e quella collaborazione e condivisione propositiva, che si riconosce alla forma organizzativa della rete.

L'aggregazione per ambiti consente alle scuole, nei diversi contesti, grazie alla sinergia di rete, di rafforzare le proprie competenze e svilupparne di nuove, di gestire e superare le problematichità, di avvalersi e condividere l'esperienza delle altre scuole partecipanti alla rete.

Le reti sono forme di aggregazioni di istituzioni scolastiche attorno ad un progetto condiviso. Con l'accordo di rete di ambito e con l'accordo di rete di scopo, le scuole potranno, come previsto dalla Legge 107/2015, esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica.

Denominazione della rete: RETE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE DELLA LOMBARDIA (RBS LOMBARDIA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci a partire da quest'anno, è entrato a far parte della RBSL, Rete delle biblioteche scolastiche della Lombardia.

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado per l'attivazione di percorsi formativi ad ampia diffusione su biblioteche e lettura, sia per il corpo docente che per alunni e studenti. L'accordo è finalizzato a:

- fornire agli Istituti Scolastici in rete informazioni ed opportunità formative di qualità sulla lettura e sulle iniziative didattiche efficaci afferenti alle biblioteche scolastiche;
- fornire alle singole biblioteche scolastiche il supporto di un organo di coordinamento e di potenziamento per la loro organizzazione interna e per percorsi di educazione alla lettura;
- valorizzare e condividere buone prassi, strumenti e risorse tra le biblioteche scolastiche della rete e il territorio, agevolando e potenziando l'organizzazione e il coordinamento di esperienze singole: gruppi di lettura scolastici, gare di lettura, concorsi di scrittura ecc.;
- fornire informazioni per l'accesso delle diverse forme di finanziamento;
- agevolare, su richiesta, l'accesso delle scuole a soluzioni di prestito digitale dedicate;



- sostenere la presenza in ogni singola biblioteca scolastica di personale formato in maniera specifica e continuativa;
- favorire una cooperazione in area regionale valorizzando la specificità delle singole realtà;
- agevolare il dialogo e una progettualità condivisa fra tutti gli ordini e gradi di scuola; supportare le biblioteche scolastiche che presentano situazioni di difficoltà.

Ogni istituto aderente ha un proprio responsabile interno, con il compito di organizzare ed attuare le attività d'Istituto relative alla sistemazione degli spazi delle singole biblioteche di sede/plesso, alla catalogazione del patrimonio librario, al prestito dello stesso, alla realizzazione di progetti specifici di istituto o di plesso. Il responsabile del Comitato cura i rapporti con la Biblioteca civica e con le realtà del territorio d'intesa con Il Dirigente Scolastico dell'istituzione.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 24 - FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO IN TEMA DI SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Corsi di formazione sulla sicurezza.

Denominazione della rete: RETE PIATTAFORMA COSMI PER ICF E PDP

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La piattaforma [COSMIicf](#) è un sistema informatizzato in grado di favorire la progettazione del Piano Educativo Individualizzato, condivisa da famiglia, docenti di sostegno, docenti curricolari, educatori e specialisti.



Maggiore è la possibilità di indagare sulle caratteristiche e sulle peculiarità del funzionamento del bambino – dalla sensorialità alla relazione con gli altri, dalla comunicazione agli apprendimenti ecc.- grazie all'articolazione dello strumento I.C.F., tanto più dettagliata e coerente sarà la progettazione del percorso di vita. La piattaforma COSMI permette una puntuale coerenza fra la fase dell'analisi e la fase di progettazione, da cui l'individuazione di interventi calibrati sull'alunno.

La piattaforma [COSMIpdp](#) è uno strumento innovativo progettato per supportare docenti, studenti e famiglie nella creazione e nella gestione di percorsi educativi personalizzati. La piattaforma risponde alle esigenze di inclusione e personalizzazione didattica, favorendo l'apprendimento individualizzato e il successo scolastico dello studente con BES .

COSMIpdp è una struttura dinamica che richiede la collaborazione attiva di insegnanti, famiglie e studenti. La sua efficacia dipende dalla capacità di rispondere adeguatamente alle esigenze di ciascun alunno, garantendo un percorso formativo inclusivo e personalizzato.

Con un'interfaccia intuitiva, offre modelli predefiniti e personalizzabili garantendo coerenza e completezza nelle informazioni inserite e anche uno spazio dedicato alla collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, nel rispetto massimo della sicurezza e privacy dei dati.

La piattaforma consente la possibilità di analizzare le abilità strumentali e il fattore persona dell'alunno, offrendo una vasta selezione di:

- strumenti compensativi
- misure dispensative
- metodologie didattiche
- strumenti e modalità di verifica



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Cybersecurity

L'attività di formazione è finalizzata a sensibilizzare docenti e personale scolastico sull'importanza della sicurezza digitale e sulla protezione dei dati personali. Il percorso prevede momenti di approfondimento teorico sui principali rischi informatici (phishing, malware, furti di identità) e sulle normative vigenti, insieme a laboratori pratici per l'uso consapevole delle piattaforme digitali e delle risorse online. L'obiettivo è sviluppare competenze di base in materia di cybersecurity, promuovere comportamenti responsabili e garantire un ambiente scolastico sicuro e affidabile per studenti e comunità educante.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza informatica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove linee guida MIM su Intelligenza artificiale e nuove Metodologie didattiche

L'attività di formazione è finalizzata a far conoscere ai docenti le nuove linee guida del MIM sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale e sull'adozione di metodologie didattiche innovative. Il percorso prevede momenti di approfondimento teorico e laboratori pratici per sperimentare strumenti digitali e strategie didattiche attive. L'obiettivo è sviluppare competenze professionali che favoriscano un uso consapevole e critico delle tecnologie, promuovendo inclusione,



personalizzazione dei percorsi di apprendimento e un ambiente scolastico più dinamico e collaborativo.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Le tecnologie per una didattica inclusiva

L'attività si concentra sull'uso delle tecnologie digitali come strumenti per favorire l'inclusione scolastica, garantendo pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti, con particolare attenzione a chi presenta bisogni educativi speciali (BES) o disabilità.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: La gestione dei conflitti in classe

L'attività di formazione è finalizzata a fornire ai docenti strumenti teorici e pratici per affrontare i conflitti interpersonali in classe in modo costruttivo. Il percorso prevede momenti di approfondimento su tecniche di comunicazione efficace, ascolto attivo e mediazione, insieme a laboratori basati su simulazioni di situazioni reali. L'obiettivo è sviluppare competenze socio-emotive e strategie di gestione positiva dei conflitti, favorendo un clima inclusivo e collaborativo che sostenga la crescita personale e l'apprendimento degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La valutazione d'Istituto: azioni e documenti

L'attività di formazione è finalizzata a rafforzare le competenze dei docenti e del personale scolastico nella gestione dei processi di valutazione d'Istituto. Il percorso prevede l'analisi degli strumenti e dei documenti ufficiali (RAV, PTOF, PdM, Rendicontazione sociale) e la definizione di azioni condivise per monitorare la qualità dell'offerta formativa. Sono previsti momenti di approfondimento teorico e laboratori pratici per la lettura dei dati, la costruzione di indicatori e la redazione di report. L'obiettivo è promuovere una cultura della valutazione come leva di miglioramento continuo,



favorendo trasparenza, partecipazione e responsabilità all'interno della comunità scolastica.

Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Titolo attività di formazione: Le responsabilità civili e penali della professione docente

L'attività di formazione è finalizzata a sensibilizzare i docenti sulle responsabilità civili e penali connesse all'esercizio della professione. Il percorso prevede momenti di approfondimento normativo e giuridico, con analisi di casi concreti, per chiarire diritti, doveri e obblighi di vigilanza. L'obiettivo è fornire strumenti di conoscenza e consapevolezza utili a prevenire rischi, garantire la sicurezza degli studenti e rafforzare la professionalità docente, promuovendo una cultura della responsabilità e della tutela giuridica all'interno dell'istituto.

Tematica dell'attività di
formazione

Responsabilità civile e penale

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I dati INVALSI per un uso



formativo, informativo e di miglioramento

L'attività di formazione è finalizzata a promuovere l'utilizzo consapevole dei dati INVALSI come strumento di analisi e miglioramento dell'offerta formativa. Il percorso prevede momenti di approfondimento sulla lettura e interpretazione dei risultati, con particolare attenzione agli indicatori di apprendimento e alle differenze tra classi e ordini di scuola. Sono previste attività laboratoriali per trasformare i dati in informazioni utili alla progettazione didattica e alla definizione di azioni di miglioramento. L'obiettivo è sviluppare una cultura della valutazione che supporti la riflessione collegiale, la trasparenza e l'orientamento strategico dell'istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Solo docenti di ruolo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Life Skills Training

L'attività di formazione è finalizzata a sviluppare nei docenti competenze utili a promuovere nei ragazzi le life skills, ovvero quelle abilità personali e sociali che favoriscono benessere, resilienza e capacità di affrontare le sfide quotidiane. Il percorso prevede momenti di approfondimento teorico sulle principali competenze (comunicazione efficace, gestione delle emozioni, problem solving, pensiero critico, empatia) e laboratori pratici con simulazioni e attività cooperative. L'obiettivo è fornire strumenti operativi per integrare le life skills nella didattica, rafforzando la crescita personale degli studenti e migliorando il clima relazionale all'interno della comunità scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze chiave e di cittadinanza , inclusione e benessere a scuola
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla scuola e dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: GDPR

Formazione continua in materia di trattamento dei dati

Tematica dell'attività di
formazione

Protezione dati e privacy

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Corso di formazione obbligatoria, generale e specifica, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla scuola e dalla rete di ambito



Approfondimento

La formazione dei docenti rappresenta uno step importante e strategico del PTOF e costituisce un elemento fondamentale per garantire la qualità dell'insegnamento, l'innovazione metodologica e la crescita professionale del personale scolastico, tutti elementi fondamentali per costruire un percorso scolastico in linea con i tempi e con le esigenze didattiche degli studenti. Essa si configura come un processo continuo, sistematico e coerente con gli obiettivi formativi dell'istituto, con i bisogni degli studenti e con le priorità individuate nel Piano di Miglioramento e nel RAV.

La predisposizione del piano di formazione è il risultato di un attento lavoro svolto dalla funzione strumentale che ha "intervistato" tutto il corpo docente con i moduli google, attraverso i quali i docenti hanno avuto la possibilità di manifestare il proprio interesse formativo partendo dalle linee di indirizzo date dalla dirigente, tenendo conto degli esiti scolastici, delle prove INVALSI, delle esigenze dei nostri studenti

La formazione dei docenti è orientata a:

- potenziare le competenze didattiche e metodologiche, con particolare attenzione alla didattica inclusiva e personalizzata;
- favorire l'uso consapevole delle tecnologie digitali per l'apprendimento (didattica digitale integrata, ambienti virtuali, PNSD);
- sviluppare competenze trasversali legate all'educazione civica, alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità;
- promuovere la riflessione sull'innovazione pedagogica e sull'aggiornamento continuo delle pratiche educative;
- sostenere la crescita professionale attraverso la condivisione di buone pratiche, attività di peer tutoring e comunità di pratica.
- sviluppare competenze sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla gestione dei dati sensibili e della privacy.

Il percorso formativo proposto è oggetto di un costante monitoraggio volto a rilevare il grado di partecipazione, la ricaduta sulle pratiche didattiche e l'impatto che la formazione ha sugli apprendimenti. I risultati vengono discussi nei dipartimenti e nel collegio docenti, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle azioni formative e renderle coerenti con le priorità del PTOF.



Le attività formative dei docenti si articolano in: :

- Corsi di aggiornamento e workshop organizzati in rete di ambito o all'interno dell'istituto;
- Laboratori pratici e sperimentali per la progettazione e la sperimentazione di metodologie attive ;
- Formazione on-line su piattaforme accreditate (Indire, Scuola Futura) per favorire la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi;
- Gruppi di lavoro disciplinari o interdisciplinari , finalizzati al confronto, alla documentazione e alla disseminazione delle esperienze.

Incoraggiare la collaborazione tra docenti è essenziale. Creare reti di supporto e scambio di buone pratiche può arricchire l'esperienza formativa. Le comunità di apprendimento professionale possono essere un ottimo strumento per favorire questo scambio.

Il piano di formazione deve essere allineato con il curriculum scolastico e le esigenze degli studenti. Ciò significa che le competenze acquisite dai docenti devono riflettersi direttamente nelle pratiche didattiche quotidiane. La formazione non deve essere vista come un evento isolato, ma come un processo continuo. È importante prevedere aggiornamenti regolari per affrontare le nuove sfide e opportunità nel campo dell'istruzione.

Un piano di formazione per i docenti ben strutturato è fondamentale per il miglioramento della qualità dell'insegnamento e per il successo degli studenti. Investire nella formazione continua degli insegnanti non solo arricchisce le loro competenze, ma contribuisce anche a creare un ambiente di apprendimento più stimolante e inclusivo.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Nel corso del periodo di validità del presente piano di formazione, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

1. corsi sulla gestione della classe, sulla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
2. corsi sulle metodologie innovative con particolare riferimento alle competenze digitali, multilinguistiche e mirate alle discipline STEAM;
3. corsi sulla digitalizzazione amministrativa e delle procedure organizzative, documentali, contabili,



finanziarie;

4. c orsi sulla sicurezza e privacy.

Il Piano di formazione può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

[Piano di formazione](#)



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO TFR

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITA'

Tematica dell'attività di
formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: GDPR

Tematica dell'attività di
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione per il personale ATA è un elemento fondamentale per garantire un ambiente educativo efficiente e ben organizzato. Il personale ATA svolge un ruolo cruciale nel supportare le attività didattiche e nella gestione quotidiana delle istituzioni scolastiche. Un piano di formazione efficace deve essere mirato, flessibile e in grado di rispondere alle esigenze specifiche di questo personale. Il piano di formazione elaborato dal nostro istituto per il personale di segreteria e per i collaboratori scolastici ha tenuto conto delle esigenze dei lavoratori, tenendo conto non solo del profilo lavorativo ma anche delle esigenze di crescita professionale dei lavoratori.

Il piano di formazione per il personale ATA ha perseguito dunque obiettivi chiari e ben definiti, tra cui:

- Sviluppo delle competenze professionali specifiche (gestione amministrativa, supporto agli studenti, sicurezza nei luoghi di lavoro).
- Aggiornamento sulle normative scolastiche e sulle procedure amministrative.
- Formazione sulle tecnologie informatiche e sui sistemi gestionali utilizzati nella scuola.
- Promozione di competenze relazionali e comunicative per migliorare l'interazione con studenti, famiglie e colleghi.

La formazione del personale ATA viene realizzata attraverso diverse modalità:

- Corsi di formazione: Sessioni teoriche e pratiche su argomenti specifici, come la gestione della sicurezza, l'uso di software gestionali e la comunicazione efficace.
- Workshop e laboratori: Attività pratiche che favoriscono l'apprendimento attivo e la condivisione di esperienze tra i membri del personale.
- Formazione online: Corsi e risorse disponibili su piattaforme digitali, che offrono flessibilità e accesso a contenuti aggiornati.
- Incontri di aggiornamento: Sessioni regolari per discutere le novità normative e le best practices nel settore.

Il piano di formazione da noi elaborato è allineato con le esigenze della scuola e con le attività quotidiane del personale ATA. Le competenze acquisite dovranno riflettersi direttamente nel



supporto alle attività didattiche e nella gestione delle risorse scolastiche. Un piano di formazione ben strutturato per il personale ATA è essenziale per il buon funzionamento delle istituzioni scolastiche e per il supporto all'insegnamento. Investire nella formazione continua di questo personale non solo migliora le loro competenze, ma contribuisce anche a creare un ambiente scolastico più organizzato, efficiente e accogliente per studenti e famiglie.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

[Piano di formazione](#)